

2005



B I L A N C I O 2 0 0 5

REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS

SANPAOLO
BANCO DI NAPOLI

Bilancio 2005

SANPAOLO BANCO DI NAPOLI S.P.A.

SEDE SOCIALE IN NAPOLI, VIA TOLEDO 177
CAPITALE SOCIALE EURO 800.000.000,00 INTERAMENTE VERSATO
CODICE FISCALE E PARTITA IVA 04485191219
ISCRIZIONE ALL'ALBO DELLE BANCHE N. 5555

SOCIETA' DEL GRUPPO BANCARIO SANPAOLO IMI
ISCRIZIONE ALL'ALBO DEI GRUPPI BANCARI N.1025.6
ADERENTE AL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI

Sommario

5	ORGANI SOCIALI E SOCIETA' DI REVISIONE
7	CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA
9	DATI DI SINTESI
11	PROSPETTI DI BILANCIO RICLASSIFICATI
12	Conto economico riclassificato
13	Stato patrimoniale riclassificato
15	RELAZIONE SULLA GESTIONE
17	Lo scenario economico
22	Le linee d'azione e le iniziative dell'esercizio
28	L'andamento reddituale
34	Le grandezze operative e la struttura
42	La gestione e il controllo dei rischi
43	Le altre informazioni
44	L'evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio
45	PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI RIPARTIZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO
47	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
53	RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
55	BILANCIO
56	Stato patrimoniale
58	Conto economico
59	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
60	Rendiconto finanziario
63	Nota Integrativa
65	Parte A – Politiche contabili
81	Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale
138	Parte C – Informazioni sul conto economico
164	Parte D – Informativa di settore
165	Parte E – Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura
190	Parte F – Informazioni sul patrimonio
194	Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda
195	Parte H – Operazioni con parti correlate
209	Parte I – Accordi di pagamento basati sui propri strumenti patrimoniali
211	APPENDICE
213	Transizione ai principi contabili internazionali di Sanpaolo Banco di Napoli
225	Composizione dei valori di confronto delle voci di stato patrimoniale e conto economico al 31 dicembre 2004

Organi Sociali e Società di Revisione

Consiglio di Amministrazione

Alfonso Iozzo	<i>Presidente</i>
Piero Luongo	<i>Vice Presidente</i>
Roberto Firpo	<i>Consigliere</i>
Maurizio Montagnese	<i>Consigliere</i>
Bruno Picca (*)	<i>Consigliere</i>
Marina Tabacco	<i>Consigliere</i>

(*) Il Dott. Picca ha rivestito la carica di Amministratore Delegato fino al 19 gennaio 2005

Direttore Generale

Antonio Nucci

Collegio Sindacale

Lucio Potito	<i>Presidente</i>
Michele Giannattasio	<i>Sindaco Effettivo</i>
Lorenzo Ginisio	<i>Sindaco Effettivo</i>
Gianpaolo Grimaldi	<i>Sindaco Supplente</i>
Riccardo Ranalli	<i>Sindaco Supplente</i>

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Convocazione dell'Assemblea

NAPOLI

I convocazione ordinaria e straordinaria: 21 aprile 2006

II convocazione ordinaria e straordinaria: 27 aprile 2006

Parte ordinaria:

1. Approvazione Bilancio al 31 dicembre 2005 e connessa destinazione dell'utile;
2. Nomina degli Amministratori, previa determinazione del numero;
3. Nomina del Presidente della Società;
4. Determinazione del compenso degli Amministratori ai sensi dell'art. 15 dello Statuto;
5. Nomina del Collegio Sindacale, del suo Presidente e di due Sindaci Supplenti;
6. Determinazione della retribuzione dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale;
7. Attribuzione incarico di revisione contabile.

Parte straordinaria:

1. Modifica dell'art. 22 dello Statuto.

Dati di sintesi

	31/12/2005	31/12/2004 (1)	Variazione 31/12/2005 - 31/12/2004 (%)
DATI PATRIMONIALI (€/mil)			
Totale attività	21.568,3	20.319,6	+6,1
Crediti a clientela (escluse sofferenze)	10.426,1	9.207,1	+13,2
Patrimonio netto	1.411,0	1.317,6	+7,1
ATTIVITA' FINANZIARIE DELLA CLIENTELA (€/mil)			
Attività finanziarie totali	41.947,2	39.391,3	+6,5
- raccolta diretta	17.729,1	16.567,3	+7,0
- raccolta indiretta	24.218,1	22.824,0	+6,1
- risparmio gestito	17.810,0	16.238,4	+9,7
- risparmio amministrato	6.408,1	6.585,6	-2,7
INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO (%)			
Finanziamenti problematici / Crediti a clientela	5,2%	5,9%	
Finanziamenti in sofferenza / Crediti a clientela	2,5%	3,1%	
Finanziamenti incagliati e ristrutturati / Crediti a clientela	1,5%	1,7%	
Finanziamenti scaduti e sconfinanti da oltre 180 giorni / Crediti a clientela	1,2%	1,2%	
COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA' PATRIMONIALE (%)			
Tier 1 ratio	6,1	6,3	
Total risk ratio	10,0	10,6	
STRUTTURA OPERATIVA			
Personale	5.751	5.723	+0,5
Filiali bancarie (2)	743	748	-0,7
	Esercizio 2005 (3)	Esercizio 2004	Variazione Esercizio 2005 / Esercizio 2004 (%)
DATI ECONOMICI (€/mil)			
Margine di interesse	588,5	582,1	+1,1
Commissioni nette	388,5	370,1	+5,0
Margine di intermediazione lordo	1.005,7	979,0	+2,7
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-50,7	-75,6	-33,0
Margine di intermediazione netto	955,0	903,4	+5,7
Spese di funzionamento	-597,9	-617,2	-3,1
Utile dell'operatività corrente	349,2	274,8	+27,1
Utile netto	201,3	152,2	+32,3
PRINCIPALI INDICI (%)			
ROE (4)	16,6%	13,1%	
Cost / Income ratio (5)	59,5%	63,0%	
RORAC	27,7%	19,0%	

(1) Saldi IAS compliant inclusivi di una stima degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari). Tali dati non sono stati oggetto di revisione contabile.

(2) Dato comprensivo di succursali ed altri sportelli quali distaccamenti di succursali, punti di consulenza e di informazione.

(3) Il conto economico 2005 è stato riclassificato secondo criteri gestionali. In particolare, l'effetto derivante dal decorso del tempo sull'attualizzazione dei crediti problematici è stato ricondotto dalle rettifiche di valore sui crediti al margine di interesse.

(4) Utile netto/Patrimonio netto puntuale di fine periodo (escluso l'utile maturato nell'esercizio).

(5) Spese di funzionamento/Margine di intermediazione lordo.

Prospetti di bilancio riclassificati

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Conto economico riclassificato

	Esercizio 2005 (€/mil)	Esercizio 2004 (1) (€/mil)	Variazione Esercizio 2005 / Esercizio 2004 (%)
A. Margine di interesse	588,5	582,1	+1,1
B. Commissioni nette	388,5	370,1	+5,0
C. Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie	13,8	2,3	n.s.
D. Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie	14,9	24,5	-39,4
- Margine di intermediazione lordo	1.005,7	979,0	+2,7
E. Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-50,7	-75,6	-33,0
F. Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-	-	-
- Margine di intermediazione netto	955,0	903,4	+5,7
G. Spese per il personale	-358,0	-363,2	-1,4
H. Altre spese amministrative	-239,9	-254,0	-5,5
- Spese di funzionamento (G+H)	-597,9	-617,2	-3,1
I. Altri proventi (oneri) di gestione	2,9	5,2	-44,8
L. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
M. Accantonamento netto ai fondi per rischi e oneri	-10,8	-16,6	-35,0
- Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	349,2	274,8	+27,1
N. Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-147,9	-122,6	+20,6
- Utile netto	201,3	152,2	+32,3

(1) Dati pro-forma ricostruiti su basi omogenee, inclusivi di una stima degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari). I dati pro-forma relativi all'esercizio 2004 non sono oggetto di revisione contabile.

Stato patrimoniale riclassificato

	31/12/2005 (€/mil)	31/12/2004 (1) (€/mil)	Variazione 31/12/2005 - 31/12/2004 (%)
ATTIVO			
A. Cassa e disponibilità liquide	249,9	264,2	-5,4
B. Attività finanziarie (diverse dai crediti e da quelle detenute fino a scadenza)	120,3	134,4	-10,5
C. Crediti verso banche	8.639,0	8.844,0	-2,3
D. Crediti verso clientela	10.691,0	9.498,4	+12,6
E. Derivati di copertura	37,1	42,0	-11,8
F. Partecipazioni	0,0	0,0	-
G. Attività immateriali	694,9	694,9	-0,0
H. Attività fiscali	67,7	162,4	-58,3
I. Altre attività	1.068,4	679,3	+57,3
Totale dell'attivo	21.568,3	20.319,6	+6,1
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
A. Debiti verso banche	792,1	828,5	-4,4
B. Debiti verso clientela	16.454,0	15.026,6	+9,5
C. Titoli in circolazione	1.275,1	1.540,7	-17,2
D. Passività finanziarie di negoziazione	62,9	76,1	-17,4
E. Derivati di copertura	48,7	52,5	-7,2
F. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-7,4	5,6	n.s.
G. Passività fiscali	9,1	106,9	-91,5
H. Altre passività	1.188,5	1.034,3	+14,9
I. Fondi per rischi e oneri	334,3	330,8	+1,0
<i>di cui: per Trattamento di fine rapporto</i>	<i>176,6</i>	<i>171,3</i>	<i>+3,1</i>
L. Patrimonio netto	1.411,0	1.317,6	+7,1
<i>di cui: per Utile dell'esercizio</i>	<i>201,3</i>	<i>152,2</i>	<i>+32,3</i>
Totale del passivo e del patrimonio netto	21.568,3	20.319,6	+6,1

(1) Saldi IAS compliant (c.d. full IAS) inclusivi degli effetti della transizione agli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari). I dati pro-forma relativi all'esercizio 2004 non sono oggetto di revisione contabile.

Relazione sulla Gestione

LO SCENARIO ECONOMICO

LE LINEE DI AZIONE E LE INIZIATIVE DELL'ESERCIZIO

L'ANDAMENTO REDDITUALE

LE GRANDEZZE OPERATIVE E LA STRUTTURA

LA GESTIONE E IL CONTROLLO DEI RISCHI

LE ALTRE INFORMAZIONI

L'EVOLUZIONE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Lo scenario economico

Il contesto internazionale

Nel 2005, l'economia mondiale, pur in rallentamento rispetto al 2004, è cresciuta a ritmi superiori al 4%, trainata dalla performance degli USA e di gran parte dei Paesi asiatici, tra cui Cina e India. Il volume di scambi a livello mondiale, dopo una decelerazione temporanea nei primi mesi del 2005, ha ripreso slancio sulla fine dell'anno in concomitanza dell'accumularsi di segnali di rafforzamento nell'Area Euro e nipponica e in presenza di uno stemperamento della fase di espansione negli Stati Uniti.

Nonostante le tensioni sui mercati del greggio abbiano spinto verso l'alto i prezzi al consumo in diversi Paesi, a livello mondiale le spinte inflazionistiche di fondo (depurate da energia e beni alimentari) sono rimaste contenute. Gli incrementi dei prezzi dei prodotti energetici non si sono trasferiti in aumenti salariali e le aspettative sull'inflazione di medio termine sono rimaste ben ancorate.

Negli Stati Uniti, malgrado il forte rallentamento dell'attività produttiva nel IV trimestre, la fase restrittiva di politica monetaria e le avversità climatiche, il PIL nel 2005 è aumentato del 3,5%, sostenuto dai consumi e dagli investimenti. L'aumento del reddito disponibile delle famiglie (che, in questi anni, hanno beneficiato anche dell'incremento di ricchezza netta derivante dalla rivalutazione degli immobili) ha contribuito a mantenere i consumi su livelli significativi. Il trend dei profitti e delle disponibilità finanziarie ha sostenuto l'attività di investimento delle imprese.

La dinamica dei prezzi (3,4% l'inflazione media nel 2005) ha risentito del rialzo dei prodotti energetici. La tensione è divenuta più evidente nel secondo semestre, sospinta anche dalle pressioni dei prezzi alla produzione. L'azione di politica monetaria della FED si è prolungata più di quanto inizialmente atteso dai mercati. A dicembre 2005 il tasso di policy veniva portato gradualmente al 4,25%. L'evoluzione dei tassi a lungo termine ha seguito un profilo diverso. Nel primo semestre, pur in presenza di un aumento dei tassi monetari, i tassi benchmark a dieci anni arretravano infatti dal 4,5% al 4%, con una sensibile compressione del premio a termine, per tornare poi, nella seconda parte dell'anno, intorno al 4,5%.

Il contesto di tendenziale contenimento del grado di avversione al rischio da parte degli operatori internazionali, ha comportato modesti rialzi degli spread sui titoli di debito

corporate USA, nonostante le difficoltà intervenute per alcune aziende specifiche (General Motors). In Europa e sui mercati emergenti è invece prevalsa ancora una tendenza al ribasso. Per le aziende europee lo spread ha registrato riduzioni assolute limitate, mentre per gli emittenti sovrani dei Paesi emergenti si sono osservati miglioramenti nelle condizioni di finanziamento più consistenti. Lo spread EMBI+ è diminuito del 46%, di pari passo con l'avanzamento di rating di molti Paesi che compongono l'indice.

La crescita robusta negli USA e i progressivi rialzi dei tassi di interesse da parte della Fed sono stati tra i maggiori drivers dell'apprezzamento del dollaro nei confronti delle maggiori valute euro e yen nel corso del 2005. Il tasso di cambio dollaro/euro è così passato da un apertura di anno intorno a 1,30 ad una chiusura a 1,19. I crescenti squilibri nei saldi pubblici e di conto corrente continuano tuttavia a rappresentare il maggior fattore di vulnerabilità per la divisa americana nel medio termine.

In Giappone la ripresa della domanda interna è stata il fattore principale a sostegno dell'attività produttiva, cresciuta del 2,8% in corso d'anno. Consumi e investimenti sono stati sostenuti rispettivamente dal progressivo miglioramento del mercato del lavoro e dal buon andamento dei profitti. Al recupero della domanda interna si è associato il contributo positivo della domanda estera, stimolata dal deprezzamento reale dello yen.

Per quanto riguarda i Paesi emergenti nell'anno appena terminato si è evidenziata una maggiore autonomia dalla fase ciclica delle economie mature, grazie alla forte domanda di materie prime e beni manufatti, cui si è affiancata una favorevole dinamica della domanda interna. Ampii flussi di capitali esteri verso queste economie, in parte originati da altri Paesi emergenti (in particolare Paesi OPEC e alcuni Paesi asiatici con consistenti riserve valutarie), hanno garantito condizioni di finanziamento favorevoli e determinato aumenti in alcuni casi straordinari degli indici sui mercati finanziari locali.

L'America Latina ha registrato, nel 2005, un tasso di espansione reale di poco inferiore al 4%, risentendo nella prima parte dell'anno dell'impatto su consumi ed investimenti delle politiche monetarie restrittive, in particolare in Brasile e Messico. Le prospettive di crescita dei maggiori Paesi dell'area sono migliorate dopo l'estate, con un tono delle politiche monetarie di nuovo espansivo e con l'adozione di politiche fiscali meno rigide all'avvicinarsi delle scadenze elettorali. La crescita delle riserve internazionali, contropar-

tita degli ampi surplus commerciali, ha consentito ai Governi di Brasile e Argentina di ripagare in anticipo il debito nei confronti del FMI.

La minore domanda proveniente dall'UME ha indotto invece un rallentamento nel ritmo di crescita nell'economia di molti Paesi dell'Europa dell'Est. Il processo di adeguamento verso i parametri di Maastricht non sembra aver registrato significativi passi avanti, soprattutto per l'Ungheria, in difficoltà con i conti pubblici, ma anche per la Lettonia e l'Estonia, dove il surriscaldamento della domanda interna ha mantenuto l'inflazione lontana dai valori di convergenza. La maggiore stabilità macroeconomica e l'impegno profuso dal Governo nel processo di riforme hanno consentito, infine, alla Turchia l'avvio dei negoziati di adesione alla UE.

L'Area Asiatica, con l'eccezione di Cina ed India, dove la crescita è rimasta straordinariamente vivace, ha rallentato lievemente rispetto al 2004. Il forte aumento del prezzo del petrolio e la elevata quota di consumi di beni importati hanno appesantito le bilance commerciali e ridotto i surplus del settore estero. La presenza in alcuni Paesi della regione (specificamente Indonesia, Malesia, Tailandia e India) di sistemi di sussidio per il prezzo dell'energia ha solo parzialmente contenuto le tensioni inflazionistiche, originate dal cambiamento di tono nelle politiche monetarie di molte Banche Centrali della regione. I mutamenti introdotti dalla Cina nel regime di cambio, rappresentati dall'adozione di un ampio basket di valute di riferimento e dall'ampliamento della fluttuazione giornaliera consentita, hanno comportato da luglio 2005 solo una modesta rivalutazione dello yuan.

Per la regione del Medio Oriente/Nord Africa, il 2005 ha evidenziato dinamiche di sviluppo economico diverse. I Paesi produttori ed esportatori di idrocarburi, in generale, hanno ulteriormente beneficiato dell'eccezionale andamento del mercato petrolifero. Alcuni Paesi del Nord Africa sono stati invece penalizzati dall'indebolimento della domanda proveniente dai Paesi dell'Unione Europea, principale partner commerciale, e dalla liberalizzazione degli scambi dei prodotti tessili avvenuta all'inizio del 2005. Nell'area rimangono presenti fattori di rischio di carattere geo-politico legati al programma nucleare disposto in Iran, alla difficile situazione politica in Iraq ed alla delicata questione palestinese.

L'Area Euro e l'Italia

Durante il 2005 la crescita nell'Area dell'Euro, pur evidenziando forti differenziazioni tra Paesi, ha nel complesso

recuperato terreno. Il deprezzamento dell'euro e condizioni di finanziamento storicamente favorevoli hanno favorito un positivo andamento delle esportazioni ed un progressivo recupero, in particolare nel secondo semestre, degli investimenti. La dinamica della domanda interna è rimasta in generale modesta, per un moderato apporto ancora dei consumi. Nell'anno la crescita dell'UME, pur in recupero nella seconda metà, è rimasta sulla base di stime preliminari intorno all'1,3%, inferiore alle attese.

Tra i Paesi appartenenti all'Unione, Germania e Italia hanno registrato la crescita più bassa. Sulla dinamica del PIL dei due Paesi ha pesato soprattutto la debolezza della domanda interna. In Francia e Spagna si sono invece registrati andamenti più vivaci, riflesso della buona dinamica dei consumi delle famiglie, sostenuti sia dalla crescita della ricchezza immobiliare sia dall'aumento dell'occupazione.

I saldi di bilancio del settore pubblico dell'intera Area sono rimasti in prossimità del 3% rispetto al PIL, con una complessiva tendenza al rientro verso i parametri di Maastricht.

L'inflazione nel 2005 ha mostrato una lieve accelerazione, attestandosi al 2,2% rispetto al 2,1% registrato nel 2004, spinta soprattutto dalle quotazioni petrolifere. A dicembre, la BCE preoccupata dei rischi per la dinamica dei prezzi e per la stabilità finanziaria dell'Area, derivanti dalle persistenti tensioni sui mercati petroliferi, dalla sensibile crescita dei valori immobiliari in alcuni Paesi e dal persistente aumento degli aggregati di liquidità, ha dato inizio ad una fase di politica monetaria restrittiva, rialzando il tasso di policy dal 2% al 2,25%.

In Italia nell'anno appena concluso, l'attività produttiva ha seguito un profilo trimestrale non omogeneo. Complessivamente il tasso di crescita del PIL è stato pari a zero, anche se il tono della congiuntura e gli indicatori di fiducia delle famiglie e delle imprese hanno segnato un miglioramento nel corso dell'anno. Sulla dinamica del PIL hanno pesato il contributo negativo della domanda estera, la flessione degli investimenti fissi lordi delle imprese e la stagnazione dei consumi delle famiglie, mentre un contributo positivo è venuto dalla variazione delle scorte, dagli investimenti residenziali delle famiglie e dall'aumento della spesa pubblica.

In termini di valore aggiunto si è osservato un contributo positivo dei servizi e delle costruzioni, accanto a quello negativo dell'industria in senso stretto. La dinamica della produzione industriale, pur negativa in media d'anno

(-0,8%), ha tuttavia manifestato una trend di recupero rispetto ai minimi osservati ad inizio 2005. A livello settoriale si sono osservate tendenze positive nei settori della raffinazione (legati al ciclo petrolifero), dei metalli, vetro e ceramiche (trainati dall'edilizia) e della metalmeccanica (favoriti dal recupero della domanda di beni di investimento), cui si sono associati, a fine anno, segnali di risveglio nel settore dei trasporti. Tendenze ancora negative si sono invece registrate nella chimica e nei settori dei beni di consumo del Made in Italy (Tessile e Abbigliamento, Pelli e Calzature).

Le difficoltà competitive attraversate da alcuni settori tipici della specializzazione italiana si sono riflesse in una contenuta dinamica delle esportazioni in termini reali (+0,3%), nonostante la fase ancora di espansione del commercio internazionale. Il parallelo aumento registrato dai valori medi unitari dei beni esportati potrebbe, tuttavia, segnalare un graduale riposizionamento delle imprese su segmenti di produzione a più alto valore aggiunto.

A livello territoriale, tra le quattro macroripartizioni italiane, il Nord Est sembra aver presentato una dinamica significativamente superiore alla media, grazie ad una particolare vivacità, riscontrabile dalle indagini territoriali, delle imprese manifatturiere e delle costruzioni, mentre il Mezzogiorno, come segnalato dalla deludente performance del mercato del lavoro, sembra aver registrato una contrazione del Prodotto.

Dai dati sinora disponibili è stimato un deterioramento del saldo finanziario della PA, dal 3,4% del 2004 al 4,1% del 2005, in particolare per effetto del rallentamento delle entrate legato alla debolezza del ciclo economico. In parallelo è stimata una risalita del rapporto debito pubblico su PIL, al 108,5% nel 2005 rispetto al 106,5% nel 2004.

Il tasso d'inflazione nel 2005 è stato pari all'1,9%; alle spinte inflazionistiche derivanti dal settore energetico si è contrapposto il contenimento della dinamica dei prezzi dei beni non energetici.

L'intermediazione mobiliare

I principali indici azionari internazionali hanno chiuso l'anno in rialzo. L'evoluzione positiva delle borse ha continuato a riflettere l'andamento favorevole degli utili societari e ha beneficiato di una dinamica dei tassi a lungo termine ancora favorevole. La performance degli indici è risultata particolarmente positiva nel quarto trimestre, in corrispon-

denza della diminuzione dei prezzi del petrolio rispetto ai massimi dell'estate.

Nel complesso lo S&P500 ha guadagnato il 3,0%, il Nikkei il 40,2%, il DJ Euro Stoxx il 23,0% e il Mibtel il 13,8%. Le differenze di performance risultano meno accentuate se si tiene anche conto dell'apprezzamento del dollaro del 15,2% nei confronti dell'euro e del 14,4% nei confronti dello yen, tra gennaio e dicembre 2005.

A livello settoriale negli USA i maggiori guadagni sono stati realizzati dai comparti dell'energia, delle utilities, del farmaceutico e finanziario, mentre variazioni negative si sono osservate nei settori dei beni di consumo durevoli e delle telecomunicazioni. Nell'Area Euro, particolarmente positiva è risultata la performance dei settori finanziario, industriale e materie prime, mentre ha registrato un lieve calo il comparto delle telecomunicazioni.

Il buon andamento dei corsi azionari ha innalzato la capitalizzazione di borsa delle società italiane quotate sui listini nazionali a 677 miliardi di euro, pari al 49% circa del PIL (da 581 miliardi nel 2004, pari a circa il 43% del PIL). Nell'anno il numero di nuove società ammesse a quotazione è salito a 15 (dalle 8 del 2004). I flussi di investimento sul mercato italiano canalizzati attraverso OPVS sono ammontati a 6,8 miliardi di euro (12 miliardi nel 2004), dovuti a 18 operazioni (come nel 2004). I fondi raccolti attraverso aumenti di capitale da parte delle società quotate sono invece ammontati a 12 miliardi di euro (rispetto ai 3,3 miliardi del 2004), associati a 23 operazioni (23 anche nel 2004). Il controvalore degli scambi azionari medi giornalieri è aumentato a 3,7 miliardi di euro (a fronte di 2,9 miliardi nel 2004).

L'intermediazione creditizia

Nel corso del 2005 l'attività creditizia in Italia è stata particolarmente intensa. Il profilo evolutivo del totale dei prestiti (+7,8%), risultato ben superiore alla crescita del PIL nominale, è stato sostenuto dal dinamismo dei settori connessi al mercato immobiliare e delle società di servizi, queste ultime interessate da alcune importanti operazioni di finanza straordinaria.

Nell'anno il credito alle famiglie si è mantenuto vivace (+11,7%), trainato dai mutui per l'acquisto di abitazioni (+17,4%) e dal credito al consumo (+16,3%). L'apprezzamento degli immobili e la persistenza di condizioni monetarie espansive hanno in generale favorito la

crescita dell'indebitamento delle famiglie, rimasto tuttavia su livelli ancora inferiori alla media dell'Area Euro.

I prestiti alle imprese (+5,1%) hanno sperimentato una moderata accelerazione, con forti differenze tra i vari comparti. I nuovi flussi si sono indirizzati prevalentemente ai settori dei Servizi destinabili alla vendita e dell'Edilizia e Opere Pubbliche. Rilevante nel corso dell'anno è apparso il contributo dei finanziamenti ad operazioni di fusione e acquisizione, in particolare nel settore delle comunicazioni. Gli impieghi indirizzati all'industria in senso stretto hanno mostrato invece una crescita più contenuta (+1,5% il dato tendenziale a novembre), in parte per il tono ancora modesto della congiuntura industriale, in parte per una dinamica ancora positiva di autofinanziamento delle imprese che, in presenza di una evoluzione ancora moderata degli investimenti, ha limitato anche per il 2005 i fabbisogni finanziari esterni.

Su base territoriale, i dati disponibili segnalano una crescita dei prestiti molto sostenuta nelle varie macroaree, ad eccezione del Nord-Ovest dove la variazione, più contenuta, ha risentito della flessione degli importi erogati alle società finanziarie e assicurative.

La segmentazione dei prestiti per durata ha evidenziato anche nel 2005 una netta divaricazione fra medio lungo termine (+10,8%) e breve termine (+0,5%), spiegabile, da una parte, con la crescita dei mutui residenziali delle famiglie e, dall'altra, dalla dinamica della liquidità e dal processo di ricomposizione, ancora in corso, della struttura per scadenza dell'indebitamento delle imprese.

Nonostante un tono ancora modesto della congiuntura, nel corso del 2005 le sofferenze nette hanno registrato una significativa flessione su base annua (-12,3% a novembre), in linea con il miglioramento della qualità del credito bancario segnalato dai principali indicatori di rischiosità.

La dinamica della raccolta bancaria (+7,9%) ha mostrato, a sua volta, una decisa accelerazione nel corso dell'anno. Vi hanno contribuito la crescita delle consistenze di conto corrente delle imprese, che hanno sostenuto la dinamica dei depositi complessivi (+7,3%), e la domanda di obbligazioni bancarie (+8,8%), rimasta ancora vivace, seppure in tendenziale rallentamento.

Nel 2005 i tassi d'interesse bancari sulle consistenze passive si sono mossi in sintonia con la diversa evoluzione dei tassi di riferimento sul mercato monetario e obbligaziona-

rio. Accanto all'aumento del tasso sui conti correnti e di quello sui depositi complessivi, si è assistito infatti ad una modesta flessione del tasso sulle obbligazioni bancarie. Un calo dei tassi è stato registrato sui prestiti, sia alle società finanziarie sia, in misura più accentuata, alle famiglie. Le dinamiche sopra descritte hanno condotto, a fine anno, ad una diminuzione di 18 b.p. dello spread bancario a breve a famiglie e società.

Il risparmio gestito

L'evoluzione dell'industria del risparmio gestito ha risentito positivamente dell'ampia rivalutazione dei corsi azionari intervenuta nel 2005.

Le gestioni patrimoniali e il comparto assicurativo-previdenziale hanno continuato ad espandersi a tassi significativi. I Fondi Comuni d'Investimento hanno sperimentato una crescita sostenuta dei patrimoni (+8,8%), giunti a dicembre 2005 a 585 miliardi. Il contributo alla crescita offerto dall'apprezzamento delle consistenze è stato rilevante (+7,2%), in particolare per le categorie di fondi a maggiore contenuto azionario.

Nell'anno un contributo positivo alla crescita delle consistenze patrimoniali dei fondi è stato dato anche dall'afflusso netto di nuovi capitali (+8,4 mld). Gli investimenti sono stati nel complesso guidati da logiche ancora prudentziali. La dinamica della raccolta ha favorito i fondi obbligazionari, mentre è risultata negativa per i fondi azionari, questi ultimi comunque in recupero nella seconda parte dell'anno.

L'economia del Mezzogiorno

Nel 2005, dai dati finora disponibili, il PIL del territorio è risultato a crescita nulla, in linea con il dato nazionale.

Nei primi nove mesi del 2005 le esportazioni dell'area, che rappresentano l'11,2% dell'export totale italiano, hanno registrato rispetto all'analogo periodo del 2004 un incremento del 10,2%, superiore alla media nazionale. In particolare, le quattro regioni presidiate dal Sanpaolo Banco di Napoli hanno evidenziato andamenti differenziati con crescite del 6,3% in Puglia e del 2,4% in Campania e decrementi del 10,2% in Calabria ed del 22,3% in Basilicata.

Nel corso dell'anno, escludendo i settori dell'agricoltura e della pesca, è cresciuto il numero di imprese attive.

Rispetto al 2004, il saldo tra imprese nuove e cessate è risultato in crescita dell'1,6%, superiore al dato nazionale. A livello territoriale Campania (+2,0%) e Puglia (+1,6%) hanno fatto registrare tassi di crescita superiori alla media nazionale. La Basilicata (+0,7%), pur attestandosi su valori positivi, ha evidenziato un incremento inferiore rispetto alla media nazionale, mentre la Calabria (-0,4%) ha rilevato un dato negativo.

La finanza di territorio

Per quanto riguarda le politiche di sviluppo territoriale, è stato confermato anche nel 2005 l'elevato tasso di utilizzo dei fondi strutturali comunitari a valere sul Quadro Comunitario di Sostegno 2000-2006 per le regioni Obiettivo 1 (tra cui le quattro regioni di operatività del Sanpaolo Banco di Napoli). Tutte le regioni del Mezzogiorno hanno superato gli obiettivi di spesa 2005 prefissati dall'UE, raggiungendo un livello pari al 104,7% dell'obiettivo (12,6 miliardi di euro contro i circa 12,1 miliardi del 2004).

Il "grado di realizzazione" dei singoli programmi operativi oscilla tra 100,2 e 125,6%. In particolare è notevole, tra gli altri, il valore del POR (Programma Operativo Regionale) Campania (108%).

Nel 2005 è iniziato il processo di definizione della nuova programmazione comunitaria dei fondi strutturali 2007-2013, con l'uscita di due regioni meridionali dall'Obiettivo 1 (Basilicata e Sardegna) e il permanere di Calabria, Campania, Puglia e Sicilia. La somma totale disponibile per le aree sottoutilizzate dell'Italia, secondo i primi dati diffusi, dovrebbe ammontare a circa 25,6 miliardi di euro (solo fondi comunitari) di cui 19,3 per l'Obiettivo 1. L'ultima Legge Finanziaria ha previsto uno stanziamento di 8,3 miliardi di euro, a valere sul 2006, destinati alle aree sottoutilizzate.

Nell'ambito della Legge 488/92, sono state approvate le graduatorie dei bandi "Turismo" e "Commercio". Il primo ha delineato per il Mezzogiorno il finanziamento di 390 progetti, per un totale di 721 milioni di euro di investimenti; il secondo ha definito il finanziamento di 375 progetti, per 140 milioni di euro. E' atteso, nei primi mesi del

2006, il varo del nuovo bando industria che dovrebbe recepire i dettati della nuova riforma degli incentivi imposta dalla Legge 80/2005 (Decreto sulla Competitività).

Nel corso del 2005 il CIPE ha approvato nel Sud 19 iniziative per un totale di 1,8 miliardi di euro di investimenti.

Per ciò che concerne i "contratti di filiera" (strumento finanziario per il settore agricolo), il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ha finanziato nell'anno 8 iniziative, per un totale di circa 140 milioni di euro.

Per quanto riguarda il project financing, l'Osservatorio dell'Associazione Studi e Ricerche per il Mezzogiorno ha segnalato, nei primi nove mesi del 2005, 76 iniziative nella fase di partenza (avviso di ricerca promotore) nelle regioni meridionali. L'importo complessivo dei progetti ha raggiunto i 400 milioni di euro, con un valore medio delle opere messe a gara pari a circa 5,3 milioni di euro. Le regioni più dinamiche sono risultate Puglia e Campania.

La dinamica territoriale del credito

Sotto il profilo creditizio, il Mezzogiorno ha espresso un maggior dinamismo rispetto alle regioni del Centro Nord. Infatti, nonostante il non favorevole andamento economico, gli impieghi netti hanno evidenziato un incremento superiore alla media nazionale, pari al 9,2%. Le regioni che costituiscono il territorio di riferimento del Sanpaolo Banco di Napoli hanno presentato tutte performance positive. Il miglior andamento del Mezzogiorno è confermato anche dalla dinamica delle sofferenze che sono cresciute ad un ritmo inferiore rispetto alla media nazionale.

Considerando la componente creditizia relativa al settore delle Società non finanziarie e delle Famiglie produttrici, il Mezzogiorno evidenzia una crescita pari all'8,3%, attestandosi su un valore di circa due punti superiore a quello rilevato per il Centro Nord.

Nel comparto dei mutui, l'area ha fatto registrare una variazione positiva del 14,3%, mostrando una dinamica leggermente superiore al resto del Paese. Nello stesso periodo i depositi hanno evidenziato un aumento più contenuto, attorno al 4,4%.

Le linee di azione e le iniziative dell'esercizio

Nell'esercizio 2005 sono proseguite le iniziative finalizzate a rafforzare il ruolo di Sanpaolo Banco di Napoli quale banca di riferimento delle famiglie e delle piccole medie imprese operanti nel Mezzogiorno con l'obiettivo di conquistare/consolidare la leadership nel mercato di riferimento in termini di crescita sostenibile, ricavi e redditività.

Ad oggi Sanpaolo Banco di Napoli rappresenta la più importante realtà creditizia del Sud Italia, con una rete distributiva di 743 sportelli, di cui 687 succursali e 56 altri punti operativi, e un organico di 5.751 risorse al servizio di circa 1.300.000 clienti private e retail e circa 12.000 clienti imprese.

Dopo la conclusione del processo di razionalizzazione della rete distributiva, secondo il modello di banca dei territori (le filiali insistenti sul territorio di riferimento di un determinato marchio storico appartengono alla banca detentrica di tale marchio), con la piena integrazione delle strutture distributive sotto il profilo informatico, organizzativo e commerciale, sono state poste in essere azioni orientate alla convergenza verso i livelli di "best practice" già conseguiti all'interno del Gruppo, linea conduttrice del Piano Triennale 2006-2008 alla cui formulazione Sanpaolo Banco di Napoli ha contribuito come Banca dei Territori.

In tale contesto si inquadra il modello operativo di filiale, sempre più finalizzato a migliorare l'interazione con la clientela e la produttività, grazie ad un progressivo rafforzamento del front office sia in termini di numerosità dell'organico sia di formazione del personale. Nel 2005 sono state erogate circa 33.000 giornate di formazione in "orario di lavoro" cui se ne aggiungono oltre 2.300 "fuori orario di lavoro" ed è stato realizzato un significativo processo di avvicendamento di direttori, gestori e altro personale, che ha coinvolto oltre 1.500 risorse.

Sanpaolo Banco di Napoli offre una solida relazione di prossimità e insieme l'expertise, la tecnologia, e l'ambizione di un grande gruppo nazionale.

Il modello distributivo

Sanpaolo Banco di Napoli ha posto al centro dei piani di crescita l'obiettivo di sviluppare capacità di relazione, in

modo da costruire con il cliente un rapporto duraturo e soddisfacente, e capacità di attrazione per allargare progressivamente la base di clientela. La realizzazione è proseguita nel 2005 affinando il modello distributivo della Rete articolato per segmenti di clientela, con un forte impulso soprattutto per il segmento small business.

Le strutture distributive al servizio del Mercato Retail sono articolate in moduli dedicati al servizio delle differenti tipologie di clientela che li compongono: Personal, Family e Small Business che riguardano, rispettivamente, la clientela con significative disponibilità finanziarie, la clientela famiglie e la clientela costituita da professionisti, artigiani, agricoltori e piccole imprese. Nelle filiali retail operano altresì moduli specializzati nel servizio dei clienti Private che si aggiungono, garantendo una migliore copertura del territorio, ai punti operativi dedicati a tale tipologia di clientela. La struttura distributiva specializzata nell'operatività di private banking è stata potenziata istituendo 2 nuovi punti operativi sul territorio, in linea con le indicazioni del Piano strategico.

Le strutture distributive al servizio della clientela imprese sono 25 tra filiali e team specializzati.

Tale modello organizzativo è il risultato di un'azione di ripartizione della clientela in portafogli omogenei, con responsabilità univoca affidata a consulenti specializzati, soluzione ritenuta idonea a migliorare la capacità di relazione, potenziare la capacità di generare ricavi e a migliorare l'efficienza.

Per massimizzare l'efficacia commerciale e l'efficienza operativa si è coniugata l'elevata specializzazione ad un forte coordinamento a livello territoriale. Infatti, tutti i punti operativi presenti su un determinato territorio (Private, Retail o Imprese) sono posti sotto la guida di un responsabile unico identificato nella figura del Capo Area. Il modello di Governance previsto dal piano triennale 2006-2008 prevede un ruolo sempre più centrale del Capo Area con un rafforzamento del legame con il centro (riporto diretto al Direttore Generale) e l'istituzione quindi di un solo legame gerarchico tra filiali e Direttore Generale.

Le azioni commerciali

L'appartenenza di Sanpaolo Banco di Napoli ad un grande Gruppo bancario nazionale consente di mettere a disposizione della clientela prodotti e servizi di eccellenza che vanno dal wealth management all'investment banking, dal

private equity al leasing, dal supporto agli enti pubblici al credito alle famiglie. Allo stesso tempo il profondo radicamento territoriale garantisce una perfetta conoscenza delle specificità e delle esigenze della clientela. Il modello distributivo è stato supportato da una serie di iniziative specifiche differenziate per Mercato.

Mercato Retail & Private

La numerosità della clientela "famiglie" rappresenta una grande opportunità per Sanpaolo Banco di Napoli, in un contesto caratterizzato da una elevata propensione al risparmio e dalla transizione del risparmio verso il gestito. Su tale clientela è stata effettuata nel 2005 un'analisi di customer satisfaction, con risultati particolarmente positivi, a conferma del buon livello della relazione.

Il segmento esprime da un lato incertezze legate agli andamenti dei mercati e ai casi di default, dall'altro si orienta verso forme di investimento volte a tutelare il tenore di vita futuro. Diventa allora decisiva la capacità di comprendere e rispondere con professionalità e con prodotti specifici alle esigenze di tale tipologia di clientela. In tal senso è stata avviata l'attività di attribuzione del profilo di investimento alla clientela e conseguente verifica di coerenza dei portafogli.

La crescita della propensione all'indebitamento, soprattutto per i mutui abitativi e per il credito al consumo, rende necessaria l'offerta di prodotti di qualità e la disponibilità di strumenti di valutazione del rischio allineati ai migliori standard internazionali.

In tale contesto si inserisce il potenziamento della Scheda Commerciale di Cliente, specificamente ideata per il servizio della clientela Family, e della Workstation Retail, che offre ai gestori e ai consulenti informazioni in grado di supportare la clientela nella realizzazione di una più efficace pianificazione finanziaria. In merito ai prodotti offerti è stata, inoltre, progettata la nuova gamma di fondi "absolute return": fondi innovativi caratterizzati da una gestione mirata ad ottenere un obiettivo di rendimento assoluto, svincolato dal tradizionale benchmark, reso possibile da un attento presidio del rischio.

Con riferimento all'operatività nei confronti dei privati, sono state poste le basi per nuovi processi commerciali finalizzati al miglioramento del cross selling, dei tassi di acquisition e retention, con particolare attenzione ai moduli family e personal, mettendo a disposizione della

rete strumenti che consentono una tempestiva individuazione dei clienti che evidenziano sintomi di abbandono.

In tale ambito si inserisce il Progetto Convenzioni, che si è proposto di razionalizzare i rapporti regolati da convenzioni chiudendo quelle che contavano un numero di aderenti poco significativo o rinegoziando le proposte bancarie aggiungendo talvolta componenti extrabancarie. In questo modo si è riusciti a semplificare la gestione attiva ed il monitoraggio costante di tali rapporti e a favorire il cross selling. Un'altra novità collegata al progetto è l'introduzione di uno strumento, quale la Fidelity Card distribuita ai clienti che accendono un conto in convenzione, che attraverso l'accesso a concorsi a premi e sconti presso primari partner commerciali consente di acquisire nuovi clienti e di fidelizzare il target di riferimento.

Particolare rilevanza assume, inoltre, il Progetto Giovani, avviato nel corso del 2004, che facendo leva sull'offerta di prodotti bancari mirati e su un programma di fidelizzazione concepito in base alle esigenze della clientela al di sotto dei 30 anni, è riuscito a coprire un nuovo segmento di mercato. I giovani aderenti al programma nel 2005 hanno superato le 24.000 unità, portando il numero complessivo di clienti del target a circa 49.600.

A disposizione dei clienti Private ci sono punti operativi nei quali operano gestori e consulenti qualificati, per offrire un servizio altamente professionale, mettendo a disposizione dei clienti specifici prodotti finanziari e servizi consulenziali, caratterizzati da un elevato valore aggiunto. Al riguardo è stata messa a punto la GPM Gestione Investimento Private che si caratterizza per la bassa volatilità ed un profilo di gestione equilibrato. In soli 3 mesi sono stati collocati 75 milioni di euro.

Le iniziative relative al segmento Small Business sono quelle che hanno maggiormente caratterizzato le azioni commerciali intraprese nel corso del 2005, in coerenza con le esigenze del tessuto economico locale, caratterizzato da una grande quantità di piccoli e piccolissimi operatori. Si è completato il processo di definizione delle nuove regole di segmentazione, tendente a determinare vantaggi sia per il cliente sia per chi gestisce la relazione. In particolare:

- i clienti small business si rapporteranno con presidi e specialisti a misura delle proprie esigenze;
- i gestori saranno sempre più focalizzati su rapporti caratterizzati da maggiore complessità gestionale e creditizia;
- le filiali beneficeranno di parametri di rating univoci (in linea con la metodologia assunta nell'ottica di Basilea II).

Rispetto all'esercizio precedente, dove la politica commerciale è stata particolarmente rivolta ad una maggiore attenzione alla rischiosità di tale clientela, nel 2005 si è puntato principalmente al consolidamento dei rapporti con un miglioramento della redditività.

In forte crescita le erogazioni di crediti a medio lungo termine allo Small Business che si attestano a fine 2005 ad oltre 260 milioni di euro con un incremento su base annua del 70%.

Nell'ambito delle iniziative dedicate ai clienti Private e Retail si inserisce il potenziamento degli strumenti di Banca Diretta. Più in dettaglio sono stati forniti nuovi servizi quali: il T-Banking (servizio aggiuntivo sul canale digitale terrestre che permette di consultare i movimenti del conto corrente), l'estensione ad Internet Banking dell'operatività titoli su obbligazioni Euromot e diritti di opzione, il pagamento bollettini MAV, la sottoscrizione della polizza RC Egida, il servizio di rendicontazione on line (ricezione in formato elettronico della documentazione relativa ai rapporti bancari collegati al contratto multicanale) e l'arricchimento dell'informativa finanziaria (VaR del portafoglio, utile/perdita potenziale ecc).

La richiesta di servizi di Internet, Phone Banking e Mobile Banking ha evidenziato tassi di crescita sostenuti. Nel 2005 sono stati stipulati oltre 66.400 nuovi contratti, che hanno portato ad oltre 197.600 il totale dei clienti sottoscrittori dei servizi, pari a circa il 15% dei clienti totali contro l'11% registrato nel 2004. Sensibile anche la crescita del numero medio dei clienti utilizzatori, aumentato del 36% da inizio anno.

Tra le aree oggetto di iniziative specifiche è da comprendere quella dei finanziamenti. La gamma di offerta della rete filiali è stata ampliata con la commercializzazione del mutuo Domus 100%, che introduce una importante variazione della politica di credito, finora non contemplata, con loan to value superiore all'80%.

Nel territorio di riferimento all'attività di erogazione prestiti personali e mutui a privati svolta direttamente da Sanpaolo Banco di Napoli tramite la propria rete filiali si aggiunge quella svolta da Neos Banca.

Da segnalare anche il forte impulso impresso alla diffusione delle carte di credito. Nel 2005 ne sono state collocate circa 160.000.

Al fine di rendere pienamente efficaci le iniziative poste in essere, è stata dedicata costante attenzione alla formazio-

ne delle risorse, con l'obiettivo di incrementare ulteriormente la professionalità e di sviluppare le capacità commerciali del personale di rete. Le giornate di formazione effettuate nell'anno a favore del personale dedicato alla clientela Private e Retail sono state oltre 25.000, con una media pro-capite di circa 6 giorni.

Complessivamente la clientela Retail e Private è cresciuta nell'anno del 2,1% a fronte di una flessione conseguita dalle altre banche commerciali del Gruppo.

Mercato Imprese

Sanpaolo Banco di Napoli si è posto l'obiettivo di essere l'intermediario finanziario di riferimento per lo sviluppo delle Piccole e Medie Imprese del Mezzogiorno continentale.

La struttura organizzativa dedicata si basa su una rete capillare di punti operativi specializzati in grado di modulare l'approccio commerciale alle esigenze locali.

Nel 2005 le linee di azione sono state orientate a rafforzare il rapporto con il sistema imprenditoriale, attraverso un maggior sostegno finanziario alle imprese con profilo di rischio adeguato e un'attività di fidelizzazione delle relazioni.

Le azioni poste in atto hanno consentito di incrementare la share of wallet sugli impieghi a breve termine a favore delle imprese servite di oltre 2,4 p.p. da inizio anno (+0,4 p.p. l'incremento della share of wallet riferita agli impieghi per cassa).

La crescita dell'operatività è stata sostenuta dal potenziamento dell'offerta di prodotti e servizi, da mirate iniziative commerciali su selezionati target di clientela e dai continui investimenti per lo sviluppo delle competenze. Specificatamente:

- nel settore dei finanziamenti sono state lanciate soluzioni innovative per il sostegno degli investimenti in Ricerca & Sviluppo e in nuove tecnologie (nel 2005 sono stati finanziati 77 progetti per circa 58 milioni di euro); sono state sviluppate nuove tipologie di intervento per favorire il riequilibrio delle strutture finanziarie e la ricapitalizzazione delle imprese ed infine sono stati messi a punto programmi di offerta per specifici settori di attività. Complessivamente le erogazioni di credito a medio e lungo termine effettuate a favore della clientela imprese sono state pari a oltre 600 milioni di euro;
- l'attività di diffusione degli strumenti finanziari (sia di carattere regionale che nazionale), finalizzati ad incenti-

vare gli investimenti produttivi delle PMI, è stata particolarmente intensa;

- il leasing è cresciuto di oltre il 60% rispetto al 2004 attestandosi ad oltre 130 milioni.

L'evoluzione dei servizi di trade Italia e estero è stata positiva e sostenuta da un miglioramento dell'offerta di prodotti ad elevato valore aggiunto e dal rilascio della nuova stazione remote Links, arricchita di nuove e innovative funzionalità operative. Nel 2005 sono stati stipulati oltre 7.000 contratti di internet banking con clientela imprese.

E' proseguito il trend di crescita intrapreso negli scorsi esercizi della vendita di prodotti di copertura dai rischi di tasso e di cambio, guidata da una policy volta a proporre soluzioni coerenti con le esigenze operative delle imprese e con le competenze finanziarie della clientela.

Per supportare in modo adeguato i processi decisionali e lo sviluppo dell'offerta, nel corso del 2005 è stata effettuata un'analisi di customer satisfaction, che ha posto le basi per la realizzazione di un osservatorio per il monitoraggio nel tempo dei livelli di soddisfazione della clientela. Lo studio ha evidenziato un buon livello di soddisfazione complessiva e ha consentito l'analisi dell'attuale offerta di prodotti, del modello organizzativo e del livello di competizione commerciale.

Si evidenzia infine che nel corso del 2005 è stato esteso a tutta la Rete Imprese il nuovo processo di concessione e gestione del credito che recepisce il Nuovo Accordo di Basilea.

Mercato Enti e Aziende pubbliche

Nell'ambito del Gruppo Sanpaolo IMI, l'operatività con gli enti e le aziende pubbliche viene presidiata da Banca OPI, banca leader in Italia nell'assistenza finanziaria e nel finanziamento delle opere pubbliche e delle infrastrutture. I servizi offerti riguardano mutui, prestiti obbligazionari, leasing, derivati e ristrutturazione del debito, consulenza, project finance.

Al fine di cogliere e soddisfare tempestivamente le esigenze finanziarie della clientela pubblica, Banca OPI si avvale di presidi territoriali specializzati, nonché delle filiali delle banche del Gruppo Sanpaolo IMI.

In particolare, nell'area meridionale, sono operativi - già dal 2004 - una sede secondaria in Campania e i presidi com-

merciali Puglia e Calabro-Lucano che, in collaborazione con la rete del Sanpaolo Banco di Napoli, garantiscono servizi dedicati e tempestivi agli enti locali e alle aziende pubbliche del Mezzogiorno.

Nel 2005 Banca OPI ha registrato nuove operazioni di finanziamento e sottoscrizione di titoli per circa 450 milioni di euro. Nelle regioni del mezzogiorno continentale Banca OPI ha effettuato impieghi per complessivi 2 miliardi di euro a fine 2005.

Da un punto di vista operativo, la presenza di presidi commerciali dedicati ha consentito di:

- intercettare tempestivamente le esigenze finanziarie espresse dagli enti territoriali, proponendo loro soluzioni finanziarie all'avanguardia (ristrutturazioni del debito ex art.41 della legge n.448/2001);
- svolgere un'attività di sviluppo delle relazioni con enti e aziende pubbliche, finalizzata a massimizzare il cross selling a livello di Gruppo;
- effettuare uno screening preliminare sulle opportunità di business segnalate;
- assistere e supportare Banca OPI nella definizione delle proprie offerte commerciali e nel monitoraggio continuativo dello stato della relazione con il cliente.

Al Sanpaolo Banco di Napoli è riservata la gestione dei servizi di cassa e tesoreria per conto degli enti e delle aziende pubbliche presenti sul territorio.

Le altre iniziative per il Mezzogiorno

La responsabilità di un ruolo di riferimento per le famiglie, le imprese e le istituzioni è particolarmente avvertita dal Sanpaolo Banco di Napoli. Il rapporto tra la Banca e il territorio è peculiare a causa dei noti problemi di sviluppo economico, in alcuni casi di natura endemica. Nei confronti del Sanpaolo Banco di Napoli, principale istituzione finanziaria del Mezzogiorno, sono molto elevate le attese, sia in termini di capacità di dialogo che di concreta attivazione di proposte per il sostegno dell'economia. Per questo sono state attivate iniziative volte a consolidare il forte legame esistente con l'economia locale, in primo luogo ricercando il confronto con i suoi attori. A questo fine, è stata organizzata una serie di convegni, con il coinvolgimento di rappresentanti delle istituzioni, imprenditori, intellettuali, volti ad analizzare la posizione del Mezzogiorno nell'attuale scenario. I convegni, tenuti a Napoli, hanno riguardato:

- "L'Europa oggi: sfide e opportunità per il Mezzogiorno";

- "Il sistema produttivo meridionale alla sfida del grande mercato";
- "La crescita delle imprese e il futuro del Mezzogiorno".

L'attualità dei temi affrontati ha fornito lo spunto per un approfondito dibattito sulla delicata fase di transizione attraversata dall'economia meridionale e sulle più appropriate strategie di rilancio.

E' inoltre proseguita l'attività delle Consulte sulle economie locali della Regione Puglia e delle Regioni Calabria e Basilicata, costituite con la finalità di migliorare la comprensione delle esigenze del territorio. Composte da esponenti del Sanpaolo Banco di Napoli e da rappresentanti dell'economia e della società locali, le Consulte hanno affrontato nel 2005 temi cruciali quali le potenzialità di sviluppo delle economie euro-mediterranee, il rapporto tra dimensioni delle imprese e sviluppo economico.

E' stato completato il road-show sul finanziamento della ricerca applicata.

Sanpaolo Banco di Napoli ha poi sostenuto numerose iniziative nei campi della cultura, della formazione, della ricerca, dell'arte e dello sport, fornendo un apporto economico e spesso anche di expertise. Sono stati sponsorizzati, tra l'altro:

- la "Start Cup" - premio per la ricerca applicata dell'Università Federico II;
- il MEF – Master in economia e finanza;
- il progetto didattica live ed on line in collaborazione con l'Università Partenope;
- il Convegno "Il coraggio delle scelte. Condividere le politiche di sviluppo per una nuova Calabria";
- il Convegno "Nuovi lavori e tutele" organizzato dal Centro Studi Nazionale Diritto del Lavoro Domenico Napoletano;
- il Convegno "Costituzione Europa: valori, principi, istituzioni, sistemi giuridici";
- il Convegno "Nuove prospettive tutela del risparmio";
- il Convegno "Il fare e il conoscere nell'era del digitale" organizzato dalla SUN;
- il progetto editoriale "Competitività territoriale";
- la stagione concertistica dell'Associazione Alessandro Scarlatti;
- il premio letterario/culturale Capri S.Michele;
- l'attività della Fondazione Teatro di San Carlo;
- la mostra "da Carpaccio a Canaletto";
- la mostra "da Velazquez a Capodimonte";
- la stagione teatrale dei principali teatri napoletani;

- il laboratorio teatrale "Socrate immaginario", in partenariato con la Fondazione San Carlo;
- la Fiera del Levante;
- il portale informatico del Conservatorio di musica San Pietro a Maiella;
- la sistemazione degli spazi tra le chiese di S. Maria dell'Incoronata e S. Giorgio dei Genovesi.

E' in corso il perfezionamento di convenzioni per l'erogazione di prestiti d'onore agli studenti delle università di Napoli (Federico II) e di Salerno.

Il Sanpaolo Banco di Napoli ha inoltre partecipato, fornendo docenza, ad iniziative formative rivolte ad imprenditori locali.

Si segnala che a maggio 2005 è stato aperto il primo "Multietnic Point" (terzo per il Gruppo Sanpaolo IMI), un punto operativo dedicato alla clientela extracomunitaria. L'istituzione di tale struttura non ha soltanto una valenza commerciale, in un territorio dove la presenza di immigrati è consistente, ma si pone anche l'obiettivo di favorire l'inserimento e l'integrazione sociale culturale ed economica di questi cittadini.

Il Progetto Microcredito Sociale

Il Progetto è stato promosso nel 2003 dalla Compagnia di San Paolo, con l'obiettivo di concedere finanziamenti di piccola entità a persone fisiche e società di persone con difficoltà di accesso al credito. Esso è teso a contrastare il fenomeno dell'usura e coinvolge a Napoli la Fondazione S. Giuseppe Moscati, che effettua un'istruttoria preliminare delle domande di finanziamento. Diventato operativo nel 2004, il Progetto ha consentito l'erogazione di numerosi finanziamenti di piccolo importo a condizioni agevolate. Dal 2005 il Sanpaolo Banco di Napoli si è assunto anche una parte del rischio, consentendo di raddoppiare il plafond disponibile.

L'Associazione Studi e Ricerche per il Mezzogiorno

L'Associazione "Studi e Ricerche per il Mezzogiorno", costituita da Società del Gruppo Sanpaolo IMI e Fondazioni, si pone come un osservatorio privilegiato di valutazione e di analisi dei fattori critici e di successo delle politiche di sviluppo del territorio.

Nel corso del 2005 ha portato a termine importanti ricerche e ha organizzato convegni e seminari di presentazione dei lavori effettuati.

Tra le iniziative promosse si citano:

- la ricerca sulle public utilities con particolare attenzione all'argomento infrastrutture;
- la ricerca su filiere produttive manifatturiere e fattori di competitività sull'argomento attività produttive;
- la ricerca "l'internazionalizzazione dei distretti industriali – il caso Campania", in collaborazione con l'IAI;
- il convegno sul sistema agroalimentare nel Mezzogiorno;
- uno studio sui Centri di servizio per il volontariato incentrato su solidarietà e mondo no-profit;
- i convegni di presentazione del lavoro su le vie del mare: lo sviluppo del sistema portuale nel contesto internazionale.

L'Associazione, oltre alle consuete pubblicazioni periodiche (La Rassegna Economica, il Dossier Unione Europea, il Focus Mezzogiorno, l'Osservatorio sul project financing nel Sud) ha pubblicato, nel 2005, due volumi "Le vie del mare: lo sviluppo del sistema portuale meridionale nel contesto meridionale" e "Il sistema agroalimentare nel Mezzogiorno. Le sfide dell'Industria agroalimentare nelle realtà territoriali".

L'Associazione ha, inoltre, collaborato alla ricerca realizza-

ta da ISAE, IRPET Toscana e IRES Piemonte dal titolo "Rapporto sulla Finanza Locale 2005".

Nell'ambito delle attività di animazione culturale del territorio, si svolgono presso la sede dell'Associazione gli incontri mensili del Focus Group che coinvolgono i principali centri di studio e ricerca della regione Campania.

Patti Chiari

A luglio 2005 è terminata la seconda fase di certificazione di PattiChiari e Sanpaolo Banco di Napoli ha acquisito il diritto di utilizzare i Marchi di qualità relativi a tutte le otto attività avviate dal Consorzio.

Grazie alla realizzazione nel 2005 di una vasta campagna di informazione finanziaria per la collettività, promossa in collaborazione con le Istituzioni e gli Enti locali, denominata operazione "PattiChiari in città", il marchio PattiChiari ha oggi un valore commerciale ed è un segno di "differenza". Non è più considerata una semplice operazione di trasparenza ma è diventata un'importante opportunità commerciale.

L'andamento reddituale

Premessa metodologica

A seguito dell'entrata in vigore del regolamento dell'Unione Europea 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo nel luglio 2002, le società con titoli ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato degli Stati membri dell'Unione europea devono redigere il bilancio consolidato 2005 secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati in sede comunitaria. Alle società controllate, pur in assenza di un obbligo normativo, Sanpaolo IMI S.p.A. ha richiesto l'esercizio della facoltà di redazione del bilancio 2005 conformemente ai nuovi principi contabili internazionali.

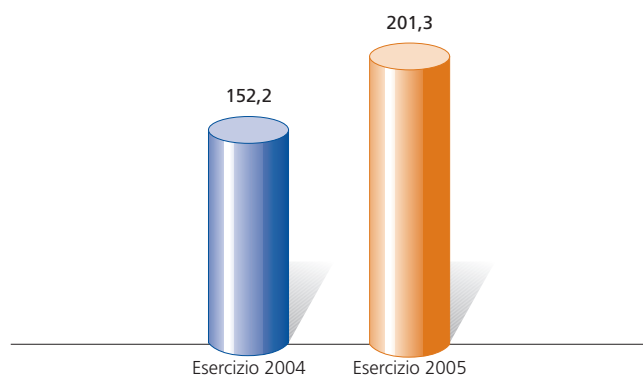
Per consentire la comparabilità tra i risultati conseguiti nell'esercizio 2005 e quelli del 2004, sono stati elaborati dati economici 2004 pro-forma, stimando gli effetti degli IAS 32 e 39 sugli strumenti finanziari. Pertanto, nelle analisi andamentali dei dati economici tutti i confronti sono stati effettuati sui dati ricostruiti pro-forma.

Sintesi dei risultati

L'esercizio 2005 ha presentato risultati economici in crescita rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, nonostante un quadro economico interno ancora debole e un'evoluzione dei tassi di mercato monetario difforme rispetto alle previsioni.

L'utile netto della società ha raggiunto i 201,3 milioni di euro, contro i 152,2 milioni di euro registrati nell'esercizio

Utile netto (€/mil)



2004. Tale performance è riconducibile al positivo andamento dell'attività di intermediazione creditizia e di gestione del risparmio nonché al contenimento delle spese di funzionamento, di cui hanno beneficiato anche gli indicatori di efficienza e produttività.

Confrontando tale risultato con l'evoluzione triennale prospettata per la Banca nella fase di costituzione della nuova società emerge una valutazione particolarmente positiva; tutti i risultati reddituali sono stati raggiunti superando le aspettative considerate all'epoca sfidanti.

Il ROE¹, si è attestato al 16,6%, in crescita di 3,5 punti percentuali rispetto al dato registrato a fine 2004.

Il RORAC, calcolato rapportando l'utile netto al capitale economico della Banca, definito secondo logiche di Value at Risk, è risultato pari al 27,7% a fronte del 19% registrato nel 2004.

Il cost to income ratio² ha mostrato un miglioramento riducendosi al 59,5%, avvicinandosi ai livelli del Gruppo, contro il 63% rilevato nell'esercizio precedente.

Il margine di interesse

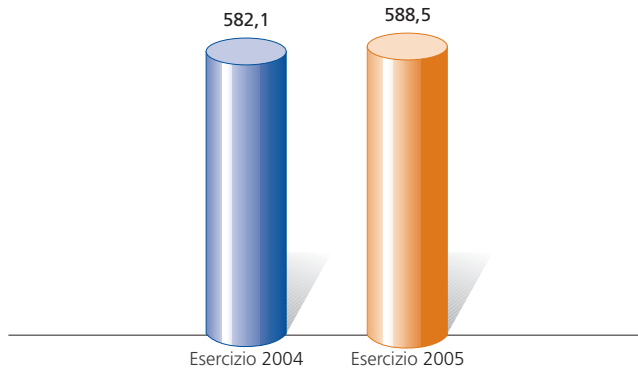
Il margine di interesse, pari a 588,5 milioni di euro, ha evidenziato un contenuto incremento (1,1%) rispetto al 2004, condizionato dalla dinamica dei tassi del mercato monetario. L'Euribor a tre mesi si è attestato nel 2005 intorno ad una media del 2,19%, leggermente al di sopra dei valori del 2004 (2,11%).

Il lieve incremento dei tassi di mercato è stato accompagnato da uno sfavorevole effetto composizione delle forme tecniche, che ha determinato la contrazione della forbice dei tassi di impiego e di raccolta. In particolare il rendimento delle attività fruttifere è risultato in calo (anche per il minore utilizzo dello scoperto in conto corrente come forma di finanziamento e del miglioramento del rating della clientela), mentre il costo delle passività onerose, che aveva raggiunto livelli difficilmente comprimibili, si è lievemente incrementato.

La riduzione del margine di interesse determinata da tali fattori è stata compensata dalla positiva dinamica registrata dagli impieghi a medio e lungo termine erogati alla cliente-

¹ Utile netto/Patrimonio netto puntuale di fine periodo (escluso l'utile maturato nell'esercizio).

² Spese di funzionamento/Margine di intermediazione lordo.

Margine di interesse (€/mil)

la, nonché dalle masse di raccolta vista delle famiglie e delle piccole e medie imprese, tenuto conto dell'investimento sull'interbancario della maggiore raccolta del periodo.

Il margine di intermediazione lordo

Il margine di intermediazione ha raggiunto i 1.005,7 milioni di euro, in crescita del 2,7% rispetto all'esercizio 2004.

Positivo è stato l'apporto del margine di interesse, ma la crescita è stata sostenuta soprattutto dalle commissioni nette, in incremento del 5% rispetto all'esercizio precedente con una incidenza sui ricavi totali pari al 38,6% e con una percentuale di copertura delle spese di funzionamento pari al 65%.

Nel corso dell'anno le commissioni hanno mostrato un trend in costante aumento, principalmente grazie alla componente legata alla gestione del risparmio che ha generato ricavi per 160 milioni di euro, pari a oltre il 41% delle commissioni complessive ed in crescita del 10,1% rispetto all'esercizio precedente.

Sulla dinamica delle commissioni da risparmio gestito hanno influito il sostenuto andamento della raccolta netta, che ha fatto registrare nel periodo un flusso di circa 940 milioni di euro, e la favorevole intonazione dei mercati azionari, che si è riflessa in un apprezzamento dei patrimoni della clientela. Un contributo significativo è stato apportato anche dal mutato mix del risparmio gestito, ascrivibile all'orientamento della clientela verso prodotti a maggiore contenuto azionario ed obbligazionario, soprattutto tramite le gestioni

Margine di interesse

	Esercizio 2005 (€/mil)	Esercizio 2004 (1) (€/mil)	Variazione Esercizio 2005 / Esercizio 2004 (%)
Interessi attivi e proventi assimilati	767,7	750,4	+2,3
Interessi passivi e oneri assimilati	-179,2	-168,3	+6,5
Margine di interesse	588,5	582,1	+1,1

(1) Dati pro-forma ricostruiti su basi omogenee, inclusivi di una stima degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).

Analisi giacenze medie e tassi di interesse (1)

	Esercizio 2005			Esercizio 2004			Variazione Esercizio 2005 / Esercizio 2004	
	Giacenze medie (€/mil)	Interessi (€/mil)	Tassi medi (%)	Giacenze medie (€/mil)	Interessi (€/mil)	Tassi medi (%)	Giacenze medie (%)	Differenza tassi (punti %)
Attività fruttifere di interessi	18.715	767,7	4,10	17.819	750,4	4,21	+5,0	-0,11
- crediti verso clientela e titoli per finanziamento	9.648	569,1	5,90	9.079	564,1	6,21	+6,3	-0,31
- crediti verso banche	8.915	197,7	2,22	8.605	185,2	2,15	+3,6	+0,07
- altre attività finanziarie (escluso titoli per finanziamento)	153	0,9	0,60	134	1,1	0,83	+14,2	-0,23
Passività onerose di interessi	16.944	179,2	1,06	16.240	168,3	1,04	+4,3	+0,02
- debiti verso clientela e titoli in circolazione	16.491	161,1	0,98	15.888	144,7	0,91	+3,8	+0,07
- debiti verso banche	453	10,0	2,21	352	7,3	2,07	+28,7	+0,14
- derivati di copertura		8,1			16,3			

(1) Dai dati volumetrici sono esclusi i ratei e le variazioni dei valori delle attività e passività oggetto di copertura con strumenti derivati.

patrimoniali in fondi. Le masse in precedenza accumulate sul comparto monetario sono state riconvertite in prodotti a maggiore valore aggiunto, in termini di maggiore intervento diretto del gestore e ad alto contenuto previdenziale nonché di protezione del capitale. In tale ottica è da inquadrare la crescita dei ricavi commissionali legati alle polizze vita, che si sono attestati a fine esercizio a 48,5 milioni di euro.

Tra gli altri ricavi commissionali l'area depositi e conti correnti, con 106,1 milioni di euro, pari al 27,3% delle commissioni totali, ha presentato una flessione del 3,2% da ricollegare alla razionalizzazione dei conti correnti e dei depositi a risparmio.

Tra le altre componenti del margine lordo si segnala un evento di natura straordinaria quale la cessione pro-soluto

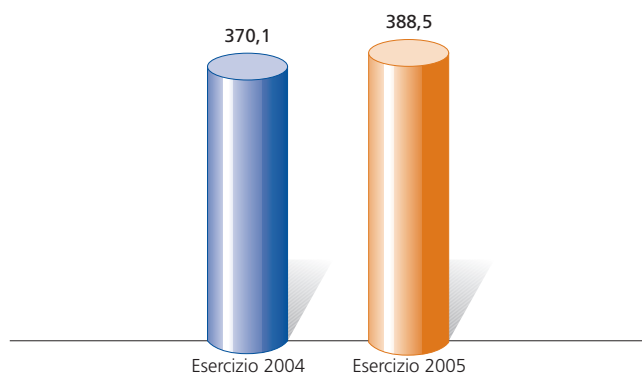
di crediti problematici di importo unitario inferiore a 50.000 euro che ha generato un contributo economico positivo pari a circa 11 milioni di euro.

Il margine di intermediazione netto

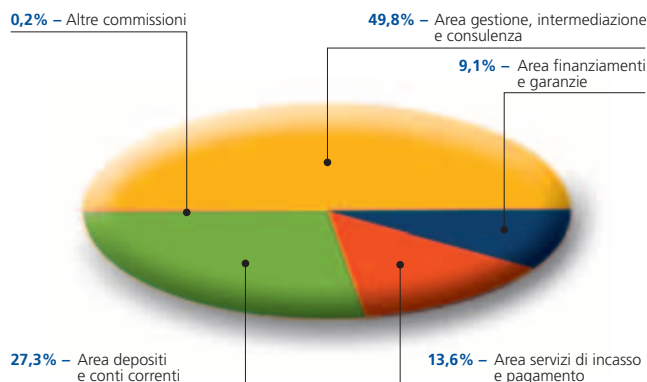
Il margine di intermediazione netto è risultato pari a 955 milioni di euro, in crescita del 5,7% rispetto all'esercizio 2004.

La crescita è riconducibile alla riduzione delle rettifiche di valore nette per deterioramento crediti (-33%) grazie all'attenzione posta sul miglioramento del profilo di rischio del portafoglio creditizio della Banca iniziata nel 2003 (anno di costituzione del Sanpaolo Banco di Napoli), proseguita nel

Commissioni nette (€/mil)



Composizione delle commissioni nette



Margine di intermediazione lordo

	Esercizio 2005 (€/mil)	Esercizio 2004 (1) (€/mil)	Variazione Esercizio 2005 / Esercizio 2004 (%)
Margine di interesse	588,5	582,1	+1,1
Commissioni nette	388,5	370,1	+5,0
- area gestione, intermediazione e consulenza	193,3	167,8	+15,2
- risparmio gestito	160,0	145,3	+10,1
- intermediazione e custodia titoli, valute	33,3	22,5	+48,1
- area finanziamenti e garanzie	35,5	39,1	-9,3
- area servizi di incasso e pagamento	53,0	53,8	-1,6
- area depositi e conti correnti	106,1	109,6	-3,2
- altre commissioni	0,7	-0,3	n.s.
Risultato da cessione di crediti e attività finanziarie detenute fino a scadenza e riacquisto di passività finanziarie non coperte	13,8	2,3	n.s.
Dividendi e risultati delle altre attività e passività finanziarie	14,9	24,5	-39,4
Margine di intermediazione lordo	1.005,7	979,0	+2,7

(1) Dati pro-forma ricostruiti su basi omogenee, inclusivi di una stima degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).

2004 e consolidatasi nel 2005. Specificatamente:

- le rettifiche analitiche sui crediti problematici si sono ridotte a circa 30 milioni di euro dai circa 76 milioni rilevati a dicembre 2004;
- le rettifiche nette di portafoglio a copertura del rischio insito nei crediti scaduti e sconfinanti oltre 180 giorni e nei crediti in bonis sono ammontate a fine anno a circa 20 milioni di euro. La valutazione del rischio insito nel portafoglio in bonis risente dell'attuale incertezza dello scenario congiunturale;
- lo stock a presidio delle esposizioni scadute, dopo le rettifiche effettuate nel periodo, è ammontato a circa 27 milioni di euro, quello riferito ai crediti in bonis si è attestato intorno ai 160 milioni di euro.

L'utile dell'operatività corrente

L'utile dell'operatività corrente ha raggiunto i 349,2 milioni di euro, in crescita del 27,1% rispetto all'analogo periodo 2004. L'andamento è riferibile soprattutto alla favore-

vole evoluzione dei ricavi commissionali ed alla riduzione delle spese di funzionamento, che contribuiscono a spiegare circa il 50% dell'aumento dell'utile di periodo. La quota rimanente è riconducibile ai minori accantonamenti al fondo rischi ed oneri, oltre che ad eventi già citati quali la riduzione delle rettifiche nette per deterioramento crediti e la cessione pro-soluto di crediti problematici.

Le azioni di contenimento dei costi hanno determinato una riduzione su base annua del 3,1% delle spese di funzionamento, attestatesi a 597,9 milioni di euro, attribuibili per 358 milioni di euro a spese per il personale e per 239,9 milioni di euro alle altre spese amministrative.

Le spese per il personale sono risultate in calo di 5,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (-1,4%), grazie alle azioni di razionalizzazione e ricambio dell'organico condotte nel biennio precedente attraverso l'incentivazione all'uscita, anche con ricorso al Fondo di Solidarietà di settore, che hanno consentito di ottenere significativi risparmi in termini di costo fisso per via dell'uscita di per-

Margine di intermediazione netto

	Esercizio 2005 (€/mil)	Esercizio 2004 (1) (€/mil)	Variazione Esercizio 2005 / Esercizio 2004 (%)
Margine di intermediazione lordo	1.005,7	979,0	+2,7
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-50,7	-75,6	-33,0
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-	-	-
Margine di intermediazione netto	955,0	903,4	+5,7

(1) Dati pro-forma ricostruiti su basi omogenee, inclusivi di una stima degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).

Altre spese amministrative

	Esercizio 2005 (€/mil)	Esercizio 2004 (1) (€/mil)	Variazione Esercizio 2005 / Esercizio 2004 (%)
Outsourcing	184,9	198,5	-6,9
Spese immobiliari	18,8	18,4	+2,4
Spese professionali e assicurative	7,8	8,0	-2,8
Spese generali	8,9	10,9	-18,5
Costi indiretti del personale	8,9	8,9	-0,3
Spese promo-pubblicitarie e di marketing	3,6	2,9	+23,0
Spese informatiche	1,2	1,4	-9,7
Imposte indirette e tasse	5,8	5,0	+15,9
Altre spese amministrative	239,9	254,0	-5,6

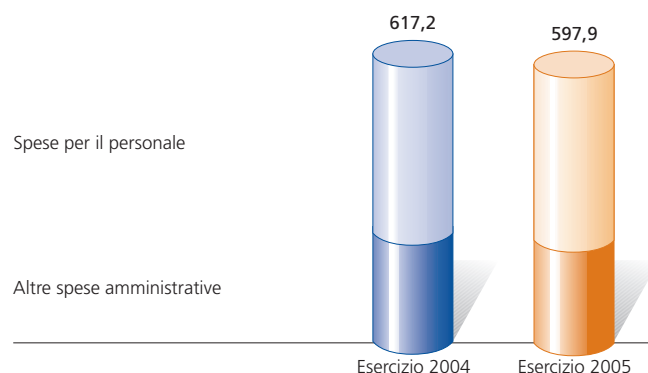
(1) Dati pro-forma ricostruiti su basi omogenee, inclusivi di una stima degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).

Le tipologie di spesa sono espresse al netto dei rispettivi recuperi.

sonale con anzianità elevata e la parziale sostituzione con giovani neoassunti. L'efficacia di tali azioni ha consentito di riassorbire anche nel 2005 la dinamica ordinaria delle retribuzioni, gli aumenti indotti dal contratto collettivo nazionale di lavoro, rinnovato nel mese di febbraio 2005, l'effetto del turnover dell'anno ed i maggiori accantonamenti per spesa variabile per sistemi di incentivazione a seguito dell'andamento positivo dei risultati. In termini medi l'organico si è ridotto dello 0,6% rispetto all'esercizio 2004.

Si precisa che, in base ai nuovi principi contabili, le spese per il personale comprendono i contratti di lavoro atipici, i compensi degli amministratori e i rimborsi di spesa per i

Spese di funzionamento (€/mil)



Utile dell'operatività corrente

	Esercizio 2005 (€/mil)	Esercizio 2004 (1) (€/mil)	Variazione Esercizio 2005 / Esercizio 2004 (%)
Margine di intermediazione netto	955,0	903,4	+5,7
Spese di funzionamento	-597,9	-617,2	-3,1
- spese per il personale	-358,0	-363,2	-1,4
- altre spese amministrative	-239,9	-254,0	-5,6
Altri proventi (oneri) di gestione	2,9	5,2	-44,8
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-10,8	-16,6	-35,0
Utile dell'operatività corrente	349,2	274,8	+27,1

(1) Dati pro-forma ricostruiti su basi omogenee, inclusivi di una stima degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).

Utile netto

	Esercizio 2005 (€/mil)	Esercizio 2004 (1) (€/mil)	Variazione Esercizio 2005 / Esercizio 2004 (%)
Utile dell'operatività corrente	349,2	274,8	+27,1
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-147,9	-122,6	+20,6
Utile netto	201,3	152,2	+32,3

(1) Dati pro-forma ricostruiti su basi omogenee, inclusivi di una stima degli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).

dipendenti di altre società distaccati presso l'impresa al netto dei recuperi di spesa per i dipendenti distaccati presso altre società, gli accantonamenti netti ai fondi previdenziali a prestazione definita, al TFR e per premi di anzianità.

Le altre spese amministrative, esposte conformemente ai nuovi principi contabili al netto dei rispettivi recuperi comprensivi di imposte indirette e tasse, hanno registrato una riduzione del 5,6%, rispetto all'esercizio 2004, attestandosi a 239,9 milioni di euro.

Il 77% delle altre spese amministrative è rappresentato dai costi dei servizi forniti in outsourcing dalla Capogruppo Sanpaolo IMI S.p.A.

Gli accantonamenti al fondo rischi e oneri, destinati per la maggior parte a fronteggiare le previsioni di esborso connesse alle cause passive nonché gli impegni derivanti dalla stipula delle convenzioni per lo svolgimento dei servizi di tesoreria, sono stati valorizzati in 10,8 milioni di euro con un decremento del 35% rispetto all'esercizio 2004.

L'utile netto

L'utile del periodo, al netto delle imposte, è risultato pari a 201,3 milioni di euro, mostrando nel confronto con l'eser-

cizio precedente una percentuale di crescita superiore rispetto a quelle rilevata per l'utile al lordo delle imposte. Tale andamento è da ricollegarsi alla evoluzione del tax rate

della Banca, quantificato al 42,3%, che ha evidenziato un miglioramento rispetto all'esercizio 2004 ricostruito pro-forma, con un indice pari al 44,6%.

Le grandezze operative e la struttura

L'andamento delle grandezze operative

I positivi risultati economici conseguiti nell'esercizio 2005 sono principalmente riferibili al buon andamento dell'operatività con la clientela costituita dalle famiglie e dalle piccole e medie imprese.

Nei confronti della clientela retail è proseguita la dinamica positiva sia dal lato delle attività finanziarie, in particolare nelle componenti costituite dal risparmio gestito e dalla raccolta a vista, sia dal lato degli impieghi, segnatamente ai mutui fondiari e in misura inferiore ai prestiti personali.

Verso le imprese si è accentuata l'attività a supporto dello sviluppo, con un incremento sostenuto delle erogazioni di crediti a medio lungo termine e dell'operatività in leasing.

Si segnala inoltre che gli andamenti rilevati e i risultati raggiunti sulle varie grandezze operative superano ampiamente gli obiettivi indicati nel Piano Triennale definito al momento di costituzione della Banca. Tutti i progetti previsti sono stati attivati e le varie politiche commerciali di adeguamento patrimoniale/reddituale nelle logiche di Gruppo sono state attuate e recepite dando risposte superiori alle aspettative.

Le attività finanziarie della clientela

Le attività finanziarie della clientela di Sanpaolo Banco di Napoli si sono attestate a fine esercizio intorno ai 41,9 miliardi di euro in incremento del 6,5% da fine 2004. L'evoluzione è riconducibile alle dinamiche positive del risparmio gestito ed in misura minore alla raccolta diretta.

Attività finanziarie della clientela

	31/12/2005		31/12/2004 (1)		Variazione 31/12/05-31/12/04 (%)
	(€/mil)	%	(€/mil)	%	
Risparmio gestito	17.810,0	42,4	16.238,4	41,2	+9,7
Risparmio amministrato	6.408,1	15,3	6.585,6	16,7	-2,7
Raccolta diretta	17.729,1	42,3	16.567,3	42,1	+7,0
Attività finanziarie della clientela	41.947,2	100,0	39.391,3	100,0	+6,5

(1) Saldi IAS compliant (c.d. full IAS) inclusivi degli effetti della transizione agli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).

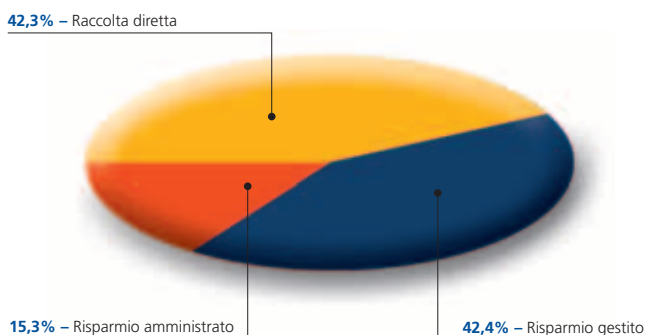
Lo stock complessivo di attività finanziarie della clientela è costituito prevalentemente da risparmio gestito, che rappresenta il 42,4% del totale, il livello più elevato nell'ambito delle banche commerciali del Gruppo, e da raccolta diretta, pari al 42,3%; l'incidenza della raccolta amministrata è pari al 15,3%. Da rilevare la crescita su base annua del peso del risparmio gestito a fronte di una sostanziale stabilità della raccolta diretta e della leggera flessione del risparmio amministrato.

Il risparmio gestito

I volumi di risparmio gestito sono stati quantificati al 31 dicembre 2005 in circa 17,8 miliardi di euro in aumento dell'9,7% rispetto a dicembre 2004. Alla crescita hanno contribuito i flussi di raccolta netta del periodo, che ammontano a circa 940 milioni di euro, e la performance positiva dei mercati finanziari.

Il comparto più dinamico del risparmio gestito è stato quello assicurativo. Le polizze hanno registrato una raccolta netta pari a circa 779 milioni di euro ed uno stock a fine esercizio pari a oltre 5,6 miliardi di euro, con un incremento del 19,4% da fine dicembre 2004.

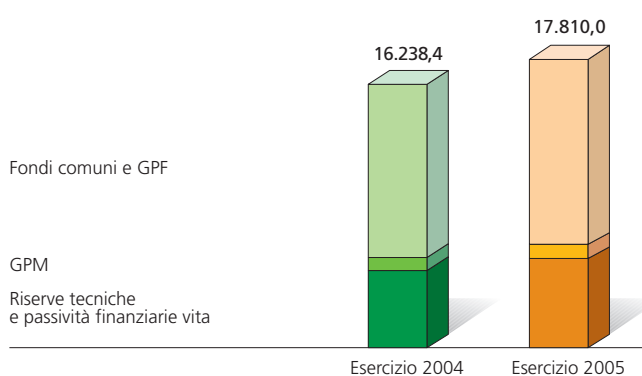
Composizione delle attività finanziarie della clientela



Nell'esercizio le scelte della clientela si sono indirizzate sia sulle polizze tradizionali sia sulle index e unit linked, a maggiore contenuto finanziario.

I fondi comuni di investimento e le gestioni in fondi si sono attestati intorno agli 11,4 miliardi di euro in crescita del 5,6% rispetto al precedente esercizio. La raccolta netta ha evidenziato valori positivi, dopo il forte deflusso rilevato nel 2004, soprattutto grazie alla favorevole dinamica delle gestioni patrimoniali in fondi. La ripresa dei corsi azionari ha orientato le scelte dei risparmiatori verso tipologie di

Risparmio gestito (€/mil)



prodotti a maggiore valore aggiunto quali fondi azionari e bilanciati. Tra le tipologie di fondi a più basso profilo di rischio è emersa la riduzione di oltre 500 milioni di euro dei fondi liquidità la cui incidenza sul totale fondi passa dal 38,1% del 2004 al 33,9% di fine 2005.

Per effetto degli andamenti descritti, le consistenze di risparmio gestito di Sanpaolo Banco di Napoli sono risultate composte, a fine 2005, per il 63,8% da fondi comuni e gestioni patrimoniali in fondi e per il 31,8% da riserve tecniche vita.

Composizione dei fondi comuni per tipologia

	31/12/2005 (%)	31/12/2004 (%)
Azionari	10,3	9,1
Bilanciati	12,3	8,7
Obbligazionari	43,5	44,1
Liquidità	33,9	38,1
Totale Fondi comuni	100,0	100,0

La raccolta diretta

La raccolta diretta da clientela ha raggiunto a fine dicembre 2005 i 17,7 miliardi di euro, presentando un incre-

Risparmio gestito

	31/12/2005		31/12/2004 (1)		Variazione 31/12/05-31/12/04 (%)
	(€/mil)	%	(€/mil)	%	
Fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali in fondi	11.371,8	63,8	10.764,5	66,3	+5,6
Gestioni patrimoniali mobiliari	779,2	4,4	733,5	4,5	+6,2
Riserve tecniche e passività finanziarie vita	5.659,0	31,8	4.740,4	29,2	+19,4
Risparmio gestito	17.810,0	100,0	16.238,4	100,0	+9,7

(1) Saldi IAS compliant (c.d. full IAS) inclusivi degli effetti della transizione agli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).

Raccolta diretta da clientela

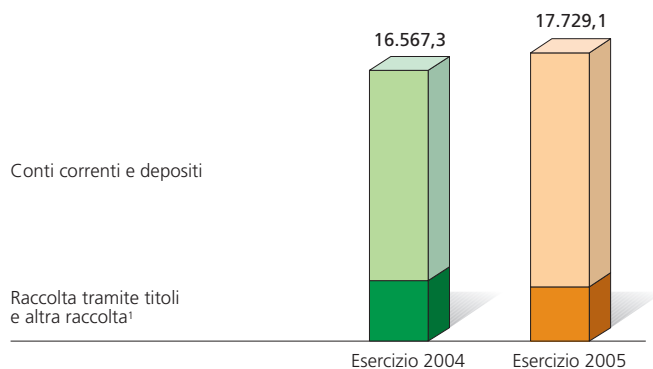
	31/12/2005		31/12/2004 (1)		Variazione 31/12/05-31/12/04 (%)
	(€/mil)	%	(€/mil)	%	
Debiti verso clientela					
- Conti correnti e depositi liberi	14.389,6	81,2	13.156,4	79,4	+9,4
- Pronti contro termine	1.817,4	10,3	1.660,3	10,0	+9,5
- Altri debiti	247,0	1,4	209,9	1,3	+17,7
Titoli in circolazione					
- Obbligazioni	523,7	3,0	714,7	4,3	-26,7
- Altri titoli	751,4	4,2	826,0	5,0	-9,0
Raccolta diretta da clientela	17.729,1	100,0	16.567,3	100,0	+7,0

(1) Saldi IAS compliant (c.d. full IAS) inclusivi degli effetti della transizione agli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).

mento di quasi 1,2 miliardi di euro, pari al 7% sulle consistenze rilevate a fine dicembre 2004.

La dinamica del comparto è imputabile principalmente alla raccolta rappresentata dai conti correnti e dai depositi a risparmio. Tale aggregato al netto dell'operatività con tesorerie, società del Gruppo e clienti istituzionali, ha fatto segnare un flusso positivo di oltre 1,1 miliardi di euro, pari al 7,7% dello stock. In misura inferiore hanno contribuito i pronti contro termine che presentano un flusso positivo di 157 milioni di euro. All'opposto si è registrato il ridimensionamento dei certificati di deposito, e delle obbligazioni, che hanno fatto segnare un deflusso rispettivamente di quasi 130 milioni di euro e di 190 milioni di euro.

Raccolta diretta da clientela (€/mil)



(1) Comprende pronti contro termine, altri debiti verso clientela, obbligazioni, certificati di deposito ed altra raccolta rappresentata da titoli

Crediti a clientela

	31/12/2005		31/12/2004 (1)		Variazione 31/12/05-31/12/04 (%)
	(€/mil)	%	(€/mil)	%	
Finanziamenti a breve termine	2.994,5	28,0	2.568,1	27,0	+16,6
Finanziamenti a medio/lungo termine	5.972,7	55,9	5.222,6	55,0	+14,4
Finanziamenti a clientela escluse sofferenze, crediti verso SGA e rapporti infragruppo	8.967,2	83,9	7.790,7	82,0	+15,1
Finanziamenti in sofferenza	264,9	2,5	291,3	3,1	-9,1
Crediti verso SGA	595,0	5,6	813,7	8,6	-26,9
Crediti verso società del Gruppo	863,9	8,1	602,7	6,3	+43,3
Totale finanziamenti a clientela	10.691,0	100,0	9.498,4	100,0	+12,6
Titoli di debito in portafoglio		0,0		0,0	-
Titoli di debito in sofferenza		0,0		0,0	-
Totale titoli di debito	-	0,0	-	0,0	-
Crediti a clientela	10.691,0	100,0	9.498,4	100,0	+12,6

(1) Saldi IAS compliant (c.d. full IAS) inclusivi degli effetti della transizione agli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).

A fine 2005 la componente conti correnti e depositi ha continuato a rappresentare la parte preponderante della raccolta diretta da clientela di Sanpaolo Banco di Napoli, attestandosi all'81,2% del totale.

Sulla base delle ultime informazioni di sistema disponibili, a fine settembre 2005 Sanpaolo Banco di Napoli ha evidenziato una quota di mercato di raccolta¹ diretta da clientela del 18,1% con riferimento alle regioni presidiate nel Sud Italia e al sistema presente nelle zone di insediamento della Banca.

Gli impieghi creditizi a clientela

Gli impieghi netti a clientela, comprensivi delle sofferenze, sono stati quantificati a fine esercizio intorno ai 10,7 miliardi di euro, con un incremento su base annua del 12,6%.

Escludendo le sofferenze, i rapporti con SGA e con le società del Gruppo gli impieghi a clientela si sono attestati intorno ai 9 miliardi di euro, attribuibili per circa 3 miliardi di euro alla componente a breve termine e per circa 6 miliardi di euro a quella a medio e lungo termine, evidenziando una crescita del 15,1%.

Per una più corretta valutazione dei finanziamenti erogati alla clientela nel territorio di insediamento del Sanpaolo

¹ Raccolta da clientela ordinaria residente "in euro e non euro": totale dei depositi di risparmio, buoni fruttiferi, certificati di deposito e conti correnti passivi.

Banco di Napoli, occorre considerare che agli impieghi effettuati direttamente da quest'ultimo vanno aggiunti crediti per oltre 3 miliardi di euro erogati nello stesso territorio da altre Società del Gruppo, tra cui Banca OPI, Leasint, e Neos Banca coerentemente con la politica di specializzazione del Gruppo Sanpaolo.

E' proseguito il positivo andamento delle erogazioni di finanziamenti a medio e lungo termine alla clientela retail. I mutui abitativi evidenziano erogazioni nel periodo per oltre 750 milioni di euro. Complessivamente le erogazioni a medio lungo termine si cifrano in oltre 1,9 miliardi di euro.

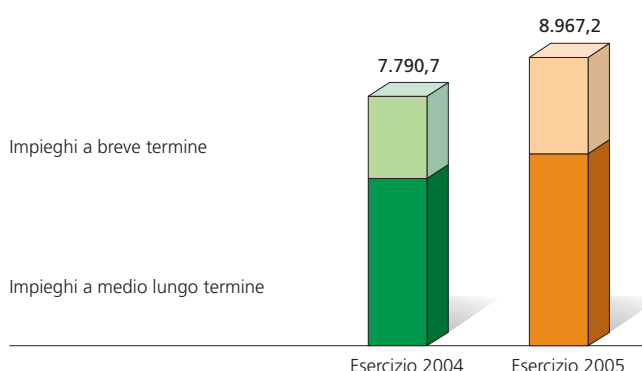
In crescita anche gli impieghi a clientela imprese che hanno raggiunto i 3,7 miliardi di euro con un incremento dell'11% rispetto a fine 2004.

Nel complesso gli impieghi hanno registrato nel 2005 un tasso di crescita superiore a quello dell'attività economica in termini nominali grazie alla fase ancora positiva del ciclo immobiliare, al permanere di condizioni di offerta di credito favorevoli ed in misura inferiore alla ridotta capacità di autofinanziamento e alla minore liquidità delle imprese meridionali.

L'esame del portafoglio creditizio di Sanpaolo Banco di Napoli, ripartito per tipologia di controparte e per forma tecnica, ha evidenziato il peso significativo rivestito dagli impieghi alle famiglie consumatrici, in particolare nella componente rappresentata dai mutui, e dagli impieghi a famiglie produttrici e ad imprese non finanziarie.

La quota di mercato detenuta da Sanpaolo Banco di Napoli a fine settembre 2005 nel comparto dei crediti a clientela è stata pari al 12,3% nelle regioni continentali del Sud

Finanziamenti a clientela¹ (€/mil)



(1) Escluso sofferenze, crediti verso SGA e rapporti infragruppo

Italia. Se si tiene conto dell'attività svolta dal Gruppo con clientela residente nel Mezzogiorno continentale tramite società specializzate quali Banca OPI, Neos Banca e Leasint la quota di mercato si aggiorna al 16,7%.

Crediti a clientela per controparte

	31/12/2005 (%)	31/12/2004 (%)
Finanziamenti a famiglie consumatrici	33,9	32,5
Finanziamenti a famiglie produttrici e imprese non finanziarie	48,5	48,4
Finanziamenti a imprese finanziarie	14,9	16,1
Finanziamenti a Stati ed enti pubblici	2,7	2,9
Finanziamenti ad altri operatori	0,0	0,1
Finanziamenti a clientela	100,0	100,0
Titoli di debito	0,0	0,0
Crediti a clientela	100,0	100,0

I crediti verso la SGA

I crediti di Sanpaolo Banco di Napoli verso la SGA si sono attestati a fine esercizio a 595 milioni di euro, in riduzione di circa 219 milioni rispetto a dicembre 2004. Trattasi di riduzione fisiologica in quanto le linee di credito a suo tempo attivate a favore di SGA sono state create con la finalità di finanziare il prezzo di cessione dei crediti problematici a questa trasferiti.

I crediti problematici

Nell'esercizio 2005 Sanpaolo Banco di Napoli ha continuato a presidiare attentamente, come previsto dalla policy di Gruppo, la qualità dell'attivo, mantenendo un loan to value non aggressivo (solo negli ultimi mesi del 2005 è stato introdotto un mutuo al 100% con copertura assicurativa) e attuando politiche di accantonamento cautelative.

A fine 2005 i crediti problematici netti di Sanpaolo sono ammontati a 551,1 milioni di euro e la loro incidenza sul totale crediti netti a clientela si è ridotta dal 5,9% di fine 2004 al 5,2% di fine 2005. Nel complesso il portafoglio crediti ha evidenziato una riduzione degli indicatori di rischio. In particolare:

- la perdita attesa è risultata pari allo 0,68% rispetto allo 0,84% dell'esercizio precedente (su base omogenea);
- il rapporto tra capitale economico ed utilizzato ha evidenziato un valore del 5,3% contro il 6,5% di fine 2004.

Il miglioramento degli indicatori di rischio è stato determinato dall'affinamento dei modelli di rating, che ha interessato in modo particolare il segmento small business, piuttosto che dall'evoluzione congiunturale.

Le sofferenze nette, pari a 264,9 milioni di euro, hanno evidenziato una riduzione di 26,4 milioni rispetto a dicembre 2004, anche grazie all'operazione di cessione pro-soluto² ad ABN AMRO, dei crediti in sofferenza di importo inferiore a 50.000 euro. La percentuale di copertura sulle sofferenze è salita al 77,7% delle esposizioni lorde, contro il 77,2% registrato alla chiusura dell'esercizio precedente. L'incidenza sugli impieghi netti totali si è ridotta al 2,5% dal 3,1% del 2004.

I crediti incagliati e i ristrutturati si sono attestati a 157,9 milioni di euro, pari all'1,5% dei crediti netti, sostanzialmente in linea con i valori di dicembre 2004. La percentuale di copertura sui crediti incagliati, ristrutturati e in corso di ristrutturazione si riduce leggermente passando dal 37,8% di fine 2004 al 35% di fine 2005.

I crediti scaduti/sconfinanti da oltre 180 giorni sono stati pari a 128,3 milioni di euro, in crescita dell'11,9% da inizio anno. A copertura del rischio insito in questi crediti è stato creato un presidio pari a circa 27 milioni di euro, con

una percentuale di copertura pari al 17,4% contro il 16,6% di inizio anno.

Le rettifiche nette di portafoglio a presidio del rischio fisiologico sui crediti in bonis ammontano a fine 2005 a 160,1 milioni di euro, pari all'1,8% degli impieghi in bonis a clientela, al netto dei crediti per interessi di mora e dell'esposizione verso la SGA e le altre società del Gruppo. Si ritiene che tale dotazione costituisca un adeguato presidio contro il rischio di deterioramento del merito di credito.

L'attività sui mercati finanziari

Sanpaolo Banco di Napoli non svolge attività sui mercati finanziari. Le funzioni di tesoreria, di accesso ai mercati e di immunizzazione dai rischi di mercato della società sono infatti presidiate in outsourcing dalla Capogruppo. L'obiettivo è quello, in linea con le direttive di Gruppo, di minimizzare il profilo di rischio della Banca. Più in detta-

² Il valore lordo dei crediti ceduti è ammontato a circa 101 milioni di euro ed il valore netto a circa 16 milioni di euro.

Composizione qualitativa del portafoglio crediti (1)

	31/12/2005		31/12/2004 (2)		Variazione 31/12/05-31/12/04 (%)
	(€/mil)	%	(€/mil)	%	
Finanziamenti in sofferenza	264,9	2,5	291,3	3,1	-9,1
Finanziamenti incagliati e ristrutturati	157,9	1,5	158,4	1,7	-0,3
Finanziamenti verso paesi a rischio	-	0,0	-	0,0	-
Finanziamenti scaduti/sconfinanti da oltre 180 giorni	128,3	1,2	114,7	1,2	+11,9
Titoli in portafoglio problematici	-	0,0	-	0,0	-
Crediti problematici - clientela	551,1	5,2	564,4	5,9	-2,4
Finanziamenti in bonis	10.139,9	94,8	8.934,0	94,1	+13,5
Titoli di debito nel portafoglio in bonis	-	0,0	-	0,0	-
Crediti a clientela	10.691,0	100,0	9.498,4	100,0	+12,6
Finanziamenti in sofferenza e incaglio - banche	-	-	-	-	-
Finanziamenti scaduti/sconfinanti da oltre 180 giorni - banche	-	-	-	-	-
Finanziamenti verso paesi a rischio - banche	-	-	-	-	-
Titoli in portafoglio problematici - banche	-	-	-	-	-
Totale crediti problematici - clientela e banche	551,1	100,0	564,4	100,0	-2,4

(1) Gli importi includono i ratei e gli adeguamenti di valore per copertura del fair value.

(2) Saldi IAS compliant (c.d. full IAS) inclusivi degli effetti della transizione agli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari).

glio, per le politiche di gestione dei rischi finanziari correlati al banking book (Asset and Liability Management), si rimanda alla Parte E della Nota Integrativa riferita alle informazioni sui rischi di mercato e sulle relative politiche di copertura.

L'interbancario netto ha evidenziato al 31 dicembre 2005 un saldo creditore di oltre 7,8 miliardi di euro, pressoché in linea con lo sbilancio di 8 miliardi di euro di fine 2004. Come per lo scorso esercizio, tale posizione risulta sostanzialmente riferita ad operazioni di impiego di liquidità negoziate con Sanpaolo IMI, in coerenza con l'assetto organizzativo della Finanza integrata di Gruppo.

Nell'ambito dell'attività pareggiata per conto della clientela si segnala che la Banca ha anche svolto attività d'intermediazione pareggiata in derivati per conto della clientela corporate, con nozionali in essere a fine anno pari a 2,2 miliardi di euro rispetto a 1,2 miliardi di euro rilevati a fine 2004.

Gli investimenti partecipativi

Le partecipazioni di Sanpaolo Banco di Napoli riguardano l'interessenza assunta nel consorzio interbancario Patti Chiari, la quota partecipativa nell'Associazione Studi e Ricerche per il Mezzogiorno e quella nella IMAST S.c.a.r.l..

Posizione interbancaria, titoli e contratti derivati

	31/12/2005		31/12/2004		Variazione 31/12/05-31/12/04 (%)
	Importo (€/mil)		Importo (€/mil)		
INTERBANCARIO	7.846,9		8.015,6		
ATTIVO	8.639,0		8.843,8		-2,3
- Capogruppo	8.632,9		8.836,0		-2,3
- altre società del Gruppo	-		-		n.s.
PASSIVO	792,1		828,2		-4,4
- Capogruppo	610,9		664,2		-8,0
- altre società del Gruppo	91,8		59,3		+54,8
TITOLI	57,0		55,0		+3,6
DERIVATI					
Derivati di copertura (nozionali)	2.831,7		3.433,2		-17,5
- Capogruppo	243,0		-		n.s.
- altre società del Gruppo	2.525,2		3.152,1		-19,9
Derivati di negoziazione (nozionali)	5.275,1		2.869,7		+83,8
- Capogruppo	1,0		29,5		-96,6
- altre società del Gruppo	2.550,8		1.359,5		+87,6

Interessenze partecipative

	31/12/2005		31/12/2004		Variazione 31/12/05-31/12/04 (%)
	Importo (€/migliaia)	%	Importo (€/migliaia)	%	
Partecipazioni (1)	27	100,0	42	100,0	n.s.
- in imprese del Gruppo	15	55,6	15	35,7	-
- altre	12	44,4	27	64,3	n.s.

(1) L'elenco nominativo è riportato in Nota integrativa (Parte B - Sezione 10).

I conti di capitale

Il patrimonio netto e i coefficienti di vigilanza

Il patrimonio della Banca, pari al 31 dicembre 2005 a 1.411 milioni di euro, ha presentato la seguente evoluzione:

Evoluzione del patrimonio della Banca

	(€/mil)
Patrimonio netto al 31 dicembre 2004	1.355,3
Applicazione IAS 32, 39	-37,7
Patrimonio netto al 1° gennaio 2005	1.317,6
Decrementi	-108,0
- Dividendi	-108,0
- Altre variazioni (-)	
Incrementi	201,4
- Utile netto del periodo	201,3
- Variazione netta riserve da valutazione	0,1
- Variazione netta azioni proprie	-
- Contabilizzazione stock option	-
Patrimonio netto al 31 dicembre 2005	1.411,0

Per maggiori dettagli si rinvia alla Parte F della Nota Integrativa.

A fine 2005 il rapporto tra il patrimonio di vigilanza della Banca ed il totale delle attività ponderate derivanti dai

rischi di credito e di mercato ha evidenziato un coefficiente di solvibilità complessivo del 10%.

Patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità

	31/12/2005 (€/mil)
Patrimonio di vigilanza (€/mil)	
Patrimonio di base (tier 1 capital)	620,4
Patrimonio supplementare (tier 2 capital)	398,1
meno: elementi da dedurre	
Patrimonio di vigilanza	1.018,5
Prestiti subordinati di 3° livello	
Patrimonio di vigilanza complessivo	1.018,5
Attività ponderate (€/mil)	
Rischi di credito	10.141,7
Rischi di mercato	82,1
Altri requisiti	
Attività totali	10.223,8
Coefficienti di solvibilità (%)	
Tier 1 ratio	6,1
Total risk ratio	10,0

La rete distributiva

Sanpaolo Banco di Napoli per presidiare il territorio di riferimento dispone di una rete distributiva composta a fine

Rete distributiva della banca nel territorio di operatività

	31/12/2005				31/12/2004			
	Succursali	Altri punti operativi	Totale sportelli	%	Succursali	Altri punti operativi	Totale sportelli	%
Campania	412	27	439	59,1	416	30	446	59,6
Puglia	190	20	210	28,3	190	21	211	28,2
Calabria	53	4	57	7,7	49	7	56	7,5
Basilicata	28	5	33	4,4	29	2	31	4,1
Altro	4		4	0,5	4		4	0,5
Totale sportelli	687	56	743	100,0	688	60	748	100,0

Personale

	31/12/2005		31/12/2004		Variazione 31/12/05-31/12/04	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Personale a fine periodo	5.749	100	5.719	100	30	0,5
Dirigenti	37	0,6	36	0,6	1	2,8
Quadri direttivi	1.708	29,7	1.627	28,5	81	5,0
- di cui: quadri direttivi di terzo e quarto livello	539	9,4	529	9,3	10	1,9
Restante personale	4.004	69,7	4.056	70,9	-52	-1,3
Altro personale	2		4		-2	-50,0
Totale	5.751		5.723		28	0,5

dicembre da 743 sportelli, di cui 687 succursali e 56 altri punti operativi specializzati (tra cui strutture per il segmento Private, per le Imprese, per il presidio dei mutui Domus e sportelli di Tesoreria). Gli sportelli dedicati alla clientela Retail e Private sono 718 (15 dedicati al Private). Gli sportelli specializzati nel servizio alla clientela imprenditoriale sono 25 di cui 22 rappresentati da filiali imprese e 3 da strutture distaccate. A supporto dell'operatività della clientela sono attivi anche i servizi di internet, phone e mobile banking.

Il territorio di riferimento è rappresentato dalle quattro Regioni del Mezzogiorno continentale con unica eccezione costituita da quattro Filiali gestite dall'Area Campania e localizzate nel Lazio presso la Camera dei Deputati: gli sportelli sono distribuiti per il 59,1% in Campania, per il 28,3% in Puglia, per il 7,7% in Calabria, per il 4,4% in Basilicata e per lo 0,5% nel Lazio.

La quota sportelli detenuta da Sanpaolo Banco di Napoli sul territorio nazionale è pari al 2,2%. Con riferimento alle sole regioni del Sud continentale, l'incidenza sulla rete sportelli di sistema si attesta al 18,6% al netto del Lazio; in particolare la Banca presenta una quota del 26,5% in Campania, del 14,0% in Puglia, dell'11,5% in Basilicata e del 10,3% in Calabria.

Con riferimento alla multicanalità, al 31 dicembre 2005 i contratti di banca diretta con la clientela retail si sono incrementati del 49% mentre i contratti internet banking con le imprese del 70%.

Il servizio alla clientela è effettuato anche dalla rete di sportelli automatici bancomat, pari a 849 a fine 2005, e dalle postazioni POS, pari a 15.701.

Il personale

L'organico di Sanpaolo Banco di Napoli si è attestato a fine esercizio a 5.751 unità, di cui circa 50 operanti nella Sede Centrale.

Rispetto a fine esercizio 2004 il numero di dipendenti della Banca ha registrato un incremento di 28 unità (+0,5%) per effetto di 42 nuove assunzioni, 47 acquisizioni nette dalla Capogruppo, 62 cessazioni (di cui 2 incentivate con ricorso al Fondo di Solidarietà di settore), e di altri movimenti netti di personale distaccato da altre Società e di lavoratori con contratto atipico.

A sostegno dei piani di sviluppo commerciale si è reso necessario l'inserimento di nuovo personale a parziale recupero della significativa riduzione di organico avvenuta lo scorso esercizio per le numerose uscite collegate soprattutto all'utilizzo del Fondo di Solidarietà.

I piani di incentivazione azionaria

Con riferimento ai piani di incentivazione azionaria si rimanda a quanto descritto nelle Parti H ed I della Nota Integrativa.

La gestione e il controllo dei rischi

I principi di base

I principi sui quali si basano la gestione e il controllo dei rischi di Sanpaolo Banco di Napoli, coerenti con quelli operanti a livello della Capogruppo Sanpaolo IMI, sono:

- chiara individuazione delle responsabilità di assunzione dei rischi;
- sistemi di misurazione e controllo allineati alla best practice internazionale;
- separatezza organizzativa fra le funzioni deputate alla gestione dei rischi e quelle addette al controllo.

Le politiche relative all'assunzione dei rischi creditizi e finanziari sono definite dal Consiglio di Amministrazione della Banca, nell'ambito delle direttive e dei limiti fissati dalla Capogruppo.

Particolare attenzione è stata riservata al sistema dei controlli interni, che ha assunto quale modello di riferimento quello della Capogruppo, dal quale ha mutuato i principi, le tecniche e le strutture in questa dedicate. I controlli di linea e gerarchici sono di responsabilità delle strutture di Sanpaolo Banco di Napoli, mentre i controlli sulla gestione dei rischi sono effettuati in outsourcing dalle funzioni di controllo della Capogruppo, applicando le medesime metodologie e strumenti adottati anche per le altre reti bancarie del Gruppo.

L'adeguatezza del sistema dei controlli interni è valutata dal Comitato Tecnico di Audit di Sanpaolo Banco di Napoli, che approva preliminarmente i piani di lavoro delle funzioni di controllo della Capogruppo.

Il Progetto Basilea 2

A giugno 2004 il Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria ha pubblicato il testo definitivo dell'Accordo sul Capitale (cosiddetto "Basilea 2"), recepito a fine 2005 nell'Unione Europea attraverso la Direttiva sull'Adeguatezza Patrimoniale.

In estrema sintesi, esso prevede nuove regole quantitative per determinare il fabbisogno minimo di capitale necessario a coprire i rischi di credito, di mercato e operativi:

- per i rischi creditizi le nuove regole introducono una maggiore correlazione dei requisiti patrimoniali con i rischi, attraverso il riconoscimento dei rating e di altri strumenti di misurazione del rischio. L'accordo prevede un approccio Standard e due approcci, di crescente complessità, basati su strumenti interni di risk management;
- per i rischi di mercato viene mantenuto l'impianto normativo attualmente in vigore;
- per i rischi operativi, anch'essi misurabili con tre approcci metodologici caratterizzati da crescente complessità, il nuovo Accordo introduce un assorbimento patrimoniale.

La normativa è disegnata in modo tale da incentivare, attraverso un minore assorbimento di capitale, l'adozione dei metodi più evoluti sia nei rischi creditizi sia nei rischi operativi. Per accedere a tali opzioni, tuttavia, le banche devono soddisfare un insieme di requisiti minimi relativi a metodologie e processi di gestione e controllo dei rischi, oggetto di verifica da parte dell'Organo di Vigilanza.

I vantaggi maggiori sono peraltro da attendersi dagli effetti gestionali e operativi derivanti dall'applicazione sistematica delle nuove metodologie, che consentirebbero di migliorare da un lato la capacità di gestione e controllo dei rischi e, dall'altro, i profili di efficienza ed efficacia del servizio alla clientela.

Al fine di cogliere tali opportunità, sin dal 2003 il Gruppo Sanpaolo IMI ha avviato il "Progetto Basilea II", con la mission di preparare il Gruppo all'adozione degli approcci avanzati fin dall'entrata in vigore del Nuovo Accordo, prevista per l'inizio del 2007.

Nel corso del 2005 la Banca ha adottato il nuovo processo creditizio di Gruppo che, in conformità con le regole del Nuovo Accordo, prevede l'utilizzo del rating interno come elemento essenziale nelle decisioni relative alla concessione e alla gestione del credito.

Il nuovo processo è applicato ai segmenti Corporate, Small Business e Mutui Residenziali; nel corso del 2006 esso sarà esteso anche agli altri crediti Retail, pervenendo ad una copertura pressoché integrale dei crediti a clientela.

La gestione e il controllo dei rischi

Le informazioni qualitative e quantitative sulla gestione e il controllo dei rischi in essere sono riportate nella Parte E della Nota Integrativa.

Le altre informazioni

Le operazioni con parti correlate

Le operazioni poste in essere con “parti correlate” di natura non atipica o inusuale, come disciplinate e definite dalle disposizioni della Consob, sono effettuate dalla Banca nell’ambito dell’ordinaria operatività con la Capogruppo e con le altre società del Gruppo.

Le informazioni relative all’operatività e ai rapporti della Banca nei confronti di parti correlate sono riportate nella

Parte H della Nota Integrativa.

Il documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali

Il Documento Programmatico per la Sicurezza, prescritto all’art. 34, comma 1, lettera g), del D.Lgs. 30/6/2003 n° 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" è stato redatto nei modi previsti alla Regola 19 del Disciplinare Tecnico, allegato B, al D.Lgs. 196/2003; ulteriori aggiornamenti saranno completati entro i termini previsti dalla legge.

L'evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio

Lo scenario economico

Nei primi due mesi dell'anno, gli indicatori congiunturali hanno dato conferma di una moderazione della dinamica dell'economia reale negli USA, dell'avvio di una fase di recupero ciclico nell'Area Euro e della solidità dei fattori alla base della crescita in Giappone, evidenziati nell'ultima parte del 2005. Le pressioni inflazionistiche, pur rimanendo sotto controllo a livello mondiale, hanno continuato a dare segnali di crescita dal lato dei costi degli input e, in alcuni Paesi, sul fronte dei prezzi alla produzione.

Negli USA, la FED a fine gennaio ha innalzato ancora i tassi di policy di 25 b.p., portandoli a 4,5%, tuttavia il ciclo della restrizione potrebbe essere vicino al termine.

La BCE, nel bollettino di gennaio, ha accentuato i timori per la dinamica dei prezzi e la stabilità dei mercati finanziari nel medio termine derivanti, soprattutto, dalle tensioni sui mercati petroliferi e da possibili fenomeni di asset inflation sui mercati immobiliari in alcuni Paesi. Nel corso dell'anno sono di conseguenza attesi dai mercati interventi ulteriori di restrizione monetaria.

L'andamento positivo dei listini azionari nel mese di gennaio ha rafforzato la propensione degli investitori alla ricerca di strumenti finanziari che offrono rendimenti più elevati. Nell'ambito dei fondi comuni è proseguito il deflusso dai fondi liquidità ed obbligazionari a favore di fondi a composizione mista. Le attese di segno positivo, da parte degli investitori, sulla dinamica delle maggiori borse mondiali nell'anno, alimentano anche per il 2006 aspettative di crescita ancora tonica del risparmio gestito.

L'andamento di Sanpaolo Banco di Napoli nel nuovo esercizio

L'operatività di Sanpaolo Banco di Napoli nei primi mesi del nuovo esercizio ha dato segnali di crescita della redditività

rispetto all'analogo periodo del 2005.

Il miglioramento della redditività è riconducibile sia al margine di interesse, in quanto si iniziano a sentire pienamente gli effetti della manovra al rialzo dei tassi di interesse avvenuta con decorrenza 15 dicembre 2005, sia ai ricavi commissionali, soprattutto nella componente rappresentata dalla gestione del risparmio.

Rispetto ad inizio anno i volumi operativi hanno evidenziato una lieve crescita per quanto attiene attività finanziarie, impieghi a breve termine e risparmio gestito ed un incremento più sostenuto degli impieghi a medio termine, nonostante le scadenze fisiologiche di inizio anno.

Le prospettive future

Nel 2006 Sanpaolo Banco di Napoli ha iniziato ad attivare le strategie indicate nel Piano 2006-2008 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 25 ottobre 2005. Più in dettaglio, la Banca si pone l'obiettivo di:

- convergere verso la best practice, rafforzando la governance commerciale, migliorando i contatti con i clienti e la rete;
- allargare la base di clientela, adottando soluzioni coerenti con le recenti linee di marketing e rafforzando il marchio;
- sviluppare i prodotti ad alta crescita, (carte revolving, derivati imprese, credito al consumo, prodotti assicurativi persone e beni) rafforzando contestualmente le figure degli specialisti di prodotto;
- rafforzare il modello distributivo, aprendo nuove filiali, sviluppando i canali diretti e un nuovo modello di servizio per le medie imprese.

L'obiettivo che la Banca intende perseguire è di raggiungere a fine 2008, con riferimento al totale mercati (Retail & Private ed Imprese), un Compound Annual Growth Rate (CAGR) dell'8% sul margine di intermediazione.

Napoli, 17 marzo 2006

Il Consiglio di Amministrazione

Proposta di approvazione del bilancio e di ripartizione dell'utile di esercizio

Si sottopone ad approvazione il bilancio di Sanpaolo Banco di Napoli relativo all'esercizio 2005.

Vi segnaliamo preliminarmente che Sanpaolo Banco di Napoli si è avvalso della facoltà concessa dall'art. 4, 2° comma del D.Lgs. 38/05, di redigere il bilancio dell'esercizio 2005 in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Quanto alla destinazione dell'utile netto d'esercizio, pari a 201.304.676 euro, si evidenzia che gli approfondimenti di natura civilistica, fiscale ed in materia di vigilanza prudenziale condotti a seguito delle variazioni normative conseguenti all'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, hanno escluso l'esistenza di vincoli in materia di distribuzione. In particolare si sottolinea che la Riserva Legale si attesta al limite massimo previsto dal 1° comma dell'articolo 2430 del codice civile (20% del capitale sociale). Pertanto non risulta necessario, ai sensi di legge e dell'articolo 23 dello Statuto, destinare una quota del 5% degli utili netti alla Riserva Legale.

E' tuttavia emersa una prevedibile evoluzione negativa del patrimonio di vigilanza, rispetto a quella che si sarebbe verificata in continuità dei precedenti principi contabili, che rende opportuna una ritenzione di utili, da destinare a riserva straordinaria, adeguata a preservare il profilo di capitalizzazione della Banca.

Si propone quindi di sottoporre all'Assemblea dei Soci la seguente destinazione:

- 152.000.000 euro all'Azionista, con il riconoscimento di un dividendo di 1,9 euro, pari al 19% del valore nominale, per ciascuna delle n. 80.000.000 azioni ordinarie in cui è suddiviso il capitale sociale;
- 49.304.676 euro a riserva straordinaria.

La proposta di distribuzione dell'utile netto è coerente con il positivo andamento registrato dalla società nei primi mesi del 2006.

Si propone infine di destinare a riserva straordinaria l'incremento di patrimonio netto conseguente alla prima applicazione degli IAS/IFRS pari ad € 12,2 milioni, che risultano integralmente disponibili ai sensi dell'articolo 7 commi 3 e 5 del Dlgs. 38/05.

In caso di approvazione della proposta in oggetto, il patrimonio netto di Sanpaolo Banco di Napoli, dopo la destinazione dell'utile netto e delle riserve di prima applicazione, risulterà così formato:

	<i>(euro)</i>			
	Composizione del Patrimonio netto di Sanpaolo Banco di Napoli prima della destinazione dell'utile 2005	Destinazione dell'utile 2005	Destinazione delle riserve di prima applicazione	Composizione del Patrimonio netto di Sanpaolo Banco di Napoli dopo la destinazione dell'utile 2005
Capitale sociale	800.000.000			800.000.000
Riserva legale	160.000.000			160.000.000
Sovrapprezzi di emissione	236.850.000			236.850.000
Riserva straordinaria	458.901	49.304.676	12.249.855	62.013.432
Altre riserve di utili	12.249.855		-12.249.855	-
Riserve da valutazione	127.951			127.951
Utile netto d'esercizio	201.304.676	-201.304.676		-
Patrimonio netto	1.410.991.383	-152.000.000	-	1.258.991.383

Napoli, 17 marzo 2006

Il Consiglio di Amministrazione

Relazione del Collegio Sindacale

Signor Azionista,

il bilancio dell'esercizio 2005, che viene sottoposto all'esame dell'Assemblea per l'approvazione, è stato a noi trasmesso nei termini di legge e risulta redatto in conformità ai principi contabili internazionali di cui all'art. 1 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 e con le modalità previste dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005.

La relazione sulla gestione redatta dal Consiglio di Amministrazione illustra in modo completo ed esauriente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Banca e l'andamento della gestione nel corso del 2005, nonché la sua evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio.

Non risulta esercitata la deroga di cui all'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile in tema di principi di formazione del bilancio. In merito all'iscrizione in bilancio dell'avviamento, confermiamo il nostro consenso.

Ciò premesso, i Sindaci rilevano quanto segue:

1. Al fine di dare attuazione alle previsioni del Decreto Legislativo n. 231/2001, in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche per reati commessi da persone in posizione di vertice all'interno delle relative strutture ovvero da persone soggette alla loro direzione o vigilanza, il Consiglio di Amministrazione della Banca, nel corso del 2003 ha preso atto dei "Principi di riferimento per l'adozione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001" adottati dal Consiglio di Amministrazione di Sanpaolo Imi e trasmessi dalla Capogruppo per la relativa valutazione ai fini dell'adozione nell'ambito di Sanpaolo Banco di Napoli. In quella occasione, il Consiglio di Amministrazione decise di affidare, in via propedeutica, al Comitato Tecnico di Audit della Banca, designato quale Organismo di vigilanza ai sensi del Decreto all'atto della sua istituzione, un approfondimento della materia, alla luce anche della peculiare struttura organizzativa adottata dalla Banca che prevede in larga misura il ricorso all'outsourcing. Nel corso del 2005, effettuati i citati approfondimenti, il Consiglio di Amministrazione ha approvato i "Principi di riferimento per l'adozione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001" e la mappatura delle aree aziendali potenzialmente sensibili al rischio di commissione dei reati presupposto di cui al citato Decreto, confermando il conferimento delle attribuzioni e dei poteri dell'Organismo di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lett. b) del citato Decreto al Comitato Tecnico di Audit, con contestuale attribuzione allo stesso dei poteri di iniziativa e controllo e delle prerogative necessarie allo svolgimento delle attività di vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli ed all'aggiornamento degli stessi. Il Consiglio di Amministrazione ha, altresì, incaricato il Comitato Tecnico di Audit di individuare gli eventuali differenziali di rischiosità presenti tra le attività svolte esclusivamente su sistemi dipartimentali della Banca ovvero unicamente al suo interno e le analoghe attività svolte presso la Capogruppo. A seguito di tale analisi, fu deliberato di dar corso agli interventi per la rimozione di tali differenziali, di diffondere a tutto il personale la specifica normativa interna e di avviare la prevista iniziativa formativa. Da ultimo, unitamente alle competenti Funzioni della Capogruppo, si stanno effettuando ulteriori approfondimenti per l'adeguamento dei Principi anche alla luce degli interventi legislativi che hanno portato all'estensione della responsabilità amministrativa delle società a nuove fattispecie di reato (abuso di informazioni privilegiate e manipolazione del mercato).
2. In relazione alle disposizioni della Banca d'Italia del luglio 2004 in tema di business continuity e disaster recovery, che prevedono il completamento delle attività entro il 31 dicembre 2006, il Consiglio di

Amministrazione ha approvato il "Progetto di Continuità Operativa di Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A.", consegnato in Banca d'Italia unitamente ai piani sviluppati dalle altre Aziende del Gruppo. Il Progetto ha individuato una ventina di processi critici che riguardano esclusivamente le attività di Area e di Direzione Centrale ed ha previsto che ciascuna Area svolga il ruolo di "back-up" in favore delle altre nonché l'adozione di una soluzione in "network" per i siti di lavoro alternativi, utilizzando quelli di Sanpaolo Banco di Napoli e del Gruppo già esistenti nelle quattro Regioni geografiche di radicamento della Banca. I test operativi di gestione delle emergenze sono programmati nel secondo semestre del 2006; i ruoli e le funzioni degli organismi aziendali previsti dalla catena di comando in stato di emergenza nonché i correlati protocolli operativi sono in via di definizione.

3. Con riferimento alla transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, il Gruppo SANPAOLO IMI, che già dal dicembre 2002 aveva avviato un progetto con l'obiettivo di pianificare e realizzare gli interventi necessari per affrontare adeguatamente la transizione al nuovo quadro regolamentare, ha adottato sin dall'esercizio 2005 i nuovi principi internazionali per la redazione del bilancio d'impresa della Capogruppo e, salvo eccezioni, delle società controllate al fine di assicurare nel Gruppo la necessaria coerenza rendicontativa. Il Consiglio di Amministrazione di Sanpaolo Banco di Napoli ha fatto propri gli orientamenti di transizione agli IAS formulati per il Gruppo Sanpaolo IMI – per i quali si rimanda all'apposita appendice contenuta nel Bilancio 2005 "Transizione ai Principi Contabili Internazionali di Sanpaolo Banco di Napoli" - prevedendo che a partire dalla semestrale 2005 si sarebbe provveduto a fornire alla Capogruppo, secondo gli standard contabili internazionali, tutte le informazioni richieste e ritenute necessarie per consentire la redazione delle relazioni infra-annuali consolidate e che il bilancio al 31 dicembre 2005 di Sanpaolo Banco di Napoli sarebbe stato redatto secondo i principi contabili internazionali. Il passaggio agli IAS/IFRS ha reso necessaria la ricostruzione di saldi di apertura dell'esercizio 2005 e di quelli dell'esercizio precedente.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi approvato:

- con riferimento alle date del 1° gennaio 2004, 30 giugno 2004, 31 dicembre 2004 e 1° gennaio 2005:
 - i prospetti di "riconciliazione tra il patrimonio netto determinato secondo i principi contabili italiani e il patrimonio netto IAS/IFRS";
 - i prospetti di "riconciliazione tra stato patrimoniale redatto secondo i principi contabili italiani e stato patrimoniale IAS/IFRS";
- con riferimento alle date del 30 giugno 2004 ed al 31 dicembre 2004:
 - i prospetti di "riconciliazione tra risultato economico determinato secondo i principi contabili italiani e risultato economico IAS/IFRS";
 - i prospetti di "riconciliazione tra conto economico redatto secondo i principi contabili italiani e conto economico IAS/IFRS".

Quanto alla comparabilità con i dati dell'esercizio 2004, si evidenzia che la Banca, in linea con l'impostazione adottata dal Gruppo, si è avvalsa della facoltà, prevista dall'IFRS 1, di posticipare all'1.1.2005 la data di prima applicazione degli IAS 32 e 39 in materia di strumenti finanziari. Conseguentemente, le risultanze contabili al 31 dicembre 2004, limitatamente alle poste interessate dai sopra richiamati principi, sono state espone nelle voci di bilancio previste dai precedenti principi contabili nazionali in quanto non risultano confrontabili su basi omogenee con quelle dell'esercizio 2005. Ai fini dell'informativa di Nota Integrativa, per le voci di bilancio impattate da IAS diversi dal 32 e 39 vengono esposti dati "IAS/IFRS compliant" al 31/12/2004 con il dettaglio informativo richiesto dalla Istruzioni di Banca d'Italia. In relazione ai dati al 31/12/2004 relativi alle poste impattate dagli IAS 32 e 39, atteso che come già sottolineato si manifesta l'impossibilità di un confronto omogeneo, ove richiesto dalla Circolare n. 262 della Banca d'Italia, in Appendice al bilancio è riportato un estratto dei dettagli informativi pubblicati nel fascicolo di bilancio dello scorso esercizio.

4. Con riferimento all'adeguatezza dei controlli interni sul sistema amministrativo-contabile, la Capogruppo – in quanto Società quotata alla Borsa di New York - ha istituito nel 2002 un apposito Comitato Disclosures, con il compito di coadiuvare gli Organi sociali nell'assolvimento dei loro doveri e conseguen-

ti responsabilità in merito all'accuratezza e alla tempestività dell'attività di rilascio delle informazioni finanziarie, con particolare riferimento a quanto disposto dal Sarbanes-Oxley Act, norma tesa al rafforzamento della Corporate responsibility for financial reports degli emittenti quotati sul mercato statunitense. Nel corso del 2005 è stata estesa alle società controllate, l'iniziativa di "Analisi del modello di governo del sistema amministrativo-contabile di Gruppo e formalizzazione delle relative procedure", finalizzata alla creazione di un organico sistema di controllo sulle disclosures finanziarie e sugli altri dati rilasciati al mercato. In Sanpaolo Banco di Napoli, essendo l'operatività amministrativo-finanziaria svolta in outsourcing dalla Capogruppo, l'analisi è stata sviluppata partendo dai processi amministrativo-finanziari censiti in Sanpaolo Imi ed aggiornando la relativa documentazione laddove il processo svolto per la Banca ha presentato variazioni rispetto all'iter operativo rilevato per i processi già censiti in Capogruppo ed evidenziando gli elementi di difformità.

Inoltre, sono in corso di definizione i "controlli chiave" - ovvero quei controlli che concorrono a prevenire o individuare a posteriori e correggere tempestivamente gli errori e le frodi - per ciascun processo, attività propedeutica alle successive fasi di verifica sia interna sia da parte della Società di Revisione finalizzate alla effettiva messa in funzione del sistema.

Sempre in materia di sistema amministrativo-contabile, è stata istituita una procedura organizzativa, equivalente a quella già approvata dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale della Capogruppo, in tema di "Ricezione, conservazione e trattamento dei complaints in materia di sistema contabile, sistema dei controlli interni in materia contabile e attività di revisione contabile". Tale procedura è stata predisposta tenendo conto della peculiarità del relativo modello organizzativo della Banca che si fonda sull'accentramento presso Sanpaolo Imi della funzione di Internal Audit. Più in particolare, la gestione dei reclami, verrà svolta dalla funzione Compliance di Capogruppo che negli incontri periodici con la Direzione Audit e con questo Collegio Sindacale relazionerà sui reclami ricevuti, sui risultati delle analisi condotte, sulle azioni correttive eventualmente proposte e sul loro stato di implementazione. Nel caso di reclami di particolare rilevanza (ad esempio, ove si possa ipotizzare una fattispecie tale da incidere sul giudizio di bilancio), il Collegio Sindacale verrà tempestivamente informato ed eventualmente potrà rivedere le determinazioni assunte dalla Funzione Compliance e disporre eventuali supplementi di istruttoria. Ad esito finale, il Collegio Sindacale, qualora lo ritenga opportuno, fornirà informativa al Consiglio di Amministrazione sulle controversie emerse.

5. Come indicato nella Relazione sulla Gestione, gli Amministratori ritengono che le rettifiche nette di portafoglio a fronte del rischio fisiologico sui crediti in bonis rappresentino un adeguato presidio contro il rischio di deterioramento del merito di credito. Tali rettifiche ammontano, a fine 2005, a 160,1 milioni di euro, pari all'1,8% degli impieghi in bonis a clientela, al netto dei crediti per interessi di mora e dell'esposizione verso la SGA e le altre Società del Gruppo.
6. Il rischio patrimoniale derivante dall'intermediazione di obbligazioni di emittenti nazionali ed internazionali in "default" è fronteggiato da apposito stanziamento al fondo per rischi e oneri ritenuto congruo dagli Amministratori. L'ammontare di tale fondo, al 31 dicembre 2005, è pari ad 1,3 milioni di euro. Le istanze dei risparmiatori sono state valutate caso per caso con particolare attenzione ai profili di adeguatezza del servizio erogato, con il coinvolgimento, per le posizioni che hanno ad oggetto i titoli Cirio e Parmalat, del Comitato Tecnico Audit. Con riferimento alle decisioni assunte dal Comitato in merito a tali esposti, il Collegio, qualora ritenuto necessario, ha espresso le proprie considerazioni. A partire da ottobre 2005, vista l'esiguità degli esposti pervenuti nei mesi precedenti, il Consiglio di Amministrazione, in analogia a quanto effettuato in Capogruppo, ha delegato all'Ufficio Reclami - Unità Sanpaolo Banco di Napoli, in presenza di talune condizioni oggettive, la gestione di eventuali futuri ulteriori esposti aventi ad oggetto titoli Cirio e Parmalat, fermo restando la rigorosa applicazione dei parametri di valutazione adottati dal Comitato Tecnico di Audit. Per quanto concerne il caso Parmalat, si ricorda che Sanpaolo Banco di Napoli, al fine di garantire la difesa degli interessi dei propri clienti, fornisce - per il tramite della Capogruppo - supporto organizzativo e

finanziario gratuito al "Comitato per la difesa dei possessori dei bonds Parmalat clienti del Gruppo SAN-PAOLO IMI". Quest'ultimo è stato costituito il 2 febbraio 2004, su iniziativa di alcuni clienti del Gruppo, con lo scopo di curare gli atti occorrenti per l'ammissione dei crediti nelle procedure di amministrazione straordinaria e avviare le eventuali cause collettive di risarcimento.

In seguito all'Offerta Pubblica di Scambio relativa ai titoli argentini, il Gruppo, su invito espresso in sede di associazione di settore, ha dato una disponibilità di massima a farsi carico delle spese derivanti dalle azioni legali e/o arbitrali che saranno eventualmente intraprese nei confronti dell'Argentina per conto dei clienti detentori non aderenti all'Offerta Pubblica, nell'ambito delle iniziative promosse dalla Task Force Argentina. Analoga disponibilità è stata data da Sanpaolo Banco di Napoli.

7. Con riferimento alla problematica dell'"anatocismo", il Collegio ha preso atto delle indicazioni contenute nella Nota Integrativa in base alle quali, alla luce della giurisprudenza esistente e tenuto conto dello stato attuale dei giudizi in corso, la Banca stima che i rischi relativi al contenzioso in discorso, trovano riscontro in prudenziali accantonamenti agli altri fondi per rischi ed oneri, commisurati all'ammontare delle singole richieste giudiziali. Anche nei casi di mancata quantificazione della domanda da parte di chi instaura il giudizio e sino a quando non sia espletata, nel corso della fase istruttoria, la perizia contabile, il rischio di causa è fronteggiato da adeguati stanziamenti agli altri fondi per rischi ed oneri.
8. In tema di operazioni con parti correlate, nella Banca è operante una specifica procedura organizzativa di Gruppo che: i) identifica il perimetro delle parti correlate; ii) individua le operazioni significative (in base ad analitiche soglie, tipologie di operazioni e natura delle controparti); iii) definisce competenze e responsabilità; iv) indica i flussi informativi tra la Banca e le competenti Strutture della Capogruppo. Nel rispetto di tale procedura le operazioni significative poste in essere dalla Banca con le parti correlate sono riservate alla competenza deliberativa del Consiglio di Amministrazione, previo parere di conformità di Sanpaolo Imi. Tali operazioni formano oggetto di informativa trimestrale alla Capogruppo affinché questa possa adempiere a quanto previsto dall'Art. 150 del D. Lgs. n. 58/98 in tema di informativa al suo Collegio Sindacale. Relativamente ai rapporti infragruppo e con parti correlate di Sanpaolo Banco di Napoli, il cui quadro complessivo è compiutamente illustrato nella Parte H della Nota Integrativa, si segnala che gli stessi rientrano nell'ambito della ordinaria operatività e sono di norma posti in essere alle condizioni alle quali la Capogruppo accede sui mercati di riferimento e comunque sulla base di valutazioni della reciproca convenienza economica. Nella Nota Integrativa sono evidenziate le operazioni con parti correlate di particolare rilevanza, prevalentemente sotto il profilo dell'assetto organizzativo-societario. Si segnala, in particolare, che il Consiglio di Amministrazione della Banca, nella seduta del 15 marzo 2005, ha deliberato la realizzazione della figura della Filiale Imprese Virtuale, con la quale è stato conferito alla Capogruppo uno speciale mandato a far credito su filiali estere di Sanpaolo Imi a favore delle imprese clienti affidate dalla Banca. In data 9 novembre 2005 il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato, con decorrenza 1° gennaio 2006, un accordo quadro con la Capogruppo in tema di rischi di credito connessi a rapporti con controparti bancarie (Risk Sharing).
9. Per quanto concerne le operazioni con i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo della Banca o di Società del Gruppo, il Collegio assicura che queste sono poste in essere nel rispetto dell'art. 136 del D.Lgs. 385/93 (Testo Unico Bancario). Tali operazioni infatti formano oggetto di deliberazione del Consiglio di Amministrazione presa all'unanimità e con il voto favorevole di tutti i Sindaci, fermi restando gli obblighi previsti dal Codice Civile in materia di interessi degli amministratori. La medesima procedura si applica anche a chi svolge funzioni di amministrazione, direzione e controllo, presso altre società facenti parte del Gruppo, per gli atti posti in essere con Sanpaolo Banco di Napoli. In tali casi le operazioni sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Banca, previo assenso della Capogruppo. Nella Parte H della Nota Integrativa sono specificati i compensi in qualunque forma corrisposti a favore di Amministratori, Sindaci e Direttore Generale della Banca.

10. In ossequio alla Raccomandazione CONSOB n. 1025564 del 6 aprile 2001, si informa che il Sanpaolo Banco di Napoli, nel corso dell'esercizio 2005, ha conferito alla PricewaterhouseCoopers S.p.A., in aggiunta alla revisione contabile nonché ad altre attività per cui l'intervento del revisore dipende da disposizioni di legge, l'incarico concernente il rilascio della Comfort Letter relativa alla transizione ai nuovi IAS/IFRS. Per tale attività la Società di Revisione ha percepito onorari pari a euro 110.000 al netto di IVA e spese vive. Inoltre, è stato riconosciuto alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. un compenso aggiuntivo di euro 104.000 al netto di IVA, spese vive e contributo CONSOB (quest'ultimo solo per la revisione del Bilancio annuale) a seguito dell'incremento dell'impegno richiesto per la revisione limitata dei prospetti di riconciliazione al 30 giugno 2005 e per le attività connesse alla revisione completa del Bilancio d'esercizio 2005, derivante dall'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali e dei connessi nuovi principi di revisione ISA. Il Collegio Sindacale segnala infine che, sempre nell'esercizio 2005, la Banca non ha conferito incarichi a soggetti o società legati alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. da rapporti continuativi.

Signor Azionista, nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2005, abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge e a tal fine:

- Il Collegio Sindacale ha partecipato, così come è documentato dai relativi verbali, all'Assemblea degli Azionisti, alle 9 riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle 8 adunanze del Comitato Tecnico di Audit tenutesi nell'anno. Le riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento. Nel corso di tali riunioni, il Direttore Generale ha riferito sull'attività svolta dalla Società e sull'esercizio delle deleghe all'interno della Banca, informando il Collegio sull'andamento della gestione e sui risultati economici periodicamente conseguiti, anche raffrontandoli al budget approvato. Tali informazioni, rese anche ai sensi dell'art. 2381 del Codice Civile e dell'art. 18 dello Statuto, hanno riguardato, tra l'altro, le relazioni semestrali sulla situazione complessiva dei reclami ricevuti e la relazione annuale sulle verifiche effettuate dalla Funzione di Controllo Interno in ambito di prestazione di servizi d'investimento (ai sensi dell'art. 57 comma 6 reg. CONSOB 11522/98) che, a giudizio del Collegio, non originano particolari criticità. Nell'anno il Collegio Sindacale si è riunito 14 volte per le verifiche e gli adempimenti di competenza;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Banca, anche alla luce dei contratti di outsourcing in essere con la Capogruppo che nel corso dell'esercizio sono stati oggetto di revisione, e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali, ivi comprese quelle dell'outsourcer, e incontri con la Società di Revisione ai fini del reciproco scambio di dati e notizie rilevanti;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza ed efficacia del sistema dei controlli interni e del sistema amministrativo-contabile della Banca, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti gestionali, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, ivi comprese quelle dell'outsourcer, nonché mediante l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione. Si ricorda che le funzioni di audit sono svolte in via accentrata, come consentito dalla normativa di Vigilanza, dalla Direzione Audit della Capogruppo che valuta la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni, vigila sulla regolarità dell'operatività e sull'andamento dei rischi, proponendo i possibili miglioramenti del livello di presidio anche in ambito di Capogruppo per le attività svolte dagli enti di Corporate Centre che operano in qualità di provider per Sanpaolo Banco di Napoli;
- abbiamo assunto informazioni dettagliate sulle verifiche svolte dalla Direzione Audit attraverso l'esame, sia delle relazioni trimestrali, illustrate nell'ambito delle riunioni periodiche del Collegio, sia dei report analitici messi a nostra disposizione, nonché mediante la partecipazione del Collegio alle riunioni del Comitato Tecnico di Audit;

- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione, l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di Revisione. Da tali verifiche è risultato che il sistema amministrativo-contabile risulta adeguato e affidabile per la rappresentazione corretta dei fatti di gestione.

Dall'attività svolta non sono emersi fatti significativi tali da richiederne segnalazione agli Organi di Vigilanza e di Controllo o menzione nella presente relazione.

Posto quanto sopra, avendo anche preso atto del contenuto della relazione redatta dalla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. e tenuto conto che tale contenuto - coerentemente con le informazioni ricevute dai revisori - non evidenzia aspetti di criticità, esprimiamo parere favorevole alla proposta di approvazione del bilancio dell'esercizio 2005, dando atto che la proposta di destinazione dell'utile da ripartire formulata dal Consiglio di Amministrazione è conforme ai dettami di legge e di statuto e risulta adeguatamente motivata in relazione alla situazione economica e patrimoniale della Banca.

Napoli, 4 aprile 2006

Il Collegio Sindacale

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156
E DELL'ARTICOLO 165 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

All'Azionista del
Sanpaolo Banco di Napoli SpA

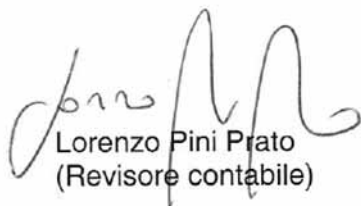
- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla nota integrativa del Sanpaolo Banco di Napoli SpA chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori del Sanpaolo Banco di Napoli SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili, ad eccezione degli effetti dell'applicazione dei principi contabili internazionali IAS 32 e IAS 39 che, in accordo con la scelta consentita dal principio contabile IFRS 1, sono applicati a partire dal 1 gennaio 2005. Inoltre, l'Appendice "Transizione ai principi contabili internazionali" illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nella suddetta Appendice è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Sanpaolo Banco di Napoli SpA al 31 dicembre 2005 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Sanpaolo Banco di Napoli SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

Napoli, 4 aprile 2006

PricewaterhouseCoopers SpA



Lorenzo Pini Prato
(Revisore contabile)

Bilancio

STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

RENDICONTO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

Stato patrimoniale

(Euro)

Voci dell'attivo		Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004 (mix model esclusi las 32/39) (*)
10.	Cassa e disponibilità liquide	249.942.584	
10. It	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali		265.047.963
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	63.734.426	
30.	Attività finanziarie valutate al fair value	-	
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	56.545.373	
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	
50. It	Obbligazioni e altri titoli di debito		55.465.069
60.	Crediti verso banche	8.639.028.712	
30. It	Crediti verso banche		8.829.787.185
70.	Crediti verso clientela	10.690.988.501	
40. It	Crediti verso clientela		9.409.281.550
80.	Derivati di copertura	37.046.787	
90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	-	
100.	Partecipazioni	15.000	
70. It	Partecipazioni		27.000
80. It	Partecipazioni in imprese del gruppo		15.000
110.	Attività materiali	-	-
120.	Attività immateriali	694.920.778	694.920.778
	di cui:		
	- avviamento	694.920.778	694.920.778
130.	Attività fiscali	67.699.169	174.251.466
	a) correnti	22.127.112	125.452.329
	b) anticipate	45.572.057	48.799.137
140.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	
150.	Altre attività	1.068.356.716	
130. It	Altre attività		695.774.710
140. It	Ratei e risconti attivi		178.832.552
Totale dell'attivo		21.568.278.046	20.303.403.273

(*) Il totale dell'attivo al 31 dicembre 2004 differisce dai valori pubblicati nell'Appendice - Transizione ai principi contabili internazionali per effetto delle riclassifiche (€ 42.445.897) operate in sede di prima applicazione, ma escluse dai valori di confronto, come riferito nella Nota integrativa Parte A - Politiche Contabili.

(Euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004 (mix model esclusi las 32/39) (*)
10.	Debiti verso banche	792.125.904	
<i>10. It</i>	<i>Debiti verso banche</i>		828.153.970
20.	Debiti verso clientela	16.453.971.294	
<i>20. It</i>	<i>Debiti verso clientela</i>		15.006.911.677
30.	Titoli in circolazione	1.275.132.091	
40.	Passività finanziarie di negoziazione	62.874.040	
<i>30. It</i>	<i>Debiti rappresentati da titoli</i>		1.124.313.054
50.	Passività finanziarie valutate al fair value	-	
60.	Derivati di copertura	48.716.258	
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-7.409.116	
<i>110. It</i>	<i>Passività subordinate</i>		400.000.000
80.	Passività fiscali	9.074.125	116.080.112
	a) correnti	4.708.125	116.080.112
	b) differite	4.366.000	-
90.	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-	
100.	Altre passività	1.188.541.515	
<i>50. It</i>	<i>Altre passività</i>		1.076.444.129
<i>60. It</i>	<i>Ratei e risconti passivi</i>		56.133.274
<i>40. It</i>	<i>Fondi di terzi in amministrazione</i>		9.179.488
110.	Tattamento di fine rapporto del personale	176.615.360	171.255.122
120.	Fondi per rischi e oneri:	157.645.192	159.591.989
	a) quiescenza e obblighi simili	1.483.000	-
	b) altri fondi	156.162.192	159.591.989
130.	Riserve da valutazione	127.951	
140.	Azioni rimborsabili	-	
150.	Strumenti di capitale	-	
160.	Riserve	172.708.756	166.251.595
170.	Sovrapprezzi di emissione	236.850.000	236.850.000
180.	Capitale	800.000.000	800.000.000
190.	Azioni proprie (-)	-	
200.	Utile d'esercizio	201.304.676	152.238.862
Totale del passivo e del patrimonio netto		21.568.278.046	20.303.403.273

(*) Il totale del passivo e del patrimonio netto al 31 dicembre 2004 differisce dai valori pubblicati nell'Appendice - Transizione ai principi contabili internazionali per effetto delle riclassifiche (€ 42.445.897) operate in sede di prima applicazione, ma escluse dai valori di confronto, come riferito nella Nota Integrativa Parte A - Politiche Contabili.

Conto economico

(Euro)

Voci	esercizio 2005	esercizio 2004 (*)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	746.731.151	
10. It <i>Interessi attivi e proventi assimilati</i>		734.611.040
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-179.204.167	
20. It <i>Interessi passivi e oneri assimilati</i>		-168.299.617
30. Margine di interesse	567.526.984	566.311.423
40. Commissioni attive	400.437.790	
40. It <i>Commissioni attive</i>		377.565.360
50. Commissioni passive	-11.914.399	
50. It <i>Commissioni passive</i>		-7.425.443
60. Commissioni nette	388.523.391	370.139.917
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	17.077.479	
90. Risultato netto dell'attività di copertura	-2.236.866	
100. Utile/perdita da acquisto/cessione di:	13.790.303	
a) crediti	13.944.599	
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	
d) passività finanziarie	-154.296	
60. It <i>Profitti (perdite) da operazioni finanziarie</i>		24.515.329
120. Margine di intermediazione	984.681.291	960.966.669
130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	-29.695.182	
a) crediti	-29.695.182	
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	
d) altre operazioni finanziarie	-	
120. It <i>Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni</i>		-116.822.207
130. It <i>Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni</i>		60.600.771
140. Risultato netto della gestione finanziaria	954.986.109	904.745.233
150. Spese amministrative:	-597.912.687	-617.264.730
a) spese per il personale	-358.027.957	-363.194.783
b) altre spese amministrative	-239.884.730	-254.069.947
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-10.796.889	-16.600.197
190. Altri oneri/proventi di gestione	2.898.194	3.961.557
200. Costi operativi	-605.811.382	-629.903.370
250. Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	349.174.727	274.841.863
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-147.870.051	-122.603.000
270. Utile della operatività corrente al netto delle imposte	201.304.676	152.238.863
290. Utile di esercizio	201.304.676	152.238.863

(*) Saldi ricostruiti in base agli IAS/IFRS con eccezione degli IAS 32 e 39 la cui data di transizione è fissata all'1/1/2005.

Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto

(Euro)

	Esistenze al 31/12/2003	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2004	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Utile di Esercizio 31/12/2004	Patrimonio Netto al 31/12/2004
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto				Stock options		
						Emis- sione nuove azioni	Acqui- sto azioni proprie	Distri- buzione straor- dinaria divi- dendi	Varia- zione stru- menti di ca- pitale	Deri- vati su proprie azioni			
Capitale:	800.000.000	-	800.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	800.000.000
a) azioni ordinarie	800.000.000	-	800.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	800.000.000
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovraprezzi di emissione	396.850.000	-	396.850.000	-	-	-160.000.000	-	-	-	-	-	-	236.850.000
Riserve:	-	6.249.000	6.249.000	2.595	-	160.000.000	-	-	-	-	-	-	166.251.595
a) di utili	-	6.249.000	6.249.000	2.595	-	-	-	-	-	-	-	-	6.251.595
b) altre	-	-	-	-	-	160.000.000	-	-	-	-	-	-	160.000.000
Riserve da valutazione:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile di esercizio	28.026.595	-	28.026.595	-2.595	-28.024.000	-	-	-	-	-	-	152.238.862	152.238.862
Patrimonio Netto	1.224.876.595	6.249.000	1.231.125.595	-	-28.024.000	-	-	-	-	-	-	152.238.862	1.355.340.457

(Euro)

	Esistenze al 31/12/2004	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2005	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Utile di Esercizio 31/12/2005	Patrimonio Netto al 31/12/2005
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto				Stock options		
						Emis- sione nuove azioni	Acqui- sto azioni proprie	Distri- buzione straor- dinaria divi- dendi	Varia- zione stru- menti di ca- pitale	Deri- vati su proprie azioni			
Capitale:	800.000.000	-	800.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	800.000.000
a) azioni ordinarie	800.000.000	-	800.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	800.000.000
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovraprezzi di emissione	236.850.000	-	236.850.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	236.850.000
Riserve:	166.251.595	-37.781.701	128.469.894	456.307	-	43.782.555	-	-	-	-	-	-	172.708.756
a) di utili	6.251.595	-37.781.701	-31.530.106	456.307	-	43.782.555	-	-	-	-	-	-	12.708.756
b) altre	160.000.000	-	160.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	160.000.000
Riserve da valutazione:	-	3.451	3.451	-	-	124.500	-	-	-	-	-	-	127.951
a) disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre	-	3.451	3.451	-	-	124.500	-	-	-	-	-	-	127.951
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile di esercizio	152.238.862	-	152.238.862	-456.307	-108.000.000	-43.782.555	-	-	-	-	-	201.304.676	201.304.676
Patrimonio Netto	1.355.340.457	-37.778.250	1.317.562.207	-	-108.000.000	124.500	-	-	-	-	-	201.304.676	1.410.991.383

Rendiconto finanziario

METODO INDIRETTO

	(Euro)
A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo 31/12/2005
1. Gestione	442.521.688
- risultato d'esercizio	201.304.676
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value	1.271.329
- plus/minusvalenze su attività di copertura	2.236.866
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	60.464.367
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali ed immateriali	-
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	29.374.400
- imposte e tasse non liquidate	147.870.050
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale	-
- altri aggiustamenti	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-1.328.964.477
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	13.770.059
- attività finanziarie valutate al fair value	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-595.353
- crediti verso banche	204.963.837
- crediti verso clientela	-1.248.806.448
- altre attività	-298.296.572
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	980.166.166
- debiti verso banche	-36.360.957
- debiti verso clientela	1.427.357.812
- titoli in circolazione	-265.579.950
- passività finanziarie di negoziazione	-13.388.356
- passività finanziarie valutate al fair value	-
- altre passività	-131.862.383
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	93.723.377
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	
1. Liquidità generata da	
- vendite di partecipazioni	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-
- vendite di attività materiali	-
- vendite di attività immateriali	-
- vendite di rami d'azienda	-
2. Liquidità assorbita da	
- acquisti di partecipazioni	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-
- acquisti di attività materiali	-
- acquisti di attività immateriali	-
- acquisti di rami di azienda	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-
C. ATTIVITA' DI PROVISTA	
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-108.000.000
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-108.000.000
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	-14.276.623

RICONCILIAZIONE

	(Euro)
Voci di bilancio	Importo 31/12/2005
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio (a)	264.219.207
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-14.276.623
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	249.942.585

(a) Per favorire l'omogeneità dei dati l'ammontare della Cassa e disponibilità liquide di inizio esercizio è quella esposta nei prospetti relativi alla Prima applicazione dei principi contabili internazionali dopo la riclassifica dei depositi postali (€ 828.756,29) tra i Crediti verso clientela.

Nota Integrativa

Parte A – Politiche contabili

- A 1 – Parte generale
- A 2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio
- A 3 – Fair value degli strumenti finanziari

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

- Attivo

- Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide
- Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione
- Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value
- Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita
- Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza
- Sezione 6 – Crediti verso banche
- Sezione 7 – Crediti verso clientela
- Sezione 8 – Derivati di copertura
- Sezione 9 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica
- Sezione 10 – Le partecipazioni
- Sezione 11 – Attività materiali
- Sezione 12 – Attività immateriali
- Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali
- Sezione 14 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate
- Sezione 15 – Altre attività

- Passivo

- Sezione 1 – Debiti verso banche
- Sezione 2 – Debiti verso clientela
- Sezione 3 – Titoli in circolazione
- Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione
- Sezione 5 – Passività finanziarie valutate al fair value
- Sezione 6 – Derivati di copertura
- Sezione 7 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica
- Sezione 8 – Passività fiscali
- Sezione 9 – Passività associate ad attività in via di dismissione
- Sezione 10 – Altre passività
- Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale
- Sezione 12 – Fondi per rischi ed oneri
- Sezione 13 – Azioni rimborsabili
- Sezione 14 – Patrimonio dell'impresa
 - Altre informazioni

Appendice alla parte B - Stima del *fair value* degli strumenti finanziari

Parte C – Informazioni sul conto economico

- Sezione 1 – Gli interessi
- Sezione 2 – Le commissioni
- Sezione 3 – Dividendi e proventi simili
- Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione
- Sezione 5 – Il risultato netto dell'attività di copertura
- Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto
- Sezione 7 – Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value
- Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento
- Sezione 9 – Le spese amministrative
- Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri
- Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali
- Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali
- Sezione 13 – Gli oneri e proventi di gestione
- Sezione 14 – Utili (Perdite) delle partecipazioni
- Sezione 15 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali ed immateriali
- Sezione 16 – Rettifiche di valore dell'avviamento
- Sezione 17 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti
- Sezione 18 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente
- Sezione 19 – Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte
- Sezione 20 – Altre informazioni
- Sezione 21 – Utile per azione

Parte D – Informativa di settore**Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura**

- Sezione 1 – Rischio di credito
- Sezione 2 – Rischi di mercato
- Sezione 3 – Rischio di liquidità
- Sezione 4 – Rischi operativi

Parte F – Informazioni sul patrimonio

- Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa
- Sezione 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

- Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio
- Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura d'esercizio

Parte H – Operazioni con parti correlate**Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali****Appendice**

Transizione ai principi contabili internazionali di Sanpaolo Banco di Napoli
 Composizione dei valori di confronto delle voci di stato patrimoniale e conto economico al 31 dicembre 2004

Parte A – Politiche contabili

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Sanpaolo Banco di Napoli si è avvalso della facoltà concessa dall'art. 4, 2° comma del D.Lgs. 38/05, di redigere il bilancio dell'esercizio 2005 in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Il bilancio dell'esercizio 2005 di Sanpaolo Banco di Napoli è stato predisposto in conformità ai principi contabili emanati dall'*International Accounting Standard Board* (IASB), omologati dalla Commissione Europea fino al 31 dicembre 2005 ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Ai sensi delle disposizioni dell'IFRS 1 "Prima adozione degli *International Financial Reporting Standard*", in Appendice sono pubblicati i prospetti di riconciliazione del patrimonio netto all'1.1.2004, al 31.12.2004, e all'1.1.2005 nonché del risultato economico del 2004. Nella stessa Appendice vengono riportate le riconciliazioni delle singole voci di bilancio per il conto economico del 2004 e per lo stato patrimoniale al 31.12.2004 e all'1.1.2005; ciò anche al fine di consentire una ricostruzione delle risultanze poste a confronto nei prospetti di bilancio.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario (elaborato applicando il metodo "indiretto") e dalla presente Nota Integrativa e risulta corredato della relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Per la predisposizione del bilancio, con particolare riferimento agli schemi della situazione di Stato patrimoniale, di Conto economico e di Nota integrativa, la Banca ha applicato le disposizioni di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, tenendo conto delle disposizioni transitorie stabilite per l'esercizio 2005, integrando le informazioni ove previsto dai principi contabili internazionali e ove ritenuto opportuno sotto il profilo della rilevanza o significatività.

A livello interpretativo e di supporto applicativo sono stati utilizzati i seguenti documenti, seppure non omologati dalla Commissione Europea:

- Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements dell'International Accounting Standards Board (IASB);
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a completamento dei principi contabili emanati;
- Documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Al fine di tenere conto delle modifiche intervenute nelle disposizioni del codice civile in materia di bilancio a seguito dell'entrata in vigore della riforma del diritto societario (D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003 e provvedimenti delegati a valere sulla legge n. 366 del 3 ottobre 2001), le informazioni di Nota Integrativa, ove non diversamente disposto dalla normativa speciale della Banca d'Italia, sono state adeguatamente e conformemente integrate.

I valori di bilancio al 31 dicembre 2005 sono posti a confronto con i dati del precedente esercizio. Al riguardo si evidenzia che la Banca, in linea con l'impostazione adottata dal Gruppo Sanpaolo IMI si è avvalsa della facoltà, prevista dall'IFRS 1, di

posticipare all'1.1.2005 la data di prima applicazione degli IAS 32 e 39 in materia di strumenti finanziari. Conseguentemente, le risultanze contabili al 31 dicembre 2004, limitatamente alle poste interessate dai sopra richiamati principi, sono espone nelle voci di bilancio previste dai precedenti principi contabili nazionali in quanto non risultano raffrontabili su basi omogenee con quelle dell'esercizio 2005. Per maggiori dettagli si fa riferimento all'Appendice riguardante la transizione ai principi contabili internazionali.

Ai fini dell'informativa di Nota Integrativa, per le voci di bilancio impattate da IAS diversi dal 32 e 39 vengono esposti dati "IAS/IFRS compliant" al 31/12/2004 con il dettaglio informativo richiesto dalle Istruzioni di Banca d'Italia. In relazione ai dati al 31/12/04 relativi alle poste impattate dagli IAS 32 e 39, atteso che come già sottolineato si manifesta l'impossibilità di un confronto omogeneo, ove richiesto dalla Circolare n. 262 della Banca d'Italia, in Appendice è riportato un estratto dei dettagli informativi pubblicati nel fascicolo di bilancio dello scorso esercizio.

Tale soluzione è stata ritenuta opportuna, attesa la disomogeneità nella composizione delle voci di bilancio, nelle classificazioni e nell'informativa di dettaglio che avrebbe reso impossibile fornire i dati comparativi inclusi nelle informazioni tabellari in modo coerente o consequenziale rispetto a quelle previste per l'esercizio 2005.

Ai fini della predisposizione della Relazione sulla gestione e per consentire commenti e confronti di carattere operativo e gestionale su basi omogenee, sono stati predisposti schemi riclassificati di stato patrimoniale e conto economico al 31/12/05 confrontati con le analoghe risultanze determinate pro-forma con riferimento al 31/12/04.

Il bilancio trova corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nell'esercizio ed è redatto in unità di euro, ad eccezione della Nota Integrativa che è redatta in migliaia di euro.

Il Bilancio della Banca verrà depositato nei termini di legge presso la sede sociale.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non vi sono eventi successivi alla data di chiusura dell'esercizio 2005 che possano determinare variazioni significative sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca.

Sezione 4 – Altri Aspetti

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore dell'avviamento;

- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni della Nota Integrativa.

Revisione del bilancio e dell'informativa sulla transizione ai principi contabili internazionali

Il bilancio viene sottoposto a revisione contabile a cura della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., in esecuzione della delibera dell'Assemblea dei soci del 18 giugno 2003, che ha attribuito a detta società l'incarico di revisione contabile del bilancio per il triennio 2003/2005.

I già citati prospetti di riconciliazione del patrimonio netto all'1.1.2004, al 31.12.2004, e all'1.1.2005 nonché del risultato economico del 2004, previsti dall'IFRS 1 per la transizione ai principi contabili internazionali, sono stati sottoposti a revisione da parte della stessa PricewaterhouseCoopers S.p.A..

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Nella categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione sono compresi:

- i titoli di debito o di capitale acquisiti principalmente al fine di ottenerne profitti nel breve periodo;
- i contratti derivati, fatta eccezione per quelli designati come strumenti di copertura.

Le attività finanziarie di negoziazione sono inizialmente iscritte nello stato patrimoniale al loro *fair value*, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato.

La valutazione successiva è effettuata in base all'evoluzione del *fair value*, con rilevazione delle variazioni in contropartita al conto economico.

Per la determinazione del *fair value* di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzata la relativa quotazione di mercato. In assenza di un mercato attivo il *fair value* è determinato facendo riferimento a prezzi forniti da operatori esterni ed utilizzando modelli di valutazione (che si basano prevalentemente su variabili finanziarie oggettive), nonché tenendo conto, ove disponibili, dei prezzi rilevati in transazioni recenti e delle quotazioni di strumenti finanziari assimilabili.

I contratti derivati sono trattati come attività, se il *fair value* è positivo e come passività, se il *fair value* è negativo. La Banca compensa i valori correnti positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte, qualora sia prevista contrattualmente tale compensazione.

Un derivato incorporato in un altro strumento ospitante è da questo separato se:

- le caratteristiche economiche ed i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario;
- uno strumento separato con le stesse condizioni del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato;
- lo strumento che include il derivato incorporato non è valutato al *fair value* con imputazione al conto economico delle variazioni di valore.

La Banca non detiene derivati incorporati in altri strumenti ospitanti, con caratteristiche che ne richiedano la separazione.

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Si tratta di attività finanziarie diverse da finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute sino a scadenza e attività finanziarie detenute per la negoziazione. Esse includono titoli di debito e titoli di capitale non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte in bilancio al *fair value*, di norma corrispondente con il corrispettivo di acquisto dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili alle stesse.

Successivamente alla rilevazione iniziale, gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutati al *fair value* in contropartita ad una specifica riserva del patrimonio netto.

I titoli di capitale non quotati, per i quali il *fair value* non risulta determinabile in modo attendibile o verificabile, sono iscritti in bilancio al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

I risultati delle valutazioni sono iscritti in una specifica riserva del patrimonio netto e vengono imputati al conto economico all'atto della dismissione ovvero nell'ipotesi in cui venga accertata una perdita per riduzione di valore.

Per l'accertamento di situazioni che comportino una perdita per riduzione di valore e la determinazione del relativo ammontare, la Banca, facendo uso della sua esperienza valutativa, utilizza tutte le informazioni disponibili che si basano su fatti che si sono già verificati e su dati osservabili alla data di valutazione.

Le perdite per riduzione di valore di titoli di capitale non possono determinare riprese di valore iscritte nel conto economico qualora vengano meno le motivazioni della svalutazione. Tali riprese interessano pertanto la specifica riserva di patrimonio netto.

La ripresa di valore riferita a titoli di debito è invece iscritta nel conto economico.

I rendimenti dei titoli di debito, rilevati in base alla tecnica del costo ammortizzato, sono iscritti in bilancio in contropartita del conto economico.

3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

La Banca non detiene attività finanziarie classificate in questa categoria.

4. Crediti

I crediti comprendono le attività finanziarie non derivate, inclusi i titoli di debito, con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo e che non sono classificate dall'acquisizione tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Alla data di prima iscrizione, i crediti con scadenze a medio e lungo termine sono rilevati in bilancio al loro *fair value*, corrispondente al corrispettivo erogato, inclusivo dei costi/proventi accessori di diretta imputazione e vengono, successivamente, valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Per i crediti a breve termine, inclusi i finanziamenti a revoca, non viene adottato il costo ammortizzato, attesa la non rilevanza degli effetti dell'applicazione del criterio dell'interesse effettivo.

Il valore di bilancio dei crediti viene assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore, che potrebbero, conseguentemente, determinare una riduzione del loro presumibile valore di realizzo.

Le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini di tale verifica sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie del debitore/emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari del debitore/emittente;
- stato di difficoltà nel servizio del debito da parte del Paese di residenza del debitore/emittente;
- declassamento del merito di credito del debitore/emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo;
- situazione congiunturale di singoli comparti merceologici.

Nella valutazione si tiene altresì conto delle garanzie in essere.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, incagli, esposizioni

ristrutturate ed esposizioni scadute), la Banca fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia, integrata con disposizioni interne che fissano criteri e regole automatiche per il passaggio dei crediti nell'ambito delle distinte categorie di rischio.

La classificazione viene effettuata dalle strutture operative in autonomia o previo parere/disposizione delle funzioni specialistiche periferiche e centrali della Capogruppo, che svolgono attività di outsourcing per la Banca, preposte al controllo ed al recupero dei crediti, ad eccezione dei crediti scaduti e/o sconfinanti da oltre 180 giorni per i quali la rilevazione avviene mediante l'utilizzo di procedure automatizzate.

Ai fini della determinazione delle rettifiche da apportare al valore di bilancio dei crediti, si procede, a seconda del diverso grado di deterioramento dei crediti, alla valutazione analitica o collettiva degli stessi, come di seguito dettagliato.

Sono oggetto di valutazione analitica:

- Le sofferenze: crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili.
- Le esposizioni incagliate: crediti verso soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo.
- Le esposizioni ristrutturare: crediti per i quali la Banca (o un "pool" di banche), a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita; non costituiscono esposizioni ristrutturate i crediti nei confronti di imprese per le quali sia prevista la cessazione dell'attività.

Il valore di presumibile realizzo delle esposizioni deteriorate oggetto di valutazione analitica, che trova formalizzazione in delibere assunte dall'organo amministrativo della Società o da altri livelli organizzativi cui sono state delegate specifiche facoltà in materia, assume come riferimento il valore attuale (*Net Present Value*) dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi delle esposizioni.

Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati (flussi finanziari attesi), delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare.

Per gli incassi stimati e le relative scadenze dei piani di rientro delle esposizioni deteriorate si fa riferimento alle analitiche ipotesi formulate dalle funzioni preposte alla valutazione dei crediti e, in mancanza di queste, a valori stimati e forfetari desunti da serie storiche interne e studi di settore.

In ordine al tasso di attualizzazione degli incassi stimati nei piani di rientro delle esposizioni deteriorate, la Banca ha utilizzato i tassi originari per i crediti a medio e lungo termine ed una media ponderata dei tassi effettivamente praticati per le esposizioni a breve termine.

Sono oggetto di valutazione collettiva:

- Le esposizioni scadute: esposizioni verso soggetti non classificati nelle precedenti categorie di rischio che, alla data di chiusura del periodo, presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 180 giorni. La valutazione è effettuata su base storico statistica.
- Le esposizioni soggette al rischio paese: la Banca non vanta posizioni verso controparti residenti in paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito cui l'Associazione di categoria attribuisce percentuali di svalutazione.
- Le esposizioni "in bonis": crediti verso soggetti che non hanno ancora manifestato, alla data di riferimento del bilancio, specifici rischi di insolvenza. La determinazione delle rettifiche collettive sui crediti in "bonis" avviene sulla base di un modello sviluppato in base a metodologie di *Risk Management*, utilizzato per stimare il deterioramento dei crediti che si ha ragione di ritenere sia effettivamente intervenuto alla data di riferimento ("incurred"), ma del quale non è ancora nota l'entità al momento della valutazione.

Il modello utilizzato prevede i seguenti passaggi:

- Ripartizione del portafoglio crediti in funzione di:
 - a. segmenti di clientela;
 - b. settori economici di attività;
 - c. localizzazione geografica.
- Determinazione del tasso di perdita per singolo portafoglio, assumendo come riferimento l'esperienza storica della Banca e tenendo conto dell'intervallo di tempo intercorrente tra l'evento che genera il *default* e la sua manifestazione formale mediante la classificazione fra i crediti problematici.
- Applicazione di fattori correttivi determinati in base all'analisi qualitativa del portafoglio, con particolare riferimento alla concentrazione del rischio ed all'impatto del ciclo economico sui diversi settori economici.

Le svalutazioni, analitiche e collettive, sono rilevate mediante una "rettifica di valore" in diminuzione del valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale sulla base dei criteri sopra esposti e sono ripristinate mediante "riprese di valore" imputate alla voce di conto economico riferita alle rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti quando vengano meno i motivi che le hanno originate ovvero si verifichino recuperi superiori alle svalutazioni originariamente iscritte.

In considerazione della metodologia utilizzata per la determinazione delle rettifiche di valore delle esposizioni deteriorate, il semplice decorso del tempo, con il conseguente avvicinamento alle scadenze previste per il recupero, implica una automatica riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti. Tale effetto, come richiesto dalla richiamata Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, è iscritto in bilancio nell'ambito delle riprese di valore su crediti.

In caso di cessione i crediti sono cancellati dal bilancio e gli utili (o le perdite) sono rilevati nel conto economico solo quando sono stati trasferiti all'acquirente tutti i rischi e benefici ad essi connessi.

Nelle eventuali ipotesi in cui, ancorché la titolarità giuridica dei crediti sia stata trasferita, la Banca mantenga il controllo sui flussi finanziari derivanti dagli stessi ed i sostanziali rischi e benefici, i crediti vengono mantenuti in bilancio registrando una passività a fronte del corrispettivo ricevuto dall'acquirente.

5. Attività finanziarie valutate al *fair value*

La Banca non detiene attività finanziarie classificate nella categoria degli strumenti finanziari valutati al *fair value*.

6. Operazioni di copertura

In funzione delle politiche finanziarie adottate, la Banca utilizza i contratti derivati per la sua attività di gestione del rischio di tasso.

Le operazioni di copertura dei citati rischi sono finalizzate a neutralizzare le perdite potenziali attribuibili a determinate tipologie di rischio attraverso gli utili realizzabili sugli strumenti di copertura.

Più precisamente la Banca effettua operazioni a copertura delle esposizioni alla variazione di *fair value* (attribuibili alle sopra indicate tipologie di rischio) di attività e passività iscritte in bilancio o porzioni di esse, di gruppi di attività/passività e di portafogli di attività e passività finanziarie, inclusi i *core deposits*, come consentito dallo IAS 39 nella versione omologata dalla Commissione Europea.

Al fine dell'attivazione dei legami di copertura, la Banca documenta in modo formale la relazione fra gli strumenti di copertura e gli elementi coperti, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura

e i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia della copertura stessa. La Banca verifica all'inizio e periodicamente che la copertura sia altamente efficace nel compensare i cambiamenti del *fair value* degli elementi coperti. I test di efficacia retrospettivi si considerano superati se il rapporto tra le variazioni di *fair value* degli strumenti di copertura e quelle degli elementi coperti rientri nell'intervallo dell'80-125%.

I legami di copertura cessano se: (i) la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace, (ii) il derivato scade oppure viene venduto ovvero rescisso o esercitato, (iii) l'elemento coperto è venduto ovvero scade o è rimborsato, presenta situazioni di impairment (iv) non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga effettuata.

Copertura delle esposizioni alla variazione di *fair value*

In ipotesi di copertura di *fair value*, le variazioni di valore degli strumenti di copertura e degli elementi coperti (per la parte attribuibile al rischio coperto ed in caso di efficacia delle coperture), sono registrati nel conto economico. Le differenze tra le variazioni di valore costituiscono la parziale inefficacia della copertura e determinano l'impatto netto di conto economico.

In caso di cessazione della copertura per ragioni diverse dal realizzo dell'elemento coperto, le variazioni di valore di quest'ultimo, iscritte in bilancio fino al momento del mantenimento della copertura efficace, vengono rilevate a conto economico in base alla tecnica del costo ammortizzato, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi, o in unica soluzione negli altri casi.

7. Partecipazioni

Sono considerate controllate le società nelle quali il Gruppo detiene il potere di determinare le scelte amministrative, finanziarie e gestionali ed in cui possiede, di norma, più della metà dei diritti di voto.

Le partecipazioni in società controllate sono iscritte in bilancio al costo, procedendo a rettifiche nei casi in cui venissero accertate perdite per riduzione di valore.

Le interessenze azionarie di minoranza sono classificate nelle categorie previste dallo IAS 39. In particolare, gli investimenti non aventi scopo di negoziazione sono di norma compresi tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

8. Attività materiali

La Banca non detiene attività materiali, in quanto gli strumenti di supporto necessari al suo funzionamento sono forniti dalla Capogruppo in base a contratti di outsourcing.

9. Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale. Le attività immateriali della Banca sono costituite unicamente dall'avviamento conferito da Sanpaolo Imi, che costituisce quota del disavanzo di fusione iscritto nei libri contabili della stessa Capogruppo nell'ambito della fusione per incorporazione del Banco di Napoli, perfezionata nell'esercizio 2002.

Tale avviamento non è soggetto ad ammortamento sistematico bensì ad un test periodico di verifica sull'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui

il valore recuperabile risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice dei flussi finanziari, al netto degli oneri di vendita, ed il valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile.

10. Attività non correnti in via di dismissione

La Banca non detiene attività non correnti in via di dismissione.

11. Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le attività e passività fiscali correnti accolgono le posizioni fiscali della Banca nei confronti dell'Amministrazione finanziaria, a titolo sia di imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) sia di imposte indirette. In particolare, tali poste accolgono il saldo netto tra le passività fiscali correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti od altri crediti d'imposta per i quali la Banca possa procedere alla compensazione con imposte di esercizi successivi.

In relazione all'IRES, poichè la Banca ha deliberato di esercitare congiuntamente alla Capogruppo l'opzione per l'adesione al consolidato fiscale nazionale nell'ambito del Gruppo Sanpaolo IMI, la posizione fiscale della Banca si concretizza in rapporti nei confronti della stessa Capogruppo rappresentati da passività, anch'esse calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e da attività rappresentate da acconti e da altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite. Tali poste sono classificate tra le Altre attività e le Altre passività.

La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto *balance sheet liability method*, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili.

La fiscalità differita viene calcolata applicando le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore alle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte ed alle differenze temporanee deducibili per cui esiste una ragionevole certezza di recupero. Le imposte anticipate e differite relative alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate.

Negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale tra le Attività fiscali anticipate. Per contro, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale tra le passività fiscali differite.

Qualora le attività e passività fiscali anticipate e differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le rettifiche di prima applicazione degli IAS e le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto (es. riserve di valutazione). Peraltro, le imposte anticipate e differite relative a rettifiche di prima applicazione degli IAS/IFRS che rigireranno in conto economico al momento del realizzo o della valutazione delle attività passività sottostanti, sono trasferite nell'esercizio di transizione agli IAS/IFRS tra le imposte anticipate e differite con contropartita al conto economico. Tale trasferimento non trova contropartita nel conto economico.

12. Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti che sono rilevate in bilancio se:

- la Banca ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) per effetto di un evento passato;
- è probabile l'esborso di risorse finanziarie per l'adempimento dell'obbligazione;
- è possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

La sottovoce "Fondi di quiescenza ed obblighi simili" comprende gli stanziamenti contabilizzati ai fini del ripianamento del disavanzo tecnico dei fondi di previdenza complementare a prestazione definita ai quali la Banca partecipa in forza dell'articolo 11 dell'atto di conferimento del ramo d'azienda rappresentato dalle Filiali della Direzione Territoriale Sud di Sanpaolo Imi Spa, condividendone i rischi in proporzione al personale del proprio organico iscritto, alla data di conferimento, alle predette forme di previdenza complementare.

L'accantonamento di competenza dell'esercizio rilevato a conto economico è pari al valore medio delle prestazioni maturate nel corso dell'esercizio dai lavoratori in servizio presso la società, iscritti ai citati fondi, determinato in base alle risultanze di conteggi attuariali effettuati da un professionista esterno.

Come richiesto dal principio contabile internazionale n. 19, così come modificato dal regolamento CE n. 1910/2005 dell'8 novembre 2005 par. 34B lettera c) e dalla richiamata circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, nella sezione dedicata ai fondi per rischi ed oneri vengono fornite informazioni relative ai citati piani nel loro insieme, con le modalità previste ai paragrafi 120, 120A e 121 di tale principio.

Gli "altri fondi" comprendono gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie; gli esborsi stimati derivanti dalla rinegoziazione di mutui del settore dell'edilizia residenziale agevolata (Legge n. 133/99 e disposizioni dettate dalla Legge Finanziaria 2001 e da altre leggi regionali); gli esborsi stimati a fronte di reclami della clientela su attività di intermediazione in titoli; altri esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali o implicite esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere stimato assuma un aspetto rilevante, la Banca calcola l'importo dei fondi e degli accantonamenti in misura pari al valore attuale degli esborsi che si suppone saranno necessari per estinguere le obbligazioni. Il tasso di attualizzazione utilizzato è al lordo delle imposte ed è tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

Nelle ipotesi in cui gli stanziamenti siano assoggettati ad attualizzazione, l'ammontare dei fondi iscritti in bilancio aumenta in ciascun esercizio per riflettere il passare del tempo. Tale effetto, come richiesto dalla richiamata Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, è iscritto in bilancio nell'ambito degli accantonamenti dell'esercizio.

Tra gli "altri fondi" sono, altresì, inclusi gli stanziamenti appostati per la costituzione della riserva necessaria per l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti, prevista al compimento del venticinquesimo e trentacinquesimo anno di servizio. Anche tali stanziamenti sono stati determinati sulla base della perizia di un attuario indipendente adottando

le metodologie previste dallo IAS 19. Attese le caratteristiche dell'impegno della Banca, non è applicabile il metodo del "corridoio", pertanto sono iscritti in bilancio gli utili e perdite attuariali indipendentemente dalla loro entità.

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando diventa improbabile che sia necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento viene stornato.

Nella voce dei fondi per rischi ed oneri non sono invece comprese le svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate, iscritte nell'ambito delle Altre Passività.

12.1 Trattamento di fine rapporto

La passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile come beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite.

L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni della Banca.

La determinazione del valore attuale degli impegni della Banca è effettuata da un perito esterno con il "metodo della proiezione unitaria" (*Projected Unit Credit Method*). Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai cosiddetti "benefici maturati", considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il costo per il trattamento di fine rapporto maturato nell'anno e iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio e dell'interesse maturato sul valore attuale degli impegni della Banca ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente.

Il tasso di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a *zero coupon bonds* con scadenza pari alla durata media residua della passività.

Gli utili e perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni della Banca a fine periodo, sono iscritti in base al metodo del "corridoio", ossia solo quando eccedono il 10% del valore attuale degli impegni della Banca a fine periodo. In tale circostanza, l'eccedenza rispetto al 10% è imputata a conto economico in linea con la vita lavorativa media residua dei dipendenti, a decorrere dall'esercizio successivo.

13. Debiti e titoli in circolazione

I debiti verso banche e i debiti verso clientela accolgono tutte le forme tecniche di provvista interbancaria e con clientela (depositi, conti correnti, finanziamenti).

I titoli in circolazione, comprendono i buoni fruttiferi, i certificati di deposito e gli assegni circolari, e sono esposti in bilancio al netto dell'eventuale quota riacquistata.

L'iscrizione in bilancio dei debiti e titoli in circolazione è effettuata in misura pari al *fair value* delle passività, normalmente coincidente con le somme raccolte o con il prezzo di emissione dei titoli, rettificato per gli oneri e proventi direttamente imputabili alle passività.

I debiti ed i titoli in circolazione, ad eccezione delle poste a vista e a breve termine, sono valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

La differenza tra il costo di riacquisto dei titoli in circolazione ed il relativo valore di carico in bilancio viene imputata a conto economico. L'eventuale successiva vendita di titoli in circolazione riacquistati rappresenta, ai fini contabili, un nuovo collocamento con conseguente modifica del costo medio di carico delle relative passività.

14. Passività finanziarie di negoziazione

Le passività finanziarie di negoziazione includono le valutazioni negative dei contratti derivati di negoziazione e le passività riferite agli scoperti tecnici su titoli.

15. Passività finanziarie valutate al *fair value*

La Banca non detiene passività finanziarie valutate al *fair value*.

16. Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate in Euro, applicando il tasso di cambio vigente alla data delle operazioni.

Le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio vigente alla chiusura dell'esercizio. Le poste non monetarie non oggetto di copertura dal rischio di cambio e non valutate al *fair value* sono convertite al tasso di cambio vigente alla data della prima rilevazione in bilancio.

Le differenze di cambio derivanti dal realizzo di elementi monetari e non monetari sono imputate al conto economico.

Le differenze di cambio relative alla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di rilevazione iniziale o di chiusura dell'esercizio precedente sono imputate al conto economico.

Le differenze di cambio relative alla conversione di elementi non monetari a tassi di cambio diversi da quelli di rilevazione iniziale, quando applicabile in base al criterio sopra esposto, sono imputate in bilancio come segue:

- al conto economico in ipotesi di elementi non monetari coperti dal rischio di cambio, per la quota di copertura efficace;
- alternativamente al conto economico o al patrimonio netto in ipotesi di elementi non monetari valutati al *fair value*, in funzione delle regole di iscrizione in bilancio delle variazioni di *fair value* ad essi relative.

17. Altre informazioni

17.1 Riserve di valutazione

Le riserve di valutazione comprendono le riserve da valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita, al netto della fiscalità differita ad esse relativa.

17.2 Ratei e risconti

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività, sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

17.3 Acquisti e vendite standardizzate di attività finanziarie

Per la rilevazione in bilancio degli acquisti e vendite standardizzate di attività finanziarie, intendendo per tali quelli effettuati in base a contratti i cui termini richiedono la consegna dell'attività entro un arco di tempo stabilito da regolamenti o convenzioni di mercato, si fa riferimento alla data di regolamento.

17.4 Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi per la vendita di beni e per le prestazioni di servizi sono rilevati in bilancio al *fair value* del corrispettivo ricevuto, quando sono rispettate le seguenti condizioni:

- la Banca ha trasferito all'acquirente i rischi e benefici connessi alla proprietà dei beni;
- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che benefici economici saranno ricevuti dalla Banca.

I ricavi sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica. In particolare:

- gli interessi sono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento effettivo;
- gli interessi di mora sono contabilizzati al momento dell'eventuale incasso.

In relazione all'operatività in strumenti finanziari, la differenza tra il *fair value* degli strumenti rispetto al corrispettivo pagato o incassato è iscritta in conto economico nelle sole ipotesi in cui il *fair value* può essere determinato in modo attendibile, in ipotesi di utilizzo di modelli valutativi che si basano su parametri di mercato, esistono prezzi osservabili di transazioni recenti nello stesso mercato in cui lo strumento è negoziato. In assenza di tali condizioni la differenza stimata viene rilevata a conto economico con una maturazione lineare nel periodo di durata delle operazioni.

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione fra costi e ricavi può essere effettuata in modo generico ed indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in conto economico.

17.5 Pagamenti in azioni

Per i piani di stock option a favore dei dipendenti, la Banca applica il criterio di rilevazione contabile previsto dall'IFRS 2, relativo ai pagamenti basati su azioni, tenendo opportunamente conto che le opzioni si riferiscono ad azioni della Capogruppo.

In base a tale criterio, le opzioni concesse sono valorizzate al *fair value* del giorno di assegnazione, coincidente con quello di approvazione del piano da parte degli Organi competenti. Tale *fair value* rappresenta una componente delle spese del personale ripartita nel periodo di maturazione dei diritti assegnati ed iscritta in contropartita a debiti verso la Capogruppo.

Il *fair value* delle opzioni è determinato in base ad un modello valutativo che tiene conto, oltre che del prezzo e della scadenza prevista per l'esercizio delle opzioni, della volatilità delle quotazioni, dei dividendi attesi e dell'interesse risk-free.

Il costo cumulato iscritto in bilancio a fronte di piani di stock option viene stornato in conto economico con contro-

partita il debito verso la Capogruppo in ipotesi di mancato esercizio conseguente al mancato realizzo di condizioni non dipendenti dall'andamento di mercato.

Il mancato esercizio dei diritti per condizioni di mercato non determina lo storno del costo cumulato bensì comporta la liquidazione del debito verso la Capogruppo già iscritto in contropartita delle spese per il personale nel periodo di maturazione del piano.

A.3 - FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il *fair value* è il valore al quale un'attività può essere scambiata, o una passività può essere estinta, in una libera trattativa tra parti aventi uguale forza contrattuale.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi, il *fair value* coincide con le quotazioni di tale mercato. Per quanto riguarda l'individuazione del mercato attivo, la Banca si è dotata di specifiche regole e procedure per l'attribuzione dei prezzi e la verifica sull'attendibilità delle quotazioni acquisite. Il prezzo di mercato, considerato rappresentativo del *fair value* per un'attività posseduta, è quello corrente dell'offerta (c.d. "*bid price*"); per un'attività da acquisire, è invece il prezzo della richiesta (c.d. "*ask price*"). Quando i prezzi *bid* ed *ask* non sono disponibili, il prezzo dell'operazione più recente può fornire un'indicazione del *fair value* corrente. In caso di posizioni equivalenti in termini di rischi di mercato (*matching*), rappresentate da attività e passività finanziarie, sono utilizzati i prezzi medi di mercato (c.d. "*mid price*") come riferimento per la determinazione dei *fair value*.

Per un'attività finanziaria con più quotazioni pubbliche su distinti mercati attivi, la Banca utilizza la quotazione più vantaggiosa.

Se non esiste il prezzo di mercato per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati per le parti che lo compongono, il *fair value* è ricavato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato.

I prezzi di mercato non sono tuttavia disponibili per una significativa quota delle attività e passività detenute o emesse dalla Banca. In tal caso, pertanto, si è fatto ricorso ad appropriate tecniche di valutazione che prevedono l'attualizzazione dei flussi di cassa, utilizzando parametri basati sulle condizioni di mercato in essere alla data di bilancio.

Poiché i risultati delle valutazioni possono essere significativamente influenzati dalle assunzioni utilizzate, principalmente per il timing dei futuri flussi di cassa, i tassi di attualizzazione adottati e, le metodologie di stima del rischio di credito, i *fair value* stimati potrebbero differire da quelli realizzati in una vendita immediata degli strumenti finanziari.

Nel determinare il *fair value* degli strumenti finanziari presentati nelle tabelle della Nota Integrativa – Parte B, ove richiesto dalla Circolare n. 262 del 22/12/05 della Banca d'Italia e riassunti nel prospetto esposto in Appendice della stessa Parte B, sono stati adottati i seguenti metodi e significative assunzioni:

- per i titoli di debito di proprietà, indipendentemente dalle classificazioni nelle categorie previste dallo IAS 39, la Banca ha adottato una specifica procedura per la determinazione delle situazioni in cui può essere definito un mercato attivo che si basano sull'analisi dei volumi di negoziazione, del range di scostamento dei prezzi e sul numero di quotazioni rilevate sul mercato;
- per le poste finanziarie (attive e passive) aventi durate residue uguali o inferiori a 18 mesi, il *fair value* si assume ragionevolmente approssimato dal loro valore di carico;
- per gli impieghi e la raccolta a vista si è assunta una scadenza immediata delle obbligazioni contrattuali e coincidente con la data di bilancio e pertanto il loro *fair value* è approssimato dal valore di carico;
- per gli impieghi a clientela a medio-lungo termine, il *fair value* è ottenuto attraverso tecniche di valutazione sviluppate internamente, attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi di interesse correnti, opportunamente adeguati per tener conto del merito creditizio dei singoli prenditori (rappresentato dalla probabilità di default derivante dal rating) e delle garanzie che assistono le operazioni (*loss given default*);
- per le attività deteriorate il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del *fair value*;

- per il debito a medio-lungo termine, rappresentato da titoli o raccolta non cartolare, il *fair value* è determinato attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi ai quali la Banca potrebbe, alla data di valutazione, emettere sul mercato di riferimento alla data di bilancio raccolta di caratteristiche analoghe;
- per i titoli in circolazione coperti puntualmente in legami di copertura delle variazioni di *fair value*, il valore di bilancio, già adeguato per effetto della copertura al *fair value* attribuibile al rischio coperto è considerato una approssimazione del *fair value*, assumendo che non si siano verificati significativi scostamenti nel credit spread dell'emittente rispetto all'origination e che non vi siano altri particolari e significativi elementi di rischio che possano avere un impatto sul *fair value*.

I parametri utilizzati ed i modelli adottati possono differire tra le diverse istituzioni finanziarie generando, in caso di variazione delle ipotesi, risultati anche significativamente diversi. Gli IAS/IFRS escludono dalla valutazione al *fair value* alcuni strumenti finanziari (es. raccolta a vista) e non finanziari (es. l'avviamento), conseguentemente, il *fair value* complessivo risultante non può rappresentare una stima del valore economico della Banca.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Attivo

SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE – VOCE 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31/12/2005 (€/migliaia)
a) Cassa	249.943
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-
Totale	249.943

SEZIONE 2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE - VOCE 20**2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica**

Voci/Valori	Totale 31/12/2005	
	Quotati (€/migliaia)	Non quotati (€/migliaia)
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	-	20
2. Titoli di capitale	-	57
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale A	-	77
B. Strumenti derivati	-	-
1. Derivati finanziari	-	63.657
2. Derivati creditizi	-	-
Totale B	-	63.657
Totale (A + B)	-	63.734

I derivati finanziari detenuti dalla banca per la negoziazione, i cui valori di mercato sono esposti nella presente sezione dell'Attivo e nella sezione 4 del Passivo, sono costituiti prevalentemente da operazioni stipulate con la clientela ed immediatamente pareggiate con Banca IMI SpA.

Si segnala inoltre che la Banca svolge attività di intermediazione per conto della clientela in titoli obbligazionari non quotati (rappresentati principalmente da emissioni della Capogruppo) ed in titoli di Stato che trova, di fatto, immediato pareggio con la Capogruppo stessa senza generare rimanenze di fine giornata.

Nel corso del 2005 sono stati intermediati titoli per un controvalore di circa € 1,8 miliardi ed hanno generato utili per € 3,6 milioni.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2005 (€/migliaia)
A. Attività per cassa	
1. Titoli di debito	20
a) Governi e Banche Centrali	-
b) Altri enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri emittenti	20
2. Titoli di capitale	57
a) Banche	-
b) Altri emittenti:	-
- imprese di assicurazione	-
- società finanziarie	-
- imprese non finanziarie	57
- altri	-
3. Quote di O.I.C.R.	-
4. Finanziamenti	-
a) Governi e Banche Centrali	-
b) Altri enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri soggetti	-
5. Attività deteriorate	-
a) Governi e Banche Centrali	-
b) Altri enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri soggetti	-
6. Attività cedute non cancellate	-
a) Governi e Banche Centrali	-
b) Altri enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri emittenti	-
Totale A	77
B. Strumenti derivati	
a) Banche	35.563
b) Clientela	28.094
Totale B	63.657
Totale (A + B)	63.734

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	(€/migliaia)
						Totale 31/12/2005
A. Derivati quotati						
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B. Derivati non quotati						
1) Derivati finanziari:	36.651	24.223	2.783	-	-	63.657
• con scambio di capitale	-	24.223	2.783	-	-	27.006
- opzioni acquistate	-	9.048	2.783	-	-	11.831
- altri derivati	-	15.175	-	-	-	15.175
• senza scambio di capitale	36.651	-	-	-	-	36.651
- opzioni acquistate	241	-	-	-	-	241
- altri derivati	36.410	-	-	-	-	36.410
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale B	36.651	24.223	2.783	-	-	63.657
Totale (A + B)	36.651	24.223	2.783	-	-	63.657

SEZIONE 3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 30

La Banca non detiene attività valutate al fair value.

SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - VOCE 40**4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica**

Voci/Valori	Totale 31/12/2005	
	Quotati (€/migliaia)	Non quotati (€/migliaia)
1. Titoli di debito (a)	56.533	-
1.1 Titoli strutturati	-	-
1.2 Altri titoli di debito	56.533	-
2. Titoli di capitale	-	12
2.1 Valutati al fair value	-	-
2.2 Valutati al costo (b)	-	12
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale	56.533	12

(a) La Banca detiene tali titoli principalmente ai fini della prestazione della cauzione richiesta a fronte degli assegni circolari e dei vaglia cambiari (questi ultimi rivenienti dall'ex Banco di Napoli) in circolazione, quantificata in € 56 milioni.

(b) I titoli di capitale sono valutati al costo non essendo determinabile in modo attendibile e verificabile il relativo fair value.

Dettaglio dei titoli di capitale valutati al costo

Denominazione e sede	Quota % di possesso	Totale 31/12/2005 (€/migliaia)
Consozio per la Gestione del marchio Patti Chiari	0,56	5
I.M.A.S.T.	1,17	7
Totale		12

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2005 (€/migliaia)
1. Titoli di debito	56.533
a) Governi e Banche Centrali	-
b) Altri enti pubblici	56.533
c) Banche	-
d) Altri emittenti	-
2. Titoli di capitale	12
a) Banche	-
b) Altri emittenti:	12
- imprese di assicurazione	-
- società finanziarie	-
- imprese non finanziarie	-
- altri	12
3. Quote di O.I.C.R.	-
4. Finanziamenti	-
a) Governi e Banche Centrali	-
b) Altri Enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri soggetti	-
5. Attività deteriorate	-
a) Governi e Banche Centrali	-
b) Altri Enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri soggetti	-
6. Attività cedute non cancellate	-
a) Governi e Banche Centrali	-
b) Altri Enti pubblici	-
c) Banche	-
d) Altri soggetti	-
Totale	56.545

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività coperte**4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica**

La Banca non detiene Attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura mediante contratti derivati.

SEZIONE 5 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA - VOCE 50

La Banca non ha in portafoglio attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

SEZIONE 6 - CREDITI VERSO BANCHE - VOCE 60**6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2005 (€/migliaia)
A. Crediti verso Banche Centrali	-
1. Depositi vincolati	-
2. Riserva obbligatoria	-
3. Pronti contro termine attivi	-
4. Altri	-
B. Crediti verso banche	8.639.028
1. Conti correnti e depositi liberi	20.084
2. Depositi vincolati (a)	6.796.602
3. Altri finanziamenti:	1.822.342
3.1 Pronti contro termine attivi	1.817.035
3.2 Locazione finanziaria	-
3.3 Altri	5.307
4. Titoli di debito	-
4.1 Titoli strutturati	-
4.2 Altri titoli di debito	-
5. Attività deteriorate	-
6. Attività cedute e non cancellate	-
Totale (valore di bilancio)	8.639.028
Totale (fair value)	8.639.881

(a) La voce include € 301,4 milioni relativi all'assolvimento in via indiretta della riserva obbligatoria che è effettuato per il tramite della Capogruppo.

I crediti verso banche ricomprendono € 8.633 milioni di crediti verso la Capogruppo, presso la quale sono depositate le disponibilità liquide della Banca nel contesto di una gestione accentrata della Tesoreria di Gruppo.

I crediti verso banche non includono posizioni di dubbia esigibilità.

Per quanto riguarda i criteri di determinazione del fair value si rimanda alla parte A - Politiche contabili.

6.2. Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica

La Banca non detiene crediti verso banche oggetto di copertura specifica.

6.3. Locazione finanziaria

La Banca non detiene crediti verso banche nella forma tecnica della locazione finanziaria.

SEZIONE 7 - CREDITI VERSO CLIENTELA - VOCE 70**7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2005 (€/migliaia)
1. Conti correnti	2.133.018
2. Pronti contro termine attivi	-
3. Mutui	5.063.554
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	468.087
5. Locazione finanziaria	-
6. Factoring	-
7. Altre operazioni	2.475.209
8. Titoli di debito	-
9. Attività deteriorate	551.120
10. Attività cedute e non cancellate	-
Totale (valore di bilancio) (a)	10.690.988
Totale (fair value)	10.924.113

(a) La voce include crediti verso la Società per la Gestione delle Attività (SGA) S.p.A. per complessivi € 645 milioni, di cui € 595 milioni esposti tra le Altre operazioni e rivenienti dai finanziamenti concessi dall'ex Banco di Napoli nell'ambito degli interventi previsti dalla legge 588/96 ed € 50 milioni riferiti a linee per scoperto di conto corrente accordate per la gestione ordinaria della Società.

Per quanto riguarda i criteri di determinazione del fair value si rimanda alla parte A - Politiche contabili.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2005 (€/migliaia)
1. Titoli di debito emessi da:	-
a) Governi	-
b) Altri Enti Pubblici	-
c) Altri emittenti	-
- imprese non finanziarie	-
- imprese finanziarie	-
- assicurazioni	-
- altri	-
2. Finanziamenti verso:	10.139.868
a) Governi	188.531
b) Altri Enti Pubblici	98.613
c) Altri soggetti	9.852.724
- imprese non finanziarie	4.763.610
- imprese finanziarie	1.591.400
- assicurazioni	1
- altri	3.497.713
3. Attività deteriorate:	551.120
a) Governi	-
b) Altri Enti Pubblici	5.397
c) Altri soggetti	545.723
- imprese non finanziarie	419.950
- imprese finanziarie	391
- assicurazioni	-
- altri	125.382
4. Attività cedute non cancellate:	-
a) Governi	-
b) Altri Enti Pubblici	-
c) Altri soggetti	-
- imprese non finanziarie	-
- imprese finanziarie	-
- assicurazioni	-
- altri	-
Totale	10.690.988

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

La Banca detiene € 1.114,2 milioni di crediti verso la clientela oggetto di copertura specifica del fair value contro il rischio di tasso di interesse mediante contratti derivati.

La Banca non detiene crediti verso clientela oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari mediante contratti derivati.

7.4 Locazione finanziaria

La Banca non detiene crediti verso la clientela nella forma tecnica della locazione finanziaria.

SEZIONE 8 - DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	(€/migliaia)
						Totale 31/12/2005
A. Derivati quotati						
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B. Derivati non quotati						
1) Derivati finanziari:	37.047	-	-	-	-	37.047
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	37.047	-	-	-	-	37.047
- Opzioni acquistate	2.720	-	-	-	-	2.720
- Altri derivati	34.327	-	-	-	-	34.327
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale B	37.047	-	-	-	-	37.047
Totale (A + B)	37.047	-	-	-	-	37.047

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Generica	Flussi finanziari		
	Specifica						Generica	Specifica	Generica
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	
2. Crediti	3.259	-	-	-	-	-	-	-	
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	
4. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale attività	3.259	-	-	-	-	-	-	-	
1. Passività finanziarie	21.404	-	-	-	-	-	-	-	
2. Portafoglio	-	-	-	-	-	12.384	-	-	
Totale passività	21.404	-	-	-	-	12.384	-	-	

Il *fair value* dei derivati designati di copertura generica è riconducibile ai legami di copertura di tipo *macrohedge su core deposit*.

SEZIONE 9 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DI COPERTURA GENERICA - VOCE 90

La Banca non detiene attività finanziarie oggetto di copertura generica mediante contratti derivati.

SEZIONE 10 - LE PARTECIPAZIONI - VOCE 100**10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi**

Denominazioni	Sede	Quota % di partecipazione	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva			
Non vi sono imprese controllate in via esclusiva			
B. Imprese controllate in modo congiunto			
1 - Associazione Studi per il Mezzogiorno	Napoli	16,66	16,66
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole			
Non vi sono imprese sottoposte a influenza notevole.			

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	(€/migliaia)					
	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
B. Imprese controllate in modo congiunto						
1) Associazione Studi e ricerche per il Mezzogiorno	693	1.405	488	684	15	15
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole						
Totale	693	1.405	488	684	15	15

I dati sono relativi al Bilancio 2004.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	Totale 31/12/2005 (€/migliaia)
A. Esistenze iniziali	15
B. Aumenti	-
B1. Acquisti	-
B2. Riprese di valore	-
B3. Rivalutazioni	-
B4. Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	-
C1. Vendite	-
C2. Rettifiche di valore	-
C4. Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	15
E. Rivalutazioni totali	-
F. Rettifiche totali	-

10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate.**10.5 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto.****10.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole.**

La Banca non detiene impegni riferiti a partecipazioni iscritte in bilancio.

SEZIONE 11 - ATTIVITA' MATERIALI - VOCE 110

La Banca non detiene Attività materiali né impegni per l'acquisto in quanto gli strumenti di supporto necessari al suo funzionamento sono forniti dalla Capogruppo in base a contratti di outsourcing.

SEZIONE 12 - ATTIVITA' IMMATERIALI - VOCE 120**12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività**

Voci/Valori	Totale 31/12/2005		Totale 31/12/2004	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	-	694.921	-	694.921
A.2 Altre attività immateriali	-	-	-	-
A.2.1 Attività valutate al costo	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
A.2.2 Attività valutate al fair value	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	-	694.921	-	694.921

Le attività immateriali della Banca sono costituite unicamente dall'avviamento conferito da Sanpaolo Imi, che costituisce quota del disavanzo di fusione iscritto nei libri contabili della stessa Capogruppo nell'ambito della fusione per incorporazione del Banco di Napoli S.p.A. perfezionata nell'esercizio 2002.

Esso non è soggetto ad ammortamento sistematico bensì ad un test periodico di verifica sull'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio.

I test effettuati, che hanno tenuto conto della stima dei prevedibili flussi di cassa desunti da proiezione dei risultati economici futuri, nonché dei parametri comparativi di settore, non hanno evidenziato riduzioni di valore dell'avviamento iscritto in bilancio.

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Aviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		(€/migliaia)
		Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	694.921	-	-	-	-	694.921
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
A.2 Esistenze iniziali nette	694.921	-	-	-	-	694.921
B. Aumenti	-	-	-	-	-	-
B.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-
- Ammortamenti	-	-	-	-	-	-
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	694.921	-	-	-	-	694.921
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
E. Rimanenze finali lorde	694.921	-	-	-	-	694.921
F. Valutazione al costo	694.921	-	-	-	-	694.921

12.3 Altre informazioni

La Banca non detiene:

- Attività immateriali rivalutate. Conseguentemente non ci sono impedimenti alla distribuzione agli azionisti delle plusvalenze rivenienti da rivalutazioni;
- Attività immateriali acquisite per concessione governativa;
- Attività immateriali costituite in garanzie di propri debiti;
- Impegni all'acquisto di attività immateriali;
- Attività immateriali oggetto di operazioni di locazione.

SEZIONE 13 - LE ATTIVITA' FISCALI E LE PASSIVITA' FISCALI - VOCE 130 DELL'ATTIVO E VOCE 80 DEL PASSIVO

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

13.2 Passività per imposte differite: composizione

(€/migliaia)

	Esercizio 2005		Esercizio 2004	
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota fiscale (%)	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota fiscale (%)
Imposte anticipate				
Fondo per rischi ed oneri	183.300	33%	185.955	33%
Rettifiche di valore su crediti	37.000	37,25%	41.820	37,25%
Rettifiche di valore su crediti	28.000	33%	3.444	33%
Altre differenze temporanee	2.700	33%	-	-
Altre differenze temporanee	1.100	37,25%	-	-
Totale	252.100		231.219	
Imposte differite				
Storno quota ammortamento avviamento esercizio 2004	73.200	37,25%	-	-
Costi deducibili in via extracontabile - TFR	3.100	33%	-	-
Costi deducibili in via extracontabile - avviamento quota dell'esercizio 2005	40.700 (a)	37,25%	-	-
Totale	117.000	-	-	-
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio	-	-	-	-
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente	-	-	-	-
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte anticipate	-	-	-	-
Perdite fiscali riportabili a nuovo	-	-	-	-
Totale imposte anticipate (b)	45.572	-	78.080	-
Totale imposte differite (b)	4.366	-	-	-

(a) In base all'articolo 103 comma 3 del TUIR, così come modificato dall'articolo 1 comma 521 della l. 266/2005 (Finanziaria 2006), a partire dall'esercizio 2005 la deduzione extracontabile per ammortamento dell'avviamento si effettua per un valore pari a 1/118 del valore originario.

(b) Come indicato nella Parte A – Politiche contabili negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale tra le Attività fiscali anticipate. Per contro, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale tra le passività fiscali differite.

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2005 (a) (€/migliaia)	Totale 31/12/2004 (€/migliaia)
1. Importo iniziale	78.080	58.896
2. Aumenti	18.972	24.431
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	18.972	24.360
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	71
3. Diminuzioni	51.480	5.247
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	12.280	5.247
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento dei criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni (b)	39.200	-
4. Importo finale	45.572	78.080

(a) Le variazioni dell'esercizio 2005 includono le imposte differite sorte in contropartita del patrimonio netto (€ 7,3 milioni) per effetto della prima applicazione dei principi contabili internazionali.

(b) Le altre variazioni in diminuzione sono rappresentate da imposte differite sorte nell'esercizio e portate a deconto di quelle anticipate a seguito dell'applicazione del già richiamato criterio di iscrizione delle differenze temporanee o di quelle tassabili

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2005 (€/migliaia)	Totale 31/12/2004 (€/migliaia)
1. Importo iniziale	-	-
2. Aumenti	4.300	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	4.300	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	4.300	-

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2005 (€/migliaia)	Totale 31/12/2004 (€/migliaia)
1. Importo iniziale	-	-
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	-	-

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2005 (€/migliaia)	Totale 31/12/2004 (a) (€/migliaia)
1. Importo iniziale	29.281	-
2. Aumenti	66	29.281
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	3.078
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	66	26.203
3. Diminuzioni	29.281	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili (b)	21.972	-
c) altre (c)	7.309	-
4. Importo finale	66	29.281

(a) Le variazioni dell'esercizio 2004 scaturiscono della prima applicazione dei principi contabili internazionali con esclusione degli IAS 32-39. Per maggiori dettagli si rinvia al contenuto dell'Appendice Transizione ai principi contabili internazionali di Sanpaolo Banco di Napoli.

(b) Variazione generata della prima applicazione dei principi IAS 32-39 in data 1° gennaio 2005. Per maggiori dettagli si rinvia al contenuto dell'Appendice Transizione ai principi contabili internazionali di Sanpaolo Banco di Napoli.

(c) Imposte che si sono annullate in contropartita di conto economico.

13.7 Altre informazioni

La Banca nel 2004 ha deliberato di esercitare, congiuntamente alla Capogruppo, l'opzione per l'adesione al "consolidato fiscale nazionale" nell'ambito del Gruppo Sanpaolo IMI, attivato attraverso la sottoscrizione dei relativi atti e la stipula dell'apposito Regolamento avente ad oggetto la definizione delle condizioni e dei termini di applicazione correlati al regime di tassazione di Gruppo.

Pertanto sono incluse tra le attività e passività correnti, i rapporti che la Banca intrattiene nei confronti dell'Erario e che riven-gono sostanzialmente dall'IRAP e dalle imposte indirette. La composizione delle attività e passività fiscali correnti è la seguente:

Attività fiscali correnti

	Totale 31/12/2005 (€/migliaia)	Totale 31/12/2004 (€/migliaia)
Anticipo imposta TFR	12.712	13.768
Anticipo imposta di bollo	9.140	17.047
Versamento ai sensi del DL n. 341 10.12.2003	-	58.308
Acconti per imposte dirette di competenza	-	29.156
Crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite	-	1.790
Credito d'imposta acquistato da Capogruppo	-	951
Altro	275	4.432
Totale	22.127	125.452

Passività fiscali correnti

	Totale 31/12/2005 (€/migliaia)	Totale 31/12/2004 (€/migliaia)
Imposte dirette dell'esercizio (a)	4.678	116.080
Altre	30	-
Totale	4.708	116.080

(a) La voce include IRES ed IRAP nell'anno 2004 e solo IRAP nell'anno 2005.

Limitatamente all'IRES tenuto conto dell'adesione della Banca al consolidato fiscale nazionale di Gruppo, la posizione fiscale è intrattenuta nei confronti della Capogruppo ed esposta tra le "Altre Attività" e le "Altre Passività" .

Variazioni nel periodo delle passività fiscali correnti per imposte dirette

	Totale 31/12/2005 (€/migliaia)
Esistenze iniziali	116.080
Aumenti	30.600
- accantonamenti per imposte dirette di competenza dell'esercizio	30.600
- altre variazioni	-
Diminuzioni	142.002
- utilizzi per pagamenti imposte dirette	112.251
- altre variazioni (a)	29.751
Totale	4.678

(a) si riferiscono agli acconti e ai crediti d'imposta IRAP che come esposto nella Parte A – Politiche contabili della presente Nota integrativa, sono stati portati a deconto della relativa passività.

**SEZIONE 14 - ATTIVITA' NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE
E PASSIVITA' ASSOCIATE - VOCE 140 DELL'ATTIVO E VOCE 90 DEL PASSIVO**

La Banca non detiene Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione né passività associate.

SEZIONE 15 - ALTRE ATTIVITA' - VOCE 150**15.1 Altre attività: composizione***15.1 Altre attività*

	Totale 31/12/2005 (€/migliaia)
a Partite in corso di lavorazione (a)	307.738
b Partite viaggianti (a)	169.095
c Partite relative ad operazioni in titoli	66.918
d Crediti verso Capogruppo per consolidato fiscale	66.335
e Partite debitorie per valuta di regolamento	8.552
f Altri valori in cassa	1.795
g Altre partite (b)	447.924
Totale	1.068.357

(a) Le partite hanno trovato in gran parte sistemazione nei primi giorni del 2006.

(b) La voce include € 383 milioni per partite in corso di lavorazione per le quali risulta individuata la classificazione definitiva.

La valutazione delle attività in oggetto non ha dato luogo a rettifiche di valore.

Passivo

SEZIONE 1 - DEBITI VERSO BANCHE - VOCE 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2005 (€/migliaia)
1 Debiti verso banche centrali	-
2 Debiti verso banche	792.126
2.1 Conti correnti e depositi liberi	479.236
2.2 Depositi vincolati	243.273
2.3 Finanziamenti	69.617
2.3.1 Locazione finanziaria	-
2.3.2 Altri	69.617
2.4 Debiti per impegno di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-
2.5.1 Pronti contro termine passivi	-
2.5.2 Altre	-
2.6 Altri debiti	-
Totale	792.126
Fair Value	792.326

I debiti verso banche ricomprendono € 611 milioni di rapporti con la Capogruppo posti in essere nel contesto della gestione della tesoreria di Gruppo, come illustrato nella precedente Sezione 6 dell'Attivo.

Per quanto riguarda i criteri di determinazione del fair value si rimanda alla parte A - Politiche contabili.

1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati (normativa vigente)

1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati (normativa vigente)

1.4 Debiti verso banche: debiti oggetto di copertura specifica.

1.5 Debiti per locazione finanziaria.

La Banca non detiene verso banche:

- Debiti subordinati;
- Debiti strutturati;
- Debiti oggetto di copertura specifica;
- Debiti per locazione finanziaria.

SEZIONE 2 - DEBITI VERSO CLIENTELA - VOCE 20**2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2005 (€/migliaia)
1. Conti correnti e depositi liberi	14.389.656
2. Depositi vincolati	230.968
3. Fondi di terzi in amministrazione	7.215
4. Finanziamenti	8.750
4.1 Locazione finanziaria	-
4.2 Altri	8.750
5. Debiti per impegno di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	1.817.382
6.1 Pronti contro termine passivi	1.817.382
6.2 Altre	-
7. Altri debiti	-
Totale	16.453.971
Fair Value	16.453.971

Per quanto riguarda i criteri di determinazione del fair value si rimanda alla parte A - Politiche contabili.

2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati**2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati****2.4 Debiti verso clientela: debiti oggetto di copertura specifica****2.5 Debiti per locazione finanziaria**

La Banca non detiene:

- Debiti subordinati verso clientela;
- Debiti strutturati verso clientela;
- Debiti verso clientela oggetto di copertura specifica;
- Debiti verso clientela per locazione finanziaria.

SEZIONE 3 - TITOLI IN CIRCOLAZIONE - VOCE 30**3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica**

Tipologia titoli/Valori	Totale 31/12/2005	
	valore di bilancio (€/migliaia)	fair value (€/migliaia)
A. Titoli quotati	-	-
1. Obbligazioni	-	-
2. Altri titoli	-	-
B. Titoli non quotati	1.275.132	1.274.245
1. Obbligazioni	523.738	525.054
2. Altri titoli	751.394	749.191
Totale	1.275.132	1.274.245

Per quanto riguarda i criteri di determinazione del fair value si rimanda alla parte A - Politiche contabili.

3.2 Dettaglio della Voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

Al 31 dicembre 2005 i titoli subordinati ammontano a circa € 404 milioni. Nella Parte F della presente Nota è riportato il dettaglio dei prestiti subordinati.

3.3 Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica

La Banca detiene € 91,7 milioni di titoli in circolazione oggetto di copertura specifica del fair value contro il rischio tasso di interesse mediante contratti derivati.

SEZIONE 4 - PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE - VOCE 40**4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica**

Tipologia di operazioni/Valori	31/12/2005		
	valore nominale (€/migliaia)	fair value	
		quotati (€/migliaia)	non quotati (€/migliaia)
A. Passività per cassa			
1. Debiti verso banche	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	21
Totale A	-	-	21
B. Strumenti derivati	-	-	-
1. Derivati finanziari	-	-	62.853
2. Derivati creditizi	-	-	-
Totale B	-	-	62.853
Totale A + B	-	-	62.874

Come già riferito nella sezione 2 dell'Attivo i derivati finanziari di negoziazione sono costituiti prevalentemente da operazioni stipulate con la clientela e immediatamente pareggiate con Banca IMI S.p.A.

4.2 Dettaglio della Voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate**4.3 Dettaglio della Voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati**

La Banca non detiene passività subordinate e debiti strutturati classificati tra le Passività finanziarie di negoziazione.

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	(€/migliaia)
						Totale 31/12/2005
A. Derivati quotati						
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B. Derivati non quotati						
1) Derivati finanziari:	38.513	21.557	2.783	-	-	62.853
• Con scambio di capitale	-	21.557	2.783	-	-	24.340
- opzioni emesse	-	9.048	2.783	-	-	11.831
- altri derivati	-	12.509	-	-	-	12.509
• Senza scambio di capitale	38.513	-	-	-	-	38.513
- opzioni emesse	247	-	-	-	-	247
- altri derivati	38.266	-	-	-	-	38.266
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale B	38.513	21.557	2.783	-	-	62.853
Totale (A + B)	38.513	21.557	2.783	-	-	62.853

SEZIONE 5 - PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 50

La Banca non detiene Passività finanziarie valutate al *fair value*.

SEZIONE 6 - DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

						(€/migliaia)
Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/2005
A. Derivati quotati						
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B. Derivati non quotati						
1) Derivati finanziari:	48.716	-	-	-	-	48.716
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	48.716	-	-	-	-	48.716
- Opzioni emesse	5	-	-	-	-	5
- Altri derivati	48.711	-	-	-	-	48.711
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale B	48.716	-	-	-	-	48.716
Totale (A + B)	48.716	-	-	-	-	48.716

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi di cassa		
	Specifica					Generica	Specifica	
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi		Generica	Generica
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti	42.302	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale attività	42.302	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Portafoglio	-	-	-	-	-	6.414	-	-
Totale passività	-	-	-	-	-	6.414	-	-

Il *fair value* dei derivati designati di copertura generica è riconducibile ai legami di copertura di tipo *macrohedge su core deposit*.

SEZIONE 7 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA - VOCE 70

7.1 Adeguamento di valore delle passività coperte: composizione per portafogli coperti

Adeguamento di valore delle passività coperte / Valori	Totale 31/12/2005 (€/migliaia)
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie	2.039
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie	- 9.448
Totale	- 7.409

7.2 Passività oggetto di copertura generica del rischio di tasso d'interesse: composizione

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce il saldo delle variazioni di valore delle passività oggetto di copertura generica ("macrohedging") dal rischio di tasso di interesse.

La Banca, avvalendosi delle "aperture" emerse in sede di definizione del "carve out" dello IAS 39, ha adottato il macrohedging limitatamente alle poste a vista (*core deposits*).

SEZIONE 8 - PASSIVITA' FISCALI - VOCE 80

Si rimanda a quanto esposto nella Sezione 13 dell'Attivo.

SEZIONE 9 - PASSIVITA' ASSOCIATE AD ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE - VOCE 90

La Banca non detiene Passività associate ad attività in via di dismissione.

SEZIONE 10 - ALTRE PASSIVITA' - VOCE 100**10.1 Altre passività: composizione**

	Totale 31/12/2005 (€/migliaia)
a Somme a disposizione di terzi	451.737
b Partite in corso di lavorazione (a)	309.983
c Debiti v/controllante per consolidato fiscale	91.600
d Rate riscosse anticipatamente su mutui	68.741
e Somme da erogare al personale	66.665
f Debiti verso fornitori	56.048
g Partite viaggianti (a)	33.032
h Svalutazione per deterioramento garanzie rilasciate	25.553
i Saldi illiquidi di portafoglio	21.149
l Debiti verso erario	13.382
m Partite creditorie per valuta di regolamento	7.990
n Altre partite	42.661
Totale	1.188.541

(a) le partite hanno trovato in gran parte sistemazione nei primi giorni del 2006.

SEZIONE 11 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 110**11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue**

	Totale 31/12/2005 (€/migliaia)	Totale 31/12/2004 (€/migliaia)
A. Esistenze iniziali	171.255	168.238
B. Aumenti	16.610	21.547
B1 Accantonamento dell'esercizio	14.391	16.793
B2 Altre variazioni in aumento (a)	2.219	4.754
C. Diminuzioni	11.250	18.530
C1 Liquidazioni effettuate	9.472	15.475
C2 Altre variazioni in diminuzione (b)	1.778	3.055
D. Rimanenze finali	176.615	171.255

(a) Le altre variazioni in aumento includono gli effetti delle cessioni di contratti di lavoro dalla Capogruppo.

(b) Le altre variazioni in diminuzione includono principalmente gli effetti delle cessioni di contratti di lavoro alla Capogruppo e l'onere per imposta sostitutiva sulle rivalutazioni.

11.2 Altre informazioni

Si riportano le informazioni richieste dallo IAS 19 per i fondi a benefici definiti riguardanti il fondo trattamento di fine rapporto; le informazioni richieste dallo IAS 19 per gli altri fondi a prestazione definita sono riportate nella Sezione 12 - paragrafo 12.3 "Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita".

1. Variazione nell'esercizio dei fondi

Variazioni nell'esercizio del valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti

Passività del piano pensionistico dbo	Totale 31/12/2005 (€/migliaia)	Totale 31/12/2004 (€/migliaia)
Esistenze iniziali	166.943	168.238
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	7.212	8.381
Costo previdenziale per prestazioni di lavoro passate rilevato	-	-
Costo previdenziale per prestazioni di lavoro passate non rilevato	-	-
Oneri finanziari	7.179	8.412
Perdite attuariali rilevate	-	-
Perdite attuariali non rilevate	15.644	-
Differenze positive di cambio	-	-
Aumenti - operazioni di aggregazioni aziendali	-	-
Altre variazioni in aumento	2.219	4.754
Contributi dei partecipanti al piano	-	-
Utili attuariali rilevati	-	-
Utili attuariali non rilevati	-	(4.312)
Differenze negative di cambio	-	-
Indennità pagate	(9.472)	(15.475)
Diminuzioni - operazioni di aggregazioni aziendali	-	-
Effetto riduzione del fondo	-	-
Effetto estinzione del fondo	-	-
Altre variazioni in diminuzione	(1.778)	(3.055)
Esistenze finali	187.947	166.943
Totale utili attuariali non rilevati	-	4.312
Totale perdite attuariali non rilevate	(15.644)	-

Analisi delle obbligazioni a benefici definiti

Passività del piano pensionistico dbo	Totale 31/12/2005 TFR (€/migliaia)	Totale 31/12/2004 TFR (€/migliaia)
a) piani non finanziati	187.947	166.943
b) piani finanziati parzialmente	-	-
c) piani finanziati pienamente	-	-

2. Riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività e passività iscritte in bilancio

Attività e passività iscritte

	Totale 31/12/2005 TFR (€/migliaia)	Totale 31/12/2004 TFR (€/migliaia)
Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti	(187.947)	(166.943)
Fair value del piano	-	-
Stato del fondo	(187.947)	(166.943)
Utili attuariali non contabilizzate (sommatoria di quelli cumulati)	(4.312)	(4.312)
Perdite attuariali non contabilizzate (sommatoria di quelli cumulati)	15.644	-
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate non contabilizzato	-	-
Attività non iscritte perché non rimborsabili	-	-
Fair value dell'attivo rimborsabile da terzi	-	-
Passività iscritte	(176.615)	(171.255)

3. Descrizione delle principali ipotesi attuariali

Ipotesi attuariali

	Totale 31/12/2005 TFR	Totale 31/12/2004 TFR
Tassi di sconto	3,7	4,3
Tassi attesi di incrementi retributivi (a)	2	2
Tasso di inflazione	2	2
(a) al netto degli sviluppi di carriera		

SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 120**12.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione**

Voci/Valori	Totale 31/12/2005 (€/migliaia)	Totale 31/12/2004 (€/migliaia)
1. Fondi di quiescenza aziendali	1.483	-
2. Altri fondi per rischi ed oneri	156.162	159.593
2.1 controversie legali	85.600	85.591
2.2 oneri per il personale	17.455	18.719
2.3 altri	53.107	55.283
Totale	157.645	159.593

I fondi di quiescenza aziendali includono la quota parte di onere maturato nell'esercizio di competenza di Sanpaolo Banco di Napoli a fronte del ripianamento del disavanzo tecnico della Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo Torino (fondo con autonoma personalità giuridica) sulla base di perizia effettuata da attuario indipendente. Come già evidenziato nella parte A – Politiche contabili, tale onere riguarda il personale in organico della Banca iscritto al citato fondo.

Gli altri fondi per rischi ed oneri pari a circa € 156 milioni comprendono:

- € 85,6 milioni per “controversie legali” a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le revocatorie fallimentari;
- € 17,4 milioni per “oneri per il personale” destinati a fronteggiare l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti sulla base della perizia redatta da attuario indipendente;
- € 28 milioni stanziati a fronte di contributi arretrati di dubbia esigibilità collegati ai crediti speciali;
- € 9 milioni relativi a stanziamenti a fronte degli oneri potenziali derivanti dall'eventuale rinegoziazione di mutui;
- € 9 milioni a fronte delle obbligazioni assunte in sede di stipula delle convenzioni per lo svolgimento dei servizi di tesoreria a favore di Enti pubblici;
- € 7 milioni per causali diverse.

Per ulteriori dettagli in ordine alle procedure legali si rimanda a quanto espresso nella Parte E – Sezione 4 – Rischi Operativi.

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

	(€/migliaia)		
	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale 31/12/2005
A. Esistenze iniziali		159.593	159.593
B. Aumenti	1.483	17.796	19.279
B1. Accantonamento dell'esercizio	-	9.389	9.389
B2. Variazioni dovute al passare del tempo	-	2.040	2.040
B3. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B4. Altre variazioni in aumento (a)	1.483	6.367	7.850
C. Diminuzioni	-	21.227	21.227
C1. Utilizzo nell'esercizio	-	18.407	18.407
C2. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	632	632
C3. Altre variazioni in diminuzione (b)	-	2.188	2.188
D. Rimanenze finali	1.483	156.162	157.645

(a) Le altre variazioni in aumento si riferiscono a stanziamenti che hanno trovato contropartita in altre voci di conto economico come segue:

- € 1,5 milioni fra le spese per il personale, in quanto relativi al già citato onere per il ripianamento del disavanzo tecnico di fondo a prestazione definita.
- € 5,9 milioni fra le spese per il personale in relazione all'adeguamento dello stanziamento per la corresponsione di premi di anzianità ai dipendenti.
- € 0,5 milioni fra le spese amministrative quale onere per operazioni a premio concluse nell'esercizio 2005, il cui esborso probabile è previsto nel corso del 2006.

(b) Le altre variazioni in diminuzione si riferiscono al rilascio a conto economico, in riduzione delle spese per il personale, di stanziamenti appostati in esercizi precedenti a fronte del rinnovo del CCNL di settore e risultati eccedenti rispetto alle effettive esigenze.

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

1. Illustrazione dei fondi

Si riportano le informazioni richieste dallo IAS 19 per i fondi a prestazione definita, ad eccezione di quelle relative al fondo trattamento di fine rapporto che sono illustrate nel paragrafo 11.1.

Come richiesto dai principi contabili internazionali con riferimento ai piani che condividono i rischi tra varie entità sotto controllo comune, le informazioni indicate nelle tabelle sottoriportate si riferiscono ai piani nel loro insieme.

Trattandosi di fondi di previdenza complementare a prestazione definita, la determinazione dei valori attuariali richiesti dall'applicazione dello IAS 19 "benefici ai dipendenti" viene effettuata da un Attuario indipendente, con l'utilizzo del "metodo proiezione unitaria" (Projected Unit Credit Method).

I fondi a prestazione definita verso i quali Sanpaolo Banco di Napoli risulta coobbligato, in base ai dipendenti in servizio iscritti a tali forme previdenziali, sono costituiti nella forma di fondi esterni di previdenza complementare. Più in particolare essi includono:

- *La Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino*, fondo con personalità giuridica e piena autonomia patrimoniale e gestione patrimoniale autonoma.
- *Il fondo di previdenza complementare per il Personale del Banco di Napoli – Sezione A* ente di natura fondazionale con personalità giuridica e gestione patrimoniale autonoma.

2. Variazioni nell'esercizio dei fondi

Variazioni nell'esercizio del valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti

(€/migliaia)

Passività del piano pensionistico dbo	Totale 31/12/2005 PIANI ESTERNI		Totale 31/12/2004 PIANI ESTERNI	
	Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino	Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli - Sezione A	Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino	Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli - Sezione A
Esistenze iniziali	942.000	728.000	864.000	636.000
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	21.000	1.000	18.000	-
Costo previdenziale per prestazioni di lavoro passate rilevato	-	-	-	-
Costo previdenziale per prestazioni di lavoro passate non rilevato	-	-	-	-
Oneri finanziari	43.000	31.000	43.000	29.000
Perdite attuariali rilevate	144.000	81.000		
Perdite attuariali non rilevate	-	-	58.000	94.000
Differenze positive di cambio	-	-	-	-
Aumenti - operazioni di aggregazioni aziendali	-	-	-	-
Altre variazioni in aumento	-	7.000	-	87.000
Contributi dei partecipanti al piano	-	-	-	-
Utili attuariali rilevati	-	-	-	-
Utili attuariali non rilevati	-	-	-	-
Differenze negative di cambio	-	-	-	-
Indennità pagate	(40.000)	(131.000)	(41.000)	(88.000)
Diminuzioni - operazioni di aggregazioni aziendali	-	-	-	-
Effetto riduzione del fondo	-	-	-	(30.000)
Effetto estinzione del fondo	-	-	-	-
Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
Esistenze finali (a)	1.110.000	717.000	942.000	728.000
Totale Utili attuariali non rilevati	-	-	-	-
Totale perdite attuariali non rilevate	-	-	58.000	94.000

(a) Sulla base delle risultanze prodotte dall'attuario il valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti del piano relativo alla Cassa di Previdenza Integrativa per il personale dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino di competenza di Sanpaolo Banco di Napoli è pari a € 38,1 milioni; il valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti del piano relativo al fondo di previdenza complementare per il Personale del Banco di Napoli - Sezione A di competenza di Sanpaolo Banco di Napoli è pari a € 8,3 milioni.

Analisi delle obbligazioni a benefici definiti

(€/migliaia)

Passività del piano pensionistico dbo	Totale 31/12/2005 PIANI ESTERNI		Totale 31/12/2004 PIANI ESTERNI	
	Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino	Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli - Sezione A	Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino	Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli - Sezione A
a) piani non finanziati	-	-	-	-
b) piani finanziati parzialmente	-	-	-	-
c) piani finanziati pienamente	1.110.000	717.000	942.000	728.000

3. Variazioni nell'esercizio delle attività a servizio dei piani

Variazioni nell'esercizio del fair value delle attività a servizio dei piani

(€/migliaia)

Attività al servizio del piano	Totale 31/12/2005 PIANI ESTERNI		Totale 31/12/2004 PIANI ESTERNI	
	Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino	Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli - Sezione A	Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino	Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli - Sezione A
Esistenze iniziali	929.000	753.000	894.000	750.000
Rendimento atteso	42.000	32.000	44.000	37.000
Perdite attuariali rilevate	31.000	12.000	-	-
Perdite attuariali non rilevate	-	-	31.000	-
Differenze positive di cambio	-	-	-	-
Contributi versati dal datore di lavoro	-	8.000	1.000	87.000
Contributi versati dai partecipanti al piano	-	-	-	-
Utili attuariali rilevati	-	-	-	-
Utili attuariali non rilevati	-	-	-	(3.000)
Differenze negative di cambio	-	-	-	-
Indennità pagate	(40.000)	(131.000)	(41.000)	(88.000)
Effetto riduzione del fondo	-	-	-	(30.000)
Effetto estinzione del fondo	-	-	-	-
Effetto riduzione del fondo	-	-	-	-
Effetto estinzione del fondo	-	-	-	-
Esistenze finali	962.000	674.000	929.000	753.000
Totale Utili attuariali non rilevati	-	-	-	3.000
Totale perdite attuariali non rilevate	-	-	31.000	-

Attività a servizio del piano

(€/migliaia)

	Totale 31/12/2005 PIANI ESTERNI				Totale 31/12/2004 PIANI ESTERNI			
	Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino	%	Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli - Sezione A	%	Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino	%	Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli - Sezione A	%
Strumenti di capitale e fondi comuni d'investimento azionari	170.000	17,7	186.000	27,6	143.000	15,4	161.000	21,4
Titoli di debito e Fondi comuni d'investimento obbligazionari	632.000	65,7	354.000	52,5	617.000	66,4	452.000	60,0
Immobili e partecipazioni in società immobiliari	139.000	14,4	-	-	144.000	15,5	-	-
Gestioni assicurative	-	-	124.000	18,4	-	-	119.000	15,8
Altre attività	21.000	2,2	10.000	1,5	25.000	2,7	21.000	2,8
Totale	962.000	100,0	674.000	100,0	929.000	100,0	753.000	100,0

4. Riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività e passività iscritte in bilancio

Attività e passività iscritte (€/migliaia)

	Totale 31/12/2005 PIANI ESTERNI		Totale 31/12/2004 PIANI ESTERNI	
	Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino	Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli - Sezione A	Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino	Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli - Sezione A
Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti	1.110.000	717.000	942.000	728.000
Fair value del piano	962.000	674.000	929.000	753.000
Stato del fondo	(148.000)	(43.000)	(13.000)	25.000
Utili attuariali non contabilizzati (sommatoria di quelli cumulati)	-	-	-	(3.000)
Perdite attuariali non contabilizzate (sommatoria di quelle cumulate)	-	-	(27.000)	(94.000)
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate non contabilizzato	-	-	-	8.000
Attività non iscritte perché non rimborsabili	-	-	30.000	114.000
Fair value dell'attivo rimborsabile da terzi	-	-	-	-
	-	-	3.000	25.000
Attività iscritte	-	-	-	-
Passività iscritte	148.000	43.000	16.000	-

5. Descrizione delle principali ipotesi attuariali

Ipotesi attuariali

	Totale 31/12/2005 PIANI ESTERNI		Totale 31/12/2004 PIANI ESTERNI	
	Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino	Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli - Sezione A	Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino	Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli - Sezione A
Tassi di sconto	4	3,7	4,5	4,2
Tassi di rendimento attesi	4,5	4,2	5	5
Tassi attesi di incrementi retributivi (a)	2	2	2	2
Tasso annuo di inflazione	2	2	2	2
Tasso annuo di incremento nominale del P.I.L.	3,5	3,5	3,5	3,5

(a) al netto degli sviluppi di carriera

6. Informazioni comparative

Stato del Fondo	(€/migliaia)					
	Totale 31/12/2005 PIANI ESTERNI		Totale 31/12/2004 PIANI ESTERNI		Totale 31/12/2003 PIANI ESTERNI	
	Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino	Fondo di Previdenza Complemen- tare per il Personale del Banco di Napoli - Sezione A	Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino	Fondo di Previdenza Complemen- tare per il Personale del Banco di Napoli - Sezione A	Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino	Fondo di Previdenza Complemen- tare per il Personale del Banco di Napoli - Sezione A
Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti	(1.110.000)	(717.000)	(942.000)	(728.000)	(864.000)	(636.000)
Fair value del piano	962.000	674.000	929.000	753.000	894.000	750.000
Stato del fondo	(148.000)	(43.000)	(13.000)	25.000	30.000	114.000

12.4 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

Come riportato nella Parte A “Politiche contabili” laddove l’effetto del differimento temporale nel sostenimento dell’onere stimato fosse rilevante, la Banca ha calcolato l’importo dei fondi e degli accantonamenti in misura pari al valore attuale degli esborsi necessari ad estinguere le obbligazioni.

I tempi medi di esborso relativi ai principali stanziamenti soggetti ad attualizzazione sono:

- 2,5 anni per il contenzioso civile;
- circa 6 anni per il contenzioso di personale.

Il tasso di attualizzazione è determinato con riferimento al rendimento di mercato di titoli *zero coupon*.

SEZIONE 13 - AZIONI RIMBORSABILI - VOCE 140

La Banca non detiene azioni rimborsabili.

SEZIONE 14 - PATRIMONIO DELL'IMPRESA - VOCI 130, 150, 160, 170, 180, 190 E 200**14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione**

Voci/Valori	Totale 31/12/2005 (€/migliaia)	Totale 31/12/2004 (€/migliaia)
1. Capitale	800.000	800.000
2. Sovrapprezzi di emissione	236.850	236.850
3. Riserve	172.709	166.252
- Riserva legale	160.000	160.000
- Riserva straordinaria	459	3
- Altre riserve di utili (a)	12.250	6.249
4. Azioni proprie	-	-
5. Riserve da valutazione	128	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile d'esercizio	201.304	152.239
Totale	1.410.991	1.355.341

(a) La voce espone le riserve generate dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali.

In base a quanto richiesto dall'art. 2427 comma 7-bis del Codice civile, si precisa che la riserva straordinaria (costituita con utili degli esercizi precedenti) e la riserva sovrapprezzi di emissione (costituita all'atto della sottoscrizione da parte di Sanpaolo IMI dell'aumento di capitale deliberato il 18 giugno 2003) sono utilizzabili e distribuibili; in particolare per la riserva sovrapprezzi si tiene conto del fatto che la riserva legale (costituita attraverso l'utilizzo parziale della medesima riserva sovrapprezzi di emissione) ha raggiunto il limite del 20% stabilito dal 1° comma dell'art. 2430 del Codice civile. La riserva legale è invece soggetta agli ordinari vincoli previsti dalla legge.

Le altre riserve di utili, in base a quanto disposto dall'art. 7, commi 3 e 5 del D.Lgs. 38/2005, sono anch'esse disponibili.

Avendo la Banca dedotto alcune componenti negative di reddito non imputate a conto economico, ai sensi dell'art. 109, comma 4 del T.U.I.R. quota parte delle riserve disponibili (€ 28 milioni) è soggetta ad un vincolo fiscale che ne comporta la tassazione in caso di distribuzioni.

Le riserve da valutazione sono invece, in base a quanto disposto dall'articolo 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 38/2005, indisponibili.

14.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Il capitale sociale è formato da n. 80.000.000 azioni ordinarie ed è interamente sottoscritto e versato dal socio unico, Sanpaolo IMI SpA, che esercita attività di direzione e coordinamento sulla banca.

La banca non detiene Azioni proprie.

14.3 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie (€/migliaia)	Altre (€/migliaia)
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	800.000	-
- interamente liberate	800.000	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
B.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	-	-
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento	-	-
- operazioni di aggregazione di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	800.000	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	800.000	-
- interamente liberate	800.000	-
- non interamente liberate	-	-

14.4 Capitale: altre informazioni

Le azioni ordinarie che compongono il capitale sociale della Banca hanno valore nominale unitario di € 10,00.

Le azioni non sono soggette a diritti, privilegi e vincoli di alcuna natura.

14.5 Riserve di utili: composizione e variazioni annue

	(€/migliaia)				
	Legale	Straordinaria	Riserva azioni proprie	Utili portati a nuovo	Altre (a)
A. Esistenze iniziali	160.000	3	-	-	6.249
B. Aumenti	-	456	-	-	43.783
B.1 Attribuzioni di utili	-	456	-	-	-
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-	43.783
C. Diminuzioni	-	-	-	-	37.782
C.1 Utilizzi	-	-	-	-	-
- copertura perdite	-	-	-	-	-
- distribuzione	-	-	-	-	-
- trasferimento a capitale	-	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-	37.782
D. Importo finale	160.000	459	-	-	12.250

(a) Le variazioni in diminuzione dell'esercizio si riferiscono all'applicazione degli IAS 32-39, intervenute con decorrenza 1° gennaio 2005.

14.6 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

La banca non detiene strumenti di capitale.

14.7 Riserve da valutazione: composizione

Voci/Componenti	Totale 31/12/2005 (€/migliaia)	Totale 31/12/2004 (€/migliaia)
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	128	-
2. Attività materiali	-	-
3. Attività immateriali	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-
5. Copertura di flussi finanziari	-	-
6. Differenze di cambio	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	-	-
Totale	128	-

14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

(€/migliaia)

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
A. Esistenze iniziali	3	-	-	-	-	-	-	-
B. Aumenti	191	-	-	-	-	-	-	-
B1. Incrementi di fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
B2. Altre variazioni	191	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	66	-	-	-	-	-	-	-
C1. Riduzioni di fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
C2. Altre variazioni	66	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	128	-	-	-	-	-	-	-

14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

(€/migliaia)

Attività/valori	Totale 31/12/2005		Totale 31/12/2004	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	128	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote di OICR	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	128	-	-	-

14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

(€/migliaia)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	3	-	-	-
2. Variazioni positive	191	-	-	-
2.1 Incrementi di fair value	191	-	-	-
2.2 Rigiri a conto economico di riserve negative				
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	-	-	-
3. Variazioni negative	66	-	-	-
3.1 Riduzioni di fair value	66	-	-	-
3.2 Rigiro a conto economico di riserve positive da realizzo	-	-	-	-
3.3 Altre variazioni	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	128	-	-	-

ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Importo 31/12/2005 (€/migliaia)
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria	94.781
a) Banche	4.198
b) Clientela	90.583
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale	493.564
a) Banche	33.469
b) Clientela	460.095
3. Impegni irrevocabili a erogare fondi	596.778
a) Banche	134.473
i) a utilizzo certo	134.473
ii) a utilizzo incerto	
b) Clientela	462.305
i) a utilizzo certo	2.062
ii) a utilizzo incerto	460.243
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	227
6. Altri impegni	
Totale	1.185.350

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 31/12/2005 (€/migliaia)
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita (a)	56.196
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza	
5. Crediti verso banche	
6. Crediti verso clientela	
7. Attività materiali	

(a) A garanzia della circolazione di assegni circolari e di quella residua di vagli cambiari emessi dall'ex Banco di Napoli.

3. Informazioni sul leasing operativo

La Banca non ha in essere operazioni di leasing operativo.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo 31/12/2005 (€/migliaia)
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	
a) acquisti	40.909
1. regolati	40.909
2. non regolati	
b) vendite	25.510
1. regolate	25.510
2. non regolate	
2. Gestioni patrimoniali	
a) individuali	
b) collettive	
3. Custodia e amministrazione di titoli	
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
2. altri titoli	
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	12.886.270
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	110.991
2. altri titoli	12.775.279
c) titoli di terzi depositati presso terzi	12.761.178
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	56.039
4. Altre operazioni	
Raccolta ordini	5.936.373

I titoli di terzi in deposito al 31 dicembre 2005 includono valori rappresentativi di fondi comuni d'investimento per € 2.016,1 milioni e di posizioni in fondi per € 4.270,1 milioni.

Quote di terzi di finanziamenti in pool

Le quote di terzi di finanziamenti in pool capofilate dalla Banca, senza mandato di rappresentanza, ammontano a fine esercizio a € 123,9 milioni.

Gestioni patrimoniali prestate da terzi

L'ammontare di servizi di GPM offerti alla clientela prestati da società del Gruppo è pari a € 0,8 miliardi.

Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

Il valore nominale dei crediti di terzi, per cui la Banca ha ricevuto l'incarico di curare l'incasso nell'ambito di operazioni di portafoglio, è pari a € 1.525,1 milioni.

Il portafoglio effetti è stato riclassificato in bilancio in base alla data di regolamento, mediante l'effettuazione delle seguenti rettifiche contabili:

Rettifiche sul portafoglio effetti	Totale 31/12/2005 (€/migliaia)
a) Rettifiche "dare"	63.371
1. conti correnti	34.267
2. portafoglio centrale	29.104
3. cassa	-
4. altri conti	-
b) Rettifiche "avere"	63.371
1. conti correnti	-
2. cedenti effetti e documenti	63.371
3. altri conti	-

Appendice alla Parte B – Stima del fair value relativo agli strumenti finanziari

La tavola che segue confronta il fair value degli strumenti finanziari con il relativo valore di bilancio e riassume le risultanze già presentate nella Parte B nell'ambito dell'informativa tabellare richiesta dalla Banca d'Italia.

	Valori di bilancio al 31/12/2005	Fair value al 31/12/2005	Plusvalenza / (minusvalenza) potenziale
(€/migliaia)			
Attività			
Cassa e disponibilità liquide	-	-	-
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
Crediti verso banche	8.639.028	8.639.881	853
Crediti verso clientela	10.690.988	10.924.113	233.125
Derivati di copertura	-	-	-
Passività			
Debiti verso banche	792.126	792.326	200
Debiti verso clientela	16.453.971	16.453.971	-
Titoli in circolazione	1.275.132	1.274.245	(887)
Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-
Totale plusvalenza / (minusvalenza) potenziale			234.665

Come già evidenziato nella Parte A della presente Nota Integrativa, per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari sono stati adottati i seguenti metodi e significative assunzioni:

- per i titoli di debito di proprietà, indipendentemente dalle classificazioni nelle categorie previste dallo IAS 39, la Banca ha adottato una specifica procedura per la determinazione delle situazioni in cui può essere definito un mercato attivo che si basano sull'analisi dei volumi di negoziazione, del range di scostamento dei prezzi e sul numero di quotazioni rilevate sul mercato.
- per le poste finanziarie (attive e passive) aventi durate residue uguali o inferiori a 18 mesi, il *fair value* si assume ragionevolmente approssimato dal loro valore di carico;
- per gli impieghi e la raccolta a vista si è assunta una scadenza immediata delle obbligazioni contrattuali e coincidente con la data di bilancio e pertanto il loro *fair value* è approssimato dal valore di carico;
- per gli impieghi a clientela a medio-lungo termine, il *fair value* è ottenuto attraverso tecniche di valutazione sviluppate internamente, attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi di interesse correnti, opportunamente adeguati per tener conto del merito creditizio dei singoli prenditori (rappresentato dalla probabilità di default derivante dal rating) e delle garanzie che assistono le operazioni (loss given default);
- per le attività deteriorate il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del *fair value*;
- per il debito a medio-lungo termine, rappresentato da titoli o raccolta non cartolare, il *fair value* è determinato attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi ai quali la Banca potrebbe, alla data di valutazione, emettere sul mercato di riferimento alla data di bilancio raccolta di caratteristiche analoghe;
- per i titoli in circolazione coperti puntualmente in legami di copertura delle variazioni di *fair value*, il valore di bilancio, già adeguato per effetto della copertura al *fair value* attribuibile al rischio coperto è considerato una approssimazione del *fair value*, assumendo che non si siano verificati significativi scostamenti nel credit spread dell'emittente rispetto all'origination e che non vi siano altri particolari e significativi elementi di rischio che possano avere un impatto sul *fair value*.

I parametri utilizzati ed i modelli adottati possono differire tra le diverse istituzioni finanziarie generando, in caso di variazione delle ipotesi, risultati anche significativamente diversi. Gli IAS/IFRS escludono dalla valutazione al *fair value* alcuni strumenti finanziari (es. raccolta a vista) e non finanziari (es. l'avviamento), conseguentemente, il *fair value* complessivo risultante non può rappresentare una stima del valore economico della Banca.

Parte C - Informazioni sul conto economico

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI – VOCI 10 E 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche					(€/migliaia)
	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale 31/12/2005
	Titoli di debito	Finanziamenti			
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	912	-	-	-	912
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	197.714	-	-	197.714
5. Crediti verso clientela	-	516.199	29.373	86	545.658
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	-	-	-	-	-
9. Altre attività	-	-	-	2.447	2.447
Totale	912	713.913	29.373	2.533	746.731

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Voci/Settori	Totale 31/12/2005 (€/migliaia)
a) su attività in valuta	9.398
Totale	9.398

Tra gli interessi attivi e, più in particolare tra quelli su crediti verso banche, sono compresi € 36,5 milioni di proventi relativi ad operazioni di pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine.

Tra gli interessi attivi su crediti verso clientela sono compresi € 21 milioni maturati nell'esercizio sui conti di finanziamento alla Sga.

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria

Nell'esercizio 2005 la Banca non ha posto in essere operazioni di locazione finanziaria.

1.3.3 Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione

Voci/Settori	Totale 31/12/2005 (€/migliaia)
a) su fondi di terzi in amministrazione	8
Totale	8

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	(€/migliaia)
				Totale 31/12/2005
1. Debiti verso banche	(10.241)	-	(22)	(10.263)
2. Debiti verso clientela	(131.616)	-	-	(131.616)
3. Titoli in circolazione	-	(29.236)	-	(29.236)
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-
5. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate	-	-	-	-
7. Altre passività	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	(8.089)	(8.089)
Totale	(141.857)	(29.236)	(8.111)	(179.204)

Tra gli interessi passivi sono compresi € 35,7 milioni di oneri relativi ad operazioni di pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine.

1.6 Interessi passivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Voci/Settori	Totale 31/12/2005 (€/migliaia)
a) su passività in valuta	(11.356)
Totale	(11.356)

1.6.2 Interessi passivi su operazioni di locazione finanziaria

Nell'esercizio 2005 la Banca non ha posto in essere operazioni di locazione finanziaria.

1.6.3 Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione

Voci/Settori	Totale 31/12/2005 (€/migliaia)
a) su fondi di terzi in amministrazione	(119)
Totale	(119)

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI – VOCI 40 E 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2005 (€/migliaia)
a) garanzie rilasciate	5.096
b) derivati su crediti	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza	194.760
1. negoziazione di strumenti finanziari	878
2. negoziazione di valute	2.575
3. gestioni patrimoniali	-
3.1 individuali	-
3.2 collettive	-
4. custodia e amministrazione titoli	2.483
5. banca depositaria	-
6. collocamento titoli (a)	114.745
7. raccolta ordini	6.462
8. attività di consulenza	-
9. distribuzione di servizi di terzi	67.617
9.1 gestioni patrimoniali	17.994
9.1.1 individuali	17.994
9.1.2 collettive	-
9.2 prodotti assicurativi	48.512
9.3 altri prodotti	1.111
d) servizi di incasso e pagamento	63.926
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-
f) servizi per operazioni di factoring	29
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-
h) altri servizi	136.627
Totale	400.438

(a) le commissioni percepite per il collocamento di titoli comprendono anche quelle relative al collocamento di fondi comuni per € 93,8 milioni.

La sottovoce h) "Altri servizi" presenta, in particolare, il seguente dettaglio:

Voci/Settori	Totale 31/12/2005 (€/migliaia)
Finanziamenti concessi	29.279
Depositi e conti correnti passivi	75.401
Conti correnti attivi	30.663
Altri servizi	1.284
Totale	136.627

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Settori	Totale 31/12/2005 (€/migliaia)
a) presso propri sportelli	182.362
1. gestioni patrimoniali	-
2. collocamento titoli	114.745
3. servizi e prodotti di terzi	67.617
b) offerta fuori sede	-
1. gestioni patrimoniali	-
2. collocamento titoli	-
3. servizi e prodotti di terzi	-
c) altri canali distributivi	-
1. gestioni patrimoniali	-
2. collocamento titoli	-
3. servizi e prodotti di terzi	-
Totale	182.362

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 31/12/2005 (€/migliaia)
a) garanzie ricevute	-
b) derivati su crediti	-
c) servizi di gestione e intermediazione	(258)
1. negoziazione di strumenti finanziari	-
2. negoziazione di valute	-
3. gestioni patrimoniali	-
3.1 portafoglio proprio	-
3.2 portafoglio di terzi	-
4. custodia e amministrazione titoli	(258)
5. collocamento di strumenti finanziari	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-
d) servizi di incasso e pagamento	(9.612)
e) altri servizi	(2.044)
Totale	(11.914)

SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI – VOCE 70

Nell'esercizio 2005 non sono stati incassati dividendi.

SEZIONE 4 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE – VOCE 80**4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione:composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	(€/migliaia)				
	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie di negoziazione	33	3.572	(5)	-	3.600
1.1 Titoli di debito	33	3.572	(5)	-	3.600
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	-	-	-	-	6.013
4. Strumenti Derivati	3.524	151.619	(4.824)	(142.061)	7.464
4.1 Derivati finanziari	3.524	151.619	(4.824)	(142.061)	7.464
- Su titoli di debito e tassi di interesse	715	151.619	(2.041)	(142.061)	8.232
- Su titoli di capitale e indici azionari	2.809	-	(2.783)	-	26
- Su valute e oro	-	-	-	-	(794)
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	3.557	155.191	(4.829)	(142.061)	17.077

SEZIONE 5 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA – VOCE 90**5.1 Il risultato netto dell'attività di copertura: composizione**

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2005 (€/migliaia)
A. Proventi relativi a:	
A.1 Derivati di copertura del fair value	-
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	4.851
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	14.567
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-
A.5 Attività e passività in valuta	-
Totale proventi dell'attività di copertura	19.418
B. Oneri relativi a:	
B.1 Derivati di copertura del fair value	(21.092)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	(563)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-
B.5 Attività e passività in valuta	-
Totale oneri dell'attività di copertura	(21.655)
C. Risultato netto dell'attività di copertura	(2.237)

SEZIONE 6 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO – VOCE 100**6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione**

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2005		
	Utili (€/migliaia)	Perdite (€/migliaia)	Risultato netto (€/migliaia)
Attività finanziarie			
1. Crediti verso banche	-	-	-
2. Crediti verso clientela (a)	15.166	(1.221)	13.945
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
3.1 titoli di debito	-	-	-
3.2 titoli di capitale	-	-	-
3.3 quote di O.I.C.R.	-	-	-
3.4 finanziamenti	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-	-
Totale Attività	15.166	(1.221)	13.945
Passività finanziarie			
1. Debiti verso banche	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-
3. Titoli in circolazione	79	(233)	(154)
Totale Passività	79	(233)	(154)

(a) la voce include l'utile di € 11 milioni derivante dalla cessione di crediti problematici perfezionata nel mese di maggio 2005. Per maggiori dettagli si fa rimando a quanto esposto nella parte E – Sezione 1 – Informazioni di natura quantitativa della presente Nota integrativa.

SEZIONE 7 - IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 110

Nell'esercizio la Banca non ha detenuto attività e passività finanziarie valutate al fair value.

SEZIONE 8 - LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO – VOCI 130**8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				(€/migliaia)
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio		Totale 31/12/2005
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B	
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(1.654)	(77.164)	(20.478)	21.156	48.445	-	-	(29.695)
C. Totale	(1.654)	(77.164)	(20.478)	21.156	48.445	-	-	(29.695)

Legenda:

A= Da interessi

B= Altre riprese

Le altre riprese includono € 2,7 milioni relativi ad incassi e rivalutazioni di crediti in precedenza stralciati.

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione**8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione****8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione**

La Banca non ha iscritto nel conto economico del 2005 rettifiche di valore nette per deterioramento su tali categorie di attività finanziarie.

SEZIONE 9 - LE SPESE AMMINISTRATIVE – VOCE 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa/Valori	Totale 31/12/2005 (€/migliaia)	Totale 31/12/2004 (€/migliaia)
1. Personale dipendente	(357.338)	(362.094)
a) salari e stipendi	(250.307)	(255.221)
b) oneri sociali	(66.516)	(69.981)
c) indennità di fine rapporto	(111)	(304)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(14.391)	(16.792)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	(1.483)	-
- a contribuzione definita	-	-
- a prestazione definita	(1.483)	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(12.729)	(11.733)
- a contribuzione definita	(12.713)	(11.717)
- a prestazione definita	(16)	(16)
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(11.801)	(8.063)
2. Altro personale	(258)	(428)
3. Amministratori	(432)	(672)
Totale	(358.028)	(363.194)

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
Personale dipendente		
a) Dirigenti	37	40
b) Totale quadri direttivi	1.668	1.607
- di cui: di 3° e 4° livello	534	535
c) Restante personale dipendente	4.030	4.121
Totale	5.735	5.768
Altro personale	3	3

Dato medio calcolato come semisomma dei dati di inizio e fine periodo.

9.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi

Come già evidenziato nella Parte A – Politiche contabili l’informativa relativa ai Piani è riferita ai piani nel loro complesso.

Costi rilevati a conto economico

(€/migliaia)

	Totale 31/12/2005 PIANI ESTERNI			Totale 31/12/2004 PIANI ESTERNI		
	TFR	Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino	Fondo di Previdenza Complemen- tare per il Personale del Banco di Napoli - Sezione A	TFR	Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino	Fondo di Previdenza Complemen- tare per il Personale del Banco di Napoli - Sezione A
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	(7.212)	(21.000)	(1.000)	(8.381)	(18.000)	-
Oneri finanziari da attualizzazione delle obbligazioni a benefici definiti	(7.179)	(43.000)	(31.000)	(8.412)	(43.000)	(29.000)
Rendimento atteso dell'attivo del fondo	-	42.000	32.000	-	44.000	37.000
Rimborso da terzi	-	-	-	-	-	-
Utile attuariale rilevata	-	-	-	-	-	-
Perdita attuariale rilevata	-	-	-	-	-	-
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-	-	-	-	-
Riduzione del fondo	-	-	-	-	-	-
Estinzione del fondo	-	-	-	-	-	-
Attività sorte nell'anno non rilevate	-	-	-	-	-	-

L'onere a carico di Sanpaolo Banco di Napoli per l'esercizio 2005 a fronte dei citati fondi a prestazione definita è stato determinato in € 1,5 milioni sulla base di perizia effettuata da attuario indipendente.

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

La voce include principalmente i contributi sostenuti dal datore di lavoro per la sottoscrizione di una polizza sanitaria a favore dei dipendenti (€ 5 milioni) e la quota di competenza dell'esercizio dello stanziamento per la corresponsione di premi di anzianità ai dipendenti (€ 6 milioni) calcolati in base a perizia di attuario indipendente.

La voce include inoltre gli oneri a carico della banca per i piani di stock option a favore di propri dipendenti aventi ad oggetto azioni della Capogruppo, quantificati in € 57 mila. Per i criteri di rilevazione di tale onere si rimanda a quanto riferito nella Parte A – Politiche contabili della presente Nota.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spesa/Settori	Totale 31/12/2005 (€/migliaia)	Totale 31/12/2004 (€/migliaia)
A. Altre spese		
Outsourcing	(184.877)	(198.493)
Oneri per outsourcing	(184.877)	(198.493)
Spese immobiliari	(18.791)	(18.353)
Spese di vigilanza	(12.750)	(12.524)
Spese pulizia locali	(4.787)	(4.577)
Fitti passivi su immobili sublocati a dipendenti	(1.254)	(1.252)
Spese professionali ed assicurative	(12.517)	(12.270)
Spese legali e giudiziarie	(5.688)	(6.748)
Consulenza	(4.082)	(2.766)
Premi di assicurazione banche e clientela	(2.419)	(2.599)
Spese visure ed informazioni commerciali	(328)	(157)
Spese generali	(8.852)	(10.856)
Spese postali e telegrafiche	(2.372)	(2.419)
Spese materiali per ufficio	(2.742)	(2.970)
Spese per il trasporto e conta valori	(2.563)	(2.631)
Oneri accessori servizi tesoreria	(795)	(2.496)
Spese diverse	(372)	(327)
Corriere e trasporti	(8)	(13)
Costi indiretti del personale	(8.873)	(8.897)
Oneri per la formazione del personale e per viaggi e missioni	(8.873)	(8.897)
Spese promo-pubblicitarie e di marketing	(3.579)	(2.909)
Spese di pubblicità e rappresentanza	(2.349)	(1.873)
Contributi associazioni sindacali e di categoria	(1.230)	(1.036)
Spese informatiche	(1.233)	(1.365)
Canone trasmissione dati	-	(37)
Canoni elaborazioni c/o terzi	(1.233)	(1.328)
Recuperi	4.678	4.124
Totale A	(234.044)	(249.019)
B. Imposte indirette e tasse		
imposta di bollo	(34.781)	(26.229)
tassa sui contratti di borsa	(942)	(921)
imposta sostitutiva DPR 601/73	(5.805)	(3.452)
altre imposte indirette e tasse	(2.637)	(2.480)
Totale B	(44.165)	(33.082)
C. Recuperi di spese da clientela	38.324	28.032
Totale C	38.324	28.032
Totale	(239.885)	(254.069)

Dettaglio della sottovoce Oneri per outsourcing

	31/12/2005 (€/migliaia)	31/12/2004 (€/migliaia)
Consulenza e attività di informatica ed operations	73.938	78.148
Servizi amministrativi, immobiliari e di supporto e per la messa a disposizione di beni immobili strumentali attrezzati	63.963	82.858
Consulenza e assistenza commerciale ed il supporto per la gestione ed il controllo del rischio creditizio e legale-operativo	34.536	26.710
Consulenza e assistenza nelle aree delle risorse umane e corporate centre	5.345	7.587
Consulenza e assistenza nelle aree del bilancio, della finanza, della tesoreria, di banche corrispondenti e del risk management	7.094	3.189
Totale	184.877	198.493

SEZIONE 10 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 160**10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione**

	Totale 31/12/2005 (€/migliaia)
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri per controversie legali	(8.250)
- accantonamenti netti cause passive	(7.487)
- accantonamenti netti cause passive del personale	(763)
Accantonamenti netti fondi rischi e oneri diversi	(2.547)
- rinegoziazione mutui	2.473
- operazioni a premio	
- altro (a)	(5.020)
Totale	(10.797)

(a) Gli altri accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri diversi si riferiscono principalmente all'adeguamento dello stanziamento a fronte degli oneri connessi ai servizi di Tesoreria (€ 3,2 milioni).

SEZIONE 11 - RETTIFICHE\RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI – VOCE 170

Nell'esercizio 2005 la Banca non ha detenuto attività materiali.

SEZIONE 12 - RETTIFICHE\RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI – VOCE 180

Nell'esercizio 2005 la Banca non ha detenuto attività immateriali, con l'eccezione costituita dall'avviamento in relazione al quale, si rimanda a quanto esposto nella Parte B – sezione 12 dell'Attivo.

SEZIONE 13 - GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE – VOCE 190**13.1 Altri oneri di gestione:composizione**

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2005 (€/migliaia)
Altri oneri non ricorrenti	(14.257)
<i>di cui: esborso per esodi del personale</i>	(10.057)
<i>rapine</i>	(1.779)
Altri oneri	(619)
Totale	(14.876)

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2005 (€/migliaia)
Altri proventi non ricorrenti	13.651
<i>di cui: recuperi da Capogruppo degli esborsi per esodi del personale</i>	10.057
<i>incameramento titoli all'ordine prescritti</i>	2.400
Altri proventi	4.123
Totale	17.774

In materia di esodi del personale in sede di conferimento venne previsto che Sanpaolo IMI si facesse carico di rimborsare al Sanpaolo Banco di Napoli le somme da questo erogate a fronte dell'iniziativa di incentivazione all'esodo di cui all'accordo aziendale perfezionato dalla Capogruppo stessa in data 14 giugno 2003. Per tale motivo il Fondo rischi ed oneri di Sanpaolo Banco di Napoli non presenta stanziamenti a tale titolo e gli altri oneri e proventi di gestione della Banca accolgono per il medesimo importo le somme erogate ed il recupero conseguito dalla Capogruppo.

SEZIONE 14 - UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI – VOCE 210

Nell'esercizio 2005 non sono state effettuate transazioni su partecipazioni che abbiano comportato effetti economici, né sono state accertate perdite di valore sugli investimenti in essere.

SEZIONE 15 - RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI – VOCE 220

Nell'esercizio 2005 la Banca non ha detenuto attività materiali e immateriali valutate al fair value.

SEZIONE 16 - RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO – VOCE 230

Come evidenziato nella Parte B – Sezione 12 dell'Attivo, in base ai test effettuati l'avviamento iscritto in bilancio non presenta riduzioni di valore.

SEZIONE 17 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI – VOCE 240

Nell'esercizio 2005 la Banca non ha effettuato transazioni su investimenti.

SEZIONE 18 - LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE – VOCE 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente/Valori	Totale 31/12/2005 (€/migliaia)	Totale 31/12/2004 (€/migliaia)
1. Imposte correnti	(118.370)	(115.584)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazioni delle imposte anticipate	(29.500)	(7.019)
5. Variazioni delle imposte differite		
6. Imposte di competenza dell'esercizio	(147.870)	(122.603)

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	Imposte (€/migliaia)	%
Imposte sul reddito all'aliquota nominale	(130.100)	37,3
Variazioni in aumento delle imposte	(17.770)	5,1
Maggiore base imponibile ed aliquota effettiva IRAP	(20.000)	5,7
Costi indeducibili (minusvalenze su partecipazioni, ICI, spese personale, ecc.)	(1.700)	0,5
Altre variazioni	3.930	(1,1)
Imposte sul reddito in conto economico	(147.870)	42,3

SEZIONE 19 - UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE – VOCE 280

19.1 Utili (perdite) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte: composizione

19.2 Dettaglio delle imposte sul reddito relative ai gruppi di attività/passività in via di dismissione

La Banca non detiene, né ha detenuto nell'esercizio 2005, attività correnti in via di dismissione.

SEZIONE 20 - ALTRE INFORMAZIONI

Distribuzione territoriale dei proventi

I proventi della Banca con riferimento alla territorialità delle Filiali sono stati integralmente conseguiti in Italia.

Proventi ed oneri verso parti correlate

Per maggiori dettagli sui proventi ed oneri verso parti correlate si fa rimando alla successiva Parte H della presente nota integrativa.

SEZIONE 21 - UTILE PER AZIONE

21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

21.2 Altre informazioni

L'utile netto dell'esercizio 2005 ammonta a € 2,5163 per ciascuna delle 80.000.000 azioni che compongono il capitale sociale.

Parte D - Informativa di settore

La Banca non espone l'informativa relativa al segment reporting in quanto tale informativa è facoltativa per gli intermediari non quotati.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Obiettivi e strategie sottostanti all'attività creditizia sono descritti nella Relazione sulla Gestione.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Sanpaolo Banco di Napoli opera entro livelli di autonomia stabiliti a livello di Gruppo.

L'assunzione del rischio creditizio è disciplinata da un articolato livello di deleghe operative definite in termini di esposizione del Gruppo Sanpaolo IMI nei confronti della controparte. Le operazioni eccedenti i livelli di autonomia attribuiti ai Capi Area della Banca sono sottoposte a parere di conformità - avente ad oggetto il profilo di rischio della controparte, la proposta di affidamento e le relative condizioni economiche - rilasciato dai competenti Organi monocratici e collegiali della Capogruppo.

Le misurazioni e il monitoraggio dei rischi vengono svolte, sulla base del contratto di outsourcing, dalle funzioni di controllo rischi di Sanpaolo IMI.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Banca si avvale di un insieme di strumenti, sviluppati dalla Capogruppo, in grado di assicurare un controllo analitico della qualità del portafoglio impieghi a clientela e ad istituzioni finanziarie.

Per quanto riguarda, in particolare, gli impieghi a clientela, la misurazione del rischio fa ricorso a modelli di grading differenziati a seconda del segmento di operatività della controparte, in termini di settore economico e di classe dimensionale. Tali modelli consentono di sintetizzare la qualità creditizia della controparte in una misura, il rating, che ne riflette la probabilità di insolvenza con un orizzonte temporale di un anno, calibrata su un livello medio del ciclo economico. I rating calcolati sono inoltre raccordati alle classificazioni delle agenzie ufficiali di rating per mezzo di una scala omogenea di riferimento.

Nel corso del 2005, il rating è stato introdotto come elemento essenziale del processo di concessione del credito. Combinato con la valutazione dei fattori mitiganti del credito (garanzie, forme tecniche e covenants), esso concorre a definire la strategia creditizia, rappresentata dall'insieme delle politiche commerciali e dei comportamenti gestionali (frequenza di revisione degli affidamenti ed azioni di rientro).

I rating costituiscono, oltre che uno strumento diretto di gestione e controllo del credito, un elemento primario per il controllo direzionale dei rischi creditizi, realizzato attraverso un modello di portafoglio che sintetizza le informazioni sulla qualità dell'attivo in indicatori di rischiosità, tra cui la perdita attesa e il capitale a rischio.

La perdita attesa risulta dal prodotto di esposizione, probabilità di default (derivata dal rating) e loss given default; quest'ultima è misurata con riferimento ad un concetto economico – e non contabile - di perdita comprensiva dei costi legali e calcolata prudenzialmente sui recuperi realizzati nel contenzioso su base attualizzata.

La perdita "attesa" rappresenta la media della distribuzione probabilistica delle perdite, mentre il capitale a rischio viene definito come la massima perdita "inattesa" in cui il Gruppo può incorrere con un livello di confidenza del 99,95%.

La perdita attesa e assunta come parametro per la determinazione dell'incurved loss su cui si basa la valutazione collettiva dei crediti in bonis.

Entrambi gli indicatori di rischio, inoltre, concorrono alla determinazione della redditività corretta per il rischio dei Settori di Attività della Banca.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Rientrano nell'ambito delle tecniche di mitigazione del rischio quegli elementi che contribuiscono a ridurre la *loss given default*; essi comprendono garanzie, forme tecniche e *covenants*.

La valutazione dei fattori mitiganti viene effettuata attraverso una procedura che associa ad ogni singolo credito una *loss given default*, che assume i valori più elevati nel caso di finanziamenti ordinari non garantiti e si riduce invece in funzione della forza dei fattori mitiganti eventualmente presenti.

Tra i fattori mitiganti "molto forti" o "forti" rientrano i pegni su attività finanziarie quotate e le ipoteche su immobili residenziali; altre garanzie mitiganti sono le ipoteche su immobili non residenziali e le garanzie personali rilasciate da soggetti *unrated*, purché dotati di patrimoni personali capienti. La forza delle garanzie personali rilasciate da soggetti *rated* (tipicamente banche, Confidi e imprese, in genere appartenenti al medesimo gruppo controparte) è invece graduata sulla base della qualità creditizia del garante attraverso meccanismi basati sulla cosiddetta "sostituzione della PD".

I valori di *loss given default* vengono successivamente aggregati a livello di cliente in modo da esprimere una valutazione sintetica della forza dei fattori mitiganti.

Nell'ambito del processo di concessione e gestione del credito, come sopra accennato, la forza dei fattori mitiganti assume rilievo nella definizione della strategia creditizia, in particolare con riferimento alle controparti classificate dal sistema di rating come *non investment grade*.

Inoltre, alcune tipologie di operazioni, tipicamente a medio-lungo termine, necessitano per il loro perfezionamento la presenza di garanzie o *covenants* indipendentemente dalla strategia creditizia definita.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Con riferimento alla classificazione delle attività deteriorate si rimanda a quanto evidenziato nella parte A – Politiche contabili. Il monitoraggio sulla corretta applicazione delle regole di classificazione, che avviene mediante l'utilizzo di strumenti e procedure dedicate, è demandato alla Capogruppo in base ad un rapporto di outsourcing contrattualmente regolamentato.

Con riferimento ai crediti scaduti e/o sconfinanti da oltre 180 giorni, ai ristrutturati ed agli incagli, le strutture competenti per la gestione sono individuate, in base a prefissate soglie crescenti di rilevanza, nei punti operativi, in unità organizzative decentrate che svolgono attività specialistica che riportano ad struttura centrale dedicata di Capogruppo, cui competono anche funzioni di indirizzo e coordinamento dell'intera materia.

La gestione delle posizioni in sofferenza è affidata alla Capogruppo in base ad un rapporto di outsourcing contrattualmente regolamentato che, per lo svolgimento della relativa attività recuperatoria, si avvale di strutture dipendenti dislocate sul territorio. Nell'ambito della predetta attività, ai fini dell'individuazione delle strategie attuabili per le singole posizioni, vengono esaminate, in termini di analisi costi-benefici, soluzioni sia giudiziali sia stragiudiziali, tenendo conto anche dell'effetto finanziario dei tempi stimati di recupero.

La perdita di valore delle attività deteriorate viene determinata in base ai criteri evidenziati in dettaglio nella parte A – Politiche contabili. La valutazione è oggetto di revisione ogni qual volta si venga a conoscenza di eventi significativi che possano modificare le prospettive di recupero. Affinché tali eventi possano essere tempestivamente recepiti, si procede ad un monitoraggio periodico del patrimonio informativo relativo ai debitori e ad un costante controllo sull'andamento degli accordi stragiudiziali e sulle diverse fasi delle procedure giudiziali in essere.

Il ritorno in Bonis di esposizioni deteriorate, disciplinato da specifica normativa interna, può avvenire solo su iniziativa delle citate strutture preposte alla gestione, previo accertamento del venir meno delle condizioni di criticità o dello stato di insolvenza e subordinatamente al parere vincolante, ove previsto, della struttura deputata al controllo dei crediti.

Il complesso dei crediti problematici è oggetto di costante monitoraggio attraverso un predefinito sistema di controllo e di periodico reporting direzionale.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese	Altre attività	(€/migliaia)
							Totale 31/12/2005
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	63.734	63.734
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	56.545	56.545
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	8.639.029	8.639.029
5. Crediti verso clientela	264.936	151.617	6.277	128.290	-	10.139.868	10.690.988
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	37.047	37.047
Totale 31/12/2005	264.936	151.617	6.277	128.290	-	18.936.223	19.487.343

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio (a)	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	63.734	-	63.734	63.734
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	56.545	-	56.545	56.545
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	8.639.029	-	8.639.029	8.639.029
5. Crediti verso clientela	1.584.474	-1.004.002	-29.352	551.120	10.302.429	-162.561	10.139.868	10.690.988
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	37.047	-	37.047	37.047
Totale 31/12/2005	1.584.474	- 1.004.002	- 29.352	551.120	19.098.784	- 162.561	18.936.223	19.487.343

(a) Le rettifiche delle altre attività si riferiscono per € 160,1 milioni a crediti in bonis, per € 2 milioni a posizioni in osservazione e per € 0,4 milioni ad interessi di mora.

A.1.3 Esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche: valori lordi e netti

(€/migliaia)				
Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturare	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio paese	-	-	-	-
f) Altre attività	8.639.029	-	-	8.639.029
Totale A	8.639.029	-	-	8.639.029
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	208.641	-	-	208.641
Totale B	208.641	-	-	208.641

A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

A.1.5 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

La banca non detiene esposizioni deteriorate tra i crediti verso banche.

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

(€/migliaia)				
Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	1.186.061	921.125	-	264.936
b) Incagli	230.380	75.937	2.826	151.617
c) Esposizioni ristrutturare	12.675	6.398	-	6.277
d) Esposizioni scadute	155.358	542	26.526	128.290
e) Rischio paese	-	-	-	-
f) Altre attività	10.302.429	2.453	160.108	10.139.868
Totale A	11.886.903	1.006.455	189.460	10.690.988
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	42.930	11.297	152	31.481
b) Altre	995.875	-	14.105	981.770
Totale B	1.038.805	11.297	14.257	1.013.251

Indici di copertura dei crediti dubbi

Categorie/Percentuali	31/12/2005
Sofferenze	77,66
Incagli e ristrutturati	35,04
Esposizioni scadute da oltre 180 giorni	17,42

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

(€/migliaia)					
Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Esposizione lorda iniziale	1.276.660	245.645	9.157	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	118.344	107.013	7.478	155.364	-
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	13.281	91.978	2.534	151.989	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	57.289	2.346	2.962	1.089	-
B.3 altre variazioni in aumento (a)	47.774	12.689	1.982	2.286	-
C. Variazioni in diminuzione	208.943	122.278	3.960	6	-
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	2.460	8.675	-	-	-
C.2 cancellazioni	116.970	4.188	-	-	-
C.3 incassi	59.914	49.367	1.260	6	-
C.4 realizzi per cessioni	27.246	-	-	-	-
C.5 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	2.353	60.048	1.285	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	1.415	-	-
D. Esposizione lorda finale	1.186.061	230.380	12.675	155.358	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

(a) Le altre variazioni in aumento includono principalmente gli addebiti e gli interessi di mora maturati e non incassati sulle posizioni deteriorate. Questi ultimi, pari a € 41,5 milioni (di cui: € 37,7 milioni su sofferenze, € 3,2 milioni su incagli, € 0,4 milioni su esposizioni scadute e € 0,2 su esposizioni in bonis) sono stati integralmente svalutati.

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(€/migliaia)					
Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Rettifiche complessive iniziali	985.403	91.287	5.117	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	110.573	35.642	4.095	27.072	-
B.1 rettifiche di valore	87.741	31.219	2.669	5.610	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	22.792	4.043	1.426	16	-
B.3 altre variazioni in aumento (a)	40	380	-	21.446	-
C. Variazioni in diminuzione	174.851	48.166	2.814	4	-
C.1 riprese di valore da valutazione	25.148	11.545	2.140	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	31.122	8.551	-	4	-
C.3 cancellazioni	116.970	4.188	-	-	-
C.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.611	23.882	293	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	381	-	-
D. Rettifiche complessive finali	921.125	78.763	6.398	27.068	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

(a) Le altre variazioni in aumento della categoria esposizioni scadute si riferiscono alla riallocazione sulla stessa di quota parte delle rettifiche di valore su crediti in bonis effettuata in corso d'esercizio.

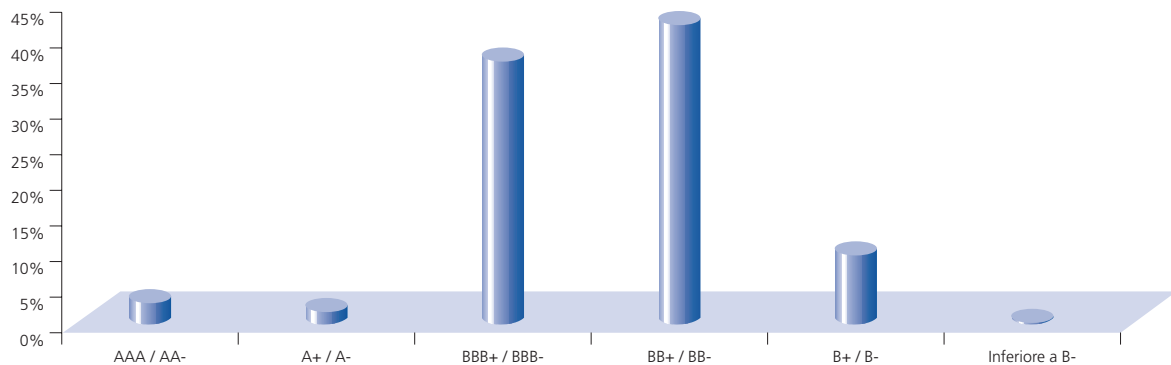
Nel corso dell'esercizio la banca ha perfezionato una cessione di crediti non performing ad un prezzo complessivo di € 27 milioni, riferibili a finanziamenti in sofferenza di importo inferiore ad € 50.000 con un credito vantato totale di € 128 milioni. Tali finanziamenti risultavano iscritti in bilancio per un valore lordo complessivo di € 101 milioni e per un valore netto complessivo di € 16 milioni.

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

Per quanto riguarda i rating esterni, dato l'orientamento della Banca al credito verso le PMI e le famiglie, la copertura si riferisce quasi esclusivamente alle controparti appartenenti al settore pubblico e al comparto bancario e riguarda pertanto una porzione marginale del portafoglio (circa 3% dell'esposizione complessiva).

Relativamente ai rating interni, essi coprono il 56% dei crediti. La copertura risulta elevata e in progressivo aumento per i segmenti Corporate e Small Business, che come descritto in precedenza sono stati interessati nel corso dell'anno dall'introduzione dei nuovi processi conformi a Basilea 2. Le controparti prive di rating sono concentrate nel settore delle famiglie, dove peraltro il modello relativo ai mutui residenziali, che rappresentano la porzione più significativa del settore, nel corso del 2005 è stato affinato, prevedendone l'utilizzo in fase di concessione. L'introduzione dei restanti modelli di rating, relativi agli altri prestiti erogati a soggetti Retail, avverrà gradualmente nel corso del 2006. Ai fini di calcolo degli indicatori di rischio, alle controparti *unrated* viene assegnato un rating stimato sulla base delle probabilità medie di default.

Per quanto riguarda i soggetti con rating interno, la distribuzione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio è riportata nel grafico 1. Esse sono classificate per il 45% nell'area dell'*investment grade* (fino a BBB-), per il 43% nelle classi intermedie (BB) e per il 12% nelle classi più rischiose, dove peraltro i livelli di rischio più elevati (inferiore a B-) sono pressoché assenti.



1. Distribuzione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio per classi di rating interni

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

Crediti verso clientela garantiti

	Totale 31/12/2005 (€/migliaia)
A. Da ipoteche	4.157.393
B. Da pegni su:	353.259
1. deposito di contante	4.569
2. titoli	274.421
3. altri valori	74.269
C. Da garanzie di :	2.529.650
1. Stati (a)	614.816
2. altri enti pubblici	10.026
3. banche	3.668
4. altri operatori	1.901.140
Totale al 31/12/2005	7.040.302

(a) include € 595 milioni relativi a crediti verso la SGA.

L'incidenza del complesso dei "crediti verso clientela garantiti" e di quelli concessi direttamente a Stati o ad altri enti pubblici sul totale dei crediti verso clientela è pari al 68,6% .

B. Distribuzione e concentrazione del credito

B.1.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela - esposizioni lorde

Esposizioni/Controparti	(€/migliaia)											
	Governi e banche centrali		Altri enti pubblici		Società finanziarie		Imprese di assicurazione		Imprese non finanziarie		Altri soggetti	
	Esposizione lorda		Esposizione lorda		Esposizione lorda		Esposizione lorda		Esposizione lorda		Esposizione lorda	
A. Esposizioni per cassa												
A.1 Sofferenze	-	-	4.340	-	18.904	-	-	977.533	-	185.284	-	-
A.2 Incagli	-	-	7.320	-	35	-	-	188.171	-	34.854	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	2.534	-	-	10.141	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	1	-	25	-	-	107.496	-	47.836	-	-
A.5 Altre esposizioni	188.533	-	101.605	-	1.592.978	1	-	4.897.516	-	3.521.796	-	-
Totale A	188.533	-	113.266	-	1.614.476	1	-	6.180.857	-	3.789.770	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"												
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	9.357	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	28.109	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	5.441	-	23	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	-	5.592	-	156	-	-	884.327	-	105.800	-	-
Totale B	-	-	5.592	-	156	-	-	927.234	-	105.823	-	-
Totale 31/12/2005	188.533	-	118.858	-	1.614.632	1	-	7.108.091	-	3.895.593	-	-

B.1.2 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela - rettifiche di valore

Esposizioni/Controparti	(€/migliaia)											
	Governi e banche centrali		Altri enti pubblici		Società finanziarie		Imprese di assicurazione		Imprese non finanziarie		Altri soggetti	
	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore portafoglio	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore portafoglio	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore portafoglio	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore portafoglio	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore portafoglio	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore portafoglio
A. Esposizioni per cassa												
A.1 Sofferenze	-	-	3.712	-	18.653	-	-	770.544	-	128.216	-	-
A.2 Incagli	-	-	2.552	-	8	-	-	63.079	1.754	10.298	1.072	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	2.440	-	-	3.958	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	4	-	-	303	23.755	239	2.767	-
A.5 Altre esposizioni	-	2	-	2.992	-	1.578	-	-	133.906	-	24.083	-
Totale A	-	2	6.264	2.992	21.101	1.582	-	837.884	159.415	138.753	27.922	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"												
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	6.435	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	4.862	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	151	-	1	-
B.4 Altre esposizioni	-	-	-	106	-	-	-	-	13.494	-	505	-
Totale B	-	-	-	106	-	-	-	11.297	13.645	-	506	-
Totale 31/12/2005	-	2	6.264	3.098	21.101	1.582	-	849.181	173.060	138.753	28.428	-

B.1.3 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela - esposizioni nette

Esposizioni/Controparti	(€/migliaia)					
	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa						
A.1 Sofferenze	-	628	251	-	206.989	57.068
A.2 Incagli	-	4.768	27	-	123.338	23.484
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	94	-	6.183	-
A.4 Esposizioni scadute	-	1	21	-	83.438	44.830
A.5 Altre esposizioni	188.531	98.613	1.591.400	1	4.763.610	3.497.713
Totale A	188.531	104.010	1.591.793	1	5.183.558	3.623.095
B. Esposizioni "fuori bilancio"						
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	2.922	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	23.247	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	5.290	22
B.4 Altre esposizioni	-	5.486	156	-	870.833	105.295
Totale B	-	5.486	156	-	902.292	105.317
Totale 31/12/2005	188.531	109.496	1.591.949	1	6.085.850	3.728.412

B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

Attività/Valori	Totale 31/12/2005 (€/migliaia)
a) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	1.067.702
b) Altri servizi destinati alla vendita	1.073.945
c) Edilizia e opere pubbliche	735.663
d) Servizi dei trasporti marittimi e aerei	325.296
e) Prodotti dell'agricoltura, della selvicoltura e della pesca	342.877
f) Prodotti alimentari, bevande e tabacco	331.855
g) Altre branche	1.306.002
Totale	5.183.340

B.3 Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

(€/migliaia)

	31/12/2005			Totale
	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	
1. Attivo				
1.1 cassa e disponibilità liquide	245.011	1.048	3.884	249.943
1.2 attività finanziarie detenute per la negoziazione	63.732	2	-	63.734
1.3 attività finanziarie detenute per la vendita	56.545	-	-	56.545
1.4 crediti verso banche	8.633.152	3.412	2.464	8.639.028
1.5 crediti verso clientela	10.689.946	928	114	10.690.988
Totale	19.688.386	5.390	6.462	19.700.238
2. Passivo				
2.1 debiti verso banche	741.142	38.061	12.923	792.126
2.2 debiti verso clientela	16.368.371	57.681	27.920	16.453.972
2.3 titoli in circolazione	1.274.515	33	584	1.275.132
Totale	18.384.028	95.775	41.427	18.521.230
3. Garanzie e Impegni	1.151.655	3.182	30.287	1.185.124

B.5 Grandi rischi

Sono definite “grandi rischi” secondo la vigente normativa le posizioni che complessivamente sono superiori al 10% del patrimonio di vigilanza.

Attività/Valori	Totale 31/12/2005 (€/migliaia)
A.1 Ammontare	112.548
A.2 Numero	1

Le posizioni in oggetto comprendono tutte le attività di rischio in essere nei confronti di clienti o gruppi di clienti collegati.

C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

La Banca non ha effettuato operazioni di cartolarizzazione e cessione di attività.

D. Modelli per la misurazione del rischio di credito

Gli indicatori sintetici di rischio evidenziano un miglioramento della qualità creditizia del portafoglio nel corso dell'anno: in particolare, la perdita attesa degli impieghi a clientela, a fine anno, risultava pari allo 0,68% dei crediti, in diminuzione rispetto allo 0,84% registrato a fine 2004 (su base omogenea).

Il capitale economico risultava pari al 5,3% dei crediti, in diminuzione rispetto al 6,5% del 2004.

SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

2.1 RISCHI DI TASSO DI INTERESSE, DI PREZZO E DI CAMBIO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE E PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

In coerenza con le direttive emanate in materia dalla Capogruppo, il profilo di rischio e rendimento dell'operatività finanziaria di Sanpaolo Banco di Napoli è molto contenuto, sussistendo l'obiettivo di minimizzare la sensibilità del margine d'interesse e del patrimonio connessa a variazioni avverse dei mercati.

Il profilo di rischio finanziario di Sanpaolo Banco di Napoli è originato dal portafoglio bancario, che viene gestito entro livelli di autonomia contenuti, stabiliti a livello di Gruppo. Sanpaolo Banco di Napoli non svolge attività di trading: il portafoglio di negoziazione è pertanto riferito ad attività di intermediazione pareggiata con la clientela, il cui rischio è trasferito a Banca IMI e/o Sanpaolo Imi; su tale portafoglio non sussistono pertanto rischi finanziari.

La gestione dei rischi finanziari è realizzata con il supporto della Finanza della Capogruppo, che svolge in outsourcing le funzioni di tesoreria, di accesso ai mercati e di immunizzazione dai rischi di mercato dell'attività creditizia. Per l'accesso ai mercati dei derivati a medio-lungo termine, Sanpaolo Banco di Napoli si avvale anche di Banca IMI, che svolge tale servizio sfruttando le sinergie ricavabili dalla propria attività di market making. Per quanto riguarda il rischio di tasso, vengono negoziate nell'ambito infragruppo operazioni di mercato prevalentemente nella forma dei depositi interbancari e degli strumenti derivati a breve e a medio lungo, al fine di ricondurre il profilo di rischio della banca verso il profilo obiettivo. Per la copertura del rischio di cambio, Sanpaolo Banco di Napoli effettua con la Capogruppo operazioni spot a condizioni di mercato finalizzate a realizzare coperture puntuali a fronte delle posizioni di rischio originate dall'operatività con la clientela.

Il Risk Management della Capogruppo è responsabile dello sviluppo dei criteri e delle metodologie di misurazione, nonché del monitoraggio dell'esposizione ai rischi finanziari e ne riporta l'evoluzione alle strutture operative e al Comitato Tecnico di Audit di Sanpaolo Banco di Napoli, mentre la Finanza di Gruppo è incaricata di accentrare e gestire i rischi finanziari originati dalla Banca. Il profilo di rischio finanziario e gli opportuni interventi volti a modificarlo sono esaminati, almeno mensilmente, dal Comitato Rischi Finanziari e di Mercato di Gruppo (CRFMG).

B. Procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Le metodologie di misurazione dei rischi finanziari utilizzate consistono principalmente in:

- Value at Risk (VaR);
- Sensitivity analysis.

Il VaR corrisponde alla massima perdita che il valore del portafoglio può subire nei dieci giorni lavorativi successivi nel 99% dei casi, sulla base delle volatilità e delle correlazioni storiche (degli ultimi 250 giorni lavorativi) tra i singoli fattori di rischio, costituiti, per ogni divisa, dai tassi di interesse a breve e a lungo termine, dai rapporti di cambio e dai prezzi dei titoli azionari.

La sensitivity analysis quantifica la variazione di valore di un portafoglio finanziario conseguente a movimenti avversi dei fattori di rischio. Relativamente al rischio tasso di interesse, il movimento avverso è definito come spostamento parallelo ed uniforme di 100 punti base della curva dei tassi di interesse. Nella misurazione è inclusa la rischiosità della raccolta a vista

con clientela, la cui componente stabile viene rappresentata mediante depositi a scadenza che riflettono un apposito modello comportamentale. Viene inoltre misurata anche la sensitivity del margine di interesse, che quantifica sul portafoglio finanziario (comprensivo delle poste a vista) l'impatto sugli utili correnti di uno shock parallelo ed istantaneo della curva dei tassi di interesse di ± 25 punti base, avendo a riferimento un orizzonte temporale di dodici mesi. Tale misura evidenzia l'effetto delle variazioni dei tassi sul portafoglio oggetto di misurazione, escludendo ipotesi circa i futuri cambiamenti nel mix delle attività e passività e pertanto non può considerarsi un indicatore previsionale sul livello futuro del margine della società.

C. Attività di copertura del fair value e dei flussi finanziari

L'attività di copertura del fair value ha l'obiettivo di immunizzare le variazioni di fair value della raccolta e degli impieghi causate dai movimenti della curva dei tassi d'interesse. Le tipologie di derivati utilizzati sono rappresentati da IRS e OIS, CIRS e opzioni su tassi realizzati con Capogruppo o con Banca IMI che, a loro volta, replicano la medesima operazione sul mercato in modo che la copertura risponda ai requisiti validi per qualificare le coperture IAS compliant a livello di bilancio consolidato.

Le attività e le passività coperte, identificate in modo puntuale nella singola strategia, sono principalmente rappresentate da prestiti obbligazionari emessi o acquistati dalla banca e da impieghi a clientela.

Viene inoltre effettuata un'attività di copertura generica (Macrohedge) sulla raccolta a vista stabile attraverso contratti derivati (IRS e OIS).

Non sono state attivate operazioni di copertura dei flussi di cassa (cash flow hedge), il cui obiettivo è la riduzione della variabilità dei flussi di cassa futuri legati ad una particolare attività/passività.

D. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Il rischio finanziario generato dal portafoglio bancario di Sanpaolo Banco di Napoli, misurato in termini di sensitivity analysis sul fair value dell'attività creditizia, è stato nel 2005 mediamente pari a 11 milioni di euro in linea con quanto registrato nel corso del 2004. A fine dicembre la sensitivity del fair value si attesta su un valore di 8 milioni di euro.

Il VaR dell'attività creditizia è oscillato nel medesimo periodo intorno al valore medio di 3 milioni di euro (con un massimo di 7 milioni di euro) per attestarsi a fine dicembre sul livello medio dell'anno.

La sensitivity del margine di interesse, nell'ipotesi di variazione in aumento di 25 punti base dei tassi, ammontava a fine dicembre a 13 milioni di euro. In caso di riduzione, la sensitivity era negativa per 12 milioni di euro.

2.2 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A. Derivati finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo

Tipologia operazioni/Sottostanti	(€/migliaia)										
	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31/12/2005		
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	
1. Forward rate agreement	-	1.800	-	-	-	-	-	-	-	-	1.800
2. Interest rate swap	-	3.674.612	-	-	-	-	-	-	-	-	3.674.612
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	329.570	-	-	-	-	-	-	-	-	329.570
6. Scambi indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	116.806	-	-	-	-	-	-	-	-	116.806
- Acquistate	-	58.403	-	-	-	-	-	-	-	-	58.403
- Emesse	-	58.403	-	-	-	-	-	-	-	-	58.403
10. Opzioni floor	-	21.108	-	-	-	-	-	-	-	-	21.108
- Acquistate	-	10.554	-	-	-	-	-	-	-	-	10.554
- Emesse	-	10.554	-	-	-	-	-	-	-	-	10.554
11. Altre opzioni	-	4.000	-	18.300	-	779.357	-	-	-	-	801.657
- Acquistate	-	2.000	-	9.150	-	389.393	-	-	-	-	400.543
- Plain vanilla	-	2.000	-	9.150	-	353.734	-	-	-	-	364.884
- Esotiche	-	-	-	-	-	35.659	-	-	-	-	35.659
- Emesse	-	2.000	-	9.150	-	389.964	-	-	-	-	401.114
- Plain vanilla	-	2.000	-	9.150	-	353.769	-	-	-	-	364.919
- Esotiche	-	-	-	-	-	36.195	-	-	-	-	36.195
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	1.310.665	-	-	-	-	1.310.665
- Acquisti	-	-	-	-	-	651.961	-	-	-	-	651.961
- Vendite	-	-	-	-	-	657.833	-	-	-	-	657.833
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	871	-	-	-	-	871
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	4.147.896	-	18.300	-	2.090.022	-	-	-	-	6.256.218

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo

A.2.1 Di copertura

(€/migliaia)

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31/12/2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	2.644.256	-	-	-	-	-	-	-	2.644.256
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	36.534	-	-	-	-	-	-	-	36.534
6. Scambi indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	111.745	-	-	-	-	-	-	-	111.745
- Acquistate	-	111.745	-	-	-	-	-	-	-	111.745
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	2.673	-	-	-	-	-	-	-	2.673
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	2.673	-	-	-	-	-	-	-	2.673
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	2.795.208	-	-	-	-	-	-	-	2.795.208

A.5 Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario

(€/migliaia)

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Sottostanti differenti	
	Fair value positivo	Esposizione futura	Fair value positivo	Esposizione futura	Fair value positivo	Esposizione futura	Fair value positivo	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
	Lordo		Compensato		Lordo		Compensato			
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza										
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 banche	37.499	-	7.123	2.783	-	-	13.621	-	5.108	-
A.4 società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	173	-	6	-
A.7 altri soggetti	1.016	-	2.749	-	-	-	7.756	-	3.390	-
Totale A	38.515	-	9.872	2.783	-	-	21.550	-	8.504	-
B. Portafoglio bancario										
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 banche	48.716	-	4.549	-	-	-	-	-	-	-
B.4 società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.8 di cui "derivati incorporati"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	48.716	-	4.549	-	-	-	-	-	-	-

A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

(€/migliaia)

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	2.776.070	3.092.619	387.529	6.256.218
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	782.393	2.977.974	387.529	4.147.896
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	18.300	-	-	18.300
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	1.975.377	114.645	-	2.090.022
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario	392.886	1.689.972	712.350	2.795.208
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	392.886	1.689.972	712.350	2.795.208
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale	3.168.956	4.782.591	1.099.879	9.051.426

2.2 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

B. Derivati creditizi

La Banca non detiene derivati su crediti.

SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Per la gestione del rischio di liquidità, Sanpaolo Banco di Napoli si avvale della Banca Capogruppo che, con l'accesso diretto ai mercati e anche per il tramite della sussidiaria di Dublino, supporta le esigenze di raccolta e impiego originate dall'attività commerciale con la clientela, sovrintendendo l'equilibrio fra le poste patrimoniali con diversa vita residua. In tale quadro, il presidio operativo degli sbilanci di cassa è garantito dalla Finanza di Capogruppo, in linea con la Policy di Gruppo che stabilisce, a livello consolidato, un ratio minimo di liquidità da rispettarsi sulle scadenze di brevissimo termine (entro 1 mese) e il monitoraggio di specifiche soglie di attenzione sulle scadenze successive.

SEZIONE 4 - RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il Gruppo SANPAOLO considera nei propri modelli due ulteriori tipologie di rischio: l'operational risk e il business risk.

Operational Risk

L'operational risk è definito come il rischio di subire perdite derivanti da disfunzioni a livello di procedure o sistemi interni, risorse umane oppure da eventi esogeni. La definizione interna di rischio operativo comprende quella introdotta dal Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale, estendendola al rischio di reputazione.

Sanpaolo Banco di Napoli ha recepito il quadro complessivo per la gestione dei rischi operativi definito dalla Capogruppo, stabilendo normativa e processi organizzativi per la misurazione, la gestione ed il controllo dei rischi operativi.

In tale quadro è stata inoltre data attuazione, in conformità ai requisiti organizzativi di Basilea 2, alla definizione di specifiche responsabilità di monitoraggio dei rischi operativi, aventi per oggetto il presidio dei processi di raccolta e censimento strutturato delle informazioni relative agli eventi che hanno generato perdite operative per la Banca, nonché la collaborazione all'esecuzione delle analisi di scenario e alla valutazione della rischiosità associata al contesto operativo della Banca.

La metodologia di misurazione del profilo di rischio operativo prevede l'utilizzo combinato delle informazioni sulle perdite operative storiche interne ed esterne, con fattori qualitativi derivanti da analisi di scenario e da valutazioni relative al sistema dei controlli ed al contesto operativo.

Per ciascuna categoria di rischio, coerentemente con le definizioni della normativa di Basilea, viene analizzato il database di eventi storici, sia interni di Gruppo, sia rivenienti dalla partecipazione ad iniziative consortili (DIPO in Italia e ORX a livello internazionale), applicando tecniche attuariali che prevedono lo studio separato di frequenza ed impatto degli eventi e la successiva creazione, tramite opportune tecniche Monte Carlo, della distribuzione di perdite annue e conseguentemente delle misure di rischio. Il capitale a rischio viene individuato come la misura minima a livello di Gruppo, al netto delle coperture assicurative in essere, necessaria a fronteggiare la massima perdita potenziale annua con un livello di confidenza pari al 99,95% (99.9% per la misura regolamentare); i risultati vengono poi attribuiti alla Banca, considerando le caratteristiche dimensionali e la valutazione del contesto operativo, per tenere conto dell'efficacia dei controlli interni nelle varie unità organizzative.

Business Risk

Il business risk (denominato anche strategic risk) rappresenta il rischio di incorrere in perdite a seguito di mutamenti nel contesto macro o microeconomico in grado di pregiudicare la capacità di generare reddito, tipicamente attraverso riduzioni dei volumi di operatività o compressione dei margini. Esso viene valutato attraverso la scomposizione dell'attività delle Aree di Affari, sulla base delle rispettive strutture di costo e di ricavo, in business "industriali" elementari (ad esempio elaborazione dati, consulenza e distribuzione). Alle Aree di Affari viene attribuito un livello di capitalizzazione coerente con quello osservato su imprese operanti con i medesimi processi.

Con riferimento alle pendenze legali e alle altre situazioni di contenzioso si segnala:

Anatocismo

A partire dal marzo 1999 la Corte di Cassazione ha mutato il proprio orientamento ed ha ritenuto illegittima la capitalizzazione trimestrale degli interessi debitori sui conti correnti, assumendo che la clausola contrattuale che la prevede integra un uso non “normativo”, ma meramente “negoziale” e quindi non idoneo a derogare alla norma imperativa di cui all’art. 1283 c.c. che vieta l’anatocismo.

Il successivo D. Lgs. n. 342/99 ha affermato la legittimità della capitalizzazione degli interessi nei conti correnti bancari, purché con pari periodicità di conteggio degli interessi debitori e creditori; dalla data di entrata in vigore di tale norma (aprile 2000) tutti i rapporti di conto corrente sono stati adeguati, con capitalizzazione trimestrale degli interessi sia attivi che passivi. Quindi il contenzioso sorto in tale materia riguarda solo i contratti stipulati anteriormente alla data indicata.

Con decisione a Sezioni Unite del 4/11/2004 la Cassazione ha nuovamente escluso che l’uso in parola possa ritenersi normativo. Questa pronuncia delle Sezioni Unite non ha peraltro eliminato la possibilità di sostenere (sulla base di profili diversi da quelli in essa esaminati), la legittimità delle modalità di calcolo infra-annuale degli interessi: tali diversi profili sono stati infatti riconosciuti fondati da una parte della giurisprudenza di merito.

Il numero complessivo delle cause pendenti si mantiene su livelli non significativi, in termini assoluti, ed è oggetto di attento monitoraggio. I rischi relativi al contenzioso in discorso trovano riscontro in prudenziali accantonamenti agli altri fondi per rischi ed oneri, commisurati all’ammontare delle singole richieste giudiziali. Anche nei casi di mancata quantificazione della domanda (da parte di chi instaura il giudizio) e sino a quando non sia espletata, nel corso della fase istruttoria, la perizia contabile, il rischio di causa è fronteggiato da adeguati stanziamenti agli altri fondi per rischi ed oneri.

La gestione dei reclami relativi ai bond in default

In ordine ai reclami provenienti dalla clientela detentrici di bond di emittenti in default, la policy di Gruppo prevede che le società del Gruppo stesso valutino, con particolare attenzione, i profili di adeguatezza dei prodotti finanziari venduti in relazione alla posizione di ogni singolo investitore.

I rischi connessi ai reclami aventi ad oggetto detti titoli, sono fronteggiati da adeguati accantonamenti in essere agli “altri fondi per rischi ed oneri”. L’ammontare di tali fondi al 31 dicembre 2005 è pari ad € 1,3 milioni.

Parte F – Informazioni sul patrimonio

SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

Per le informazioni di natura quantitativa sul patrimonio della Banca si rimanda a quanto esposto nella Parte B – Sezione 14 del Passivo.

SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 PATRIMONIO DI VIGILANZA

La Banca d'Italia con la nota n. 1156783 del 1/12/2005 ha fornito le prime indicazioni per la determinazione del patrimonio di vigilanza utilizzando i cosiddetti "filtri prudenziali", precisando, tuttavia, che le nuove regole si applicheranno per le segnalazioni prudenziali individuali a partire da quelle riferite al 30 giugno 2006.

Il Sanpaolo Banco di Napoli, come la Capogruppo, si è avvalso della facoltà di redigere le segnalazioni prudenziali individuali sulla base della normativa transitoria esposta nella nota tecnica allegata alla lettera di Banca d'Italia del 10 agosto 2005 prot. 776219.

Si precisa che a livello individuale, la normativa sui "filtri prudenziali" entrerà in vigore per le banche a partire dalle segnalazioni riferite al 30 giugno 2006.

La determinazione del patrimonio di vigilanza individuale al 31 dicembre 2005, secondo le regole riportate nella citata lettera della Banca d'Italia, risulta dall'applicazione al patrimonio netto di bilancio IAS/IFRS di una serie di rettifiche; in sostanza esso è pari alla somma algebrica delle seguenti componenti:

- Patrimonio di vigilanza determinato ai sensi degli Italian Gaap al 31 dicembre 2004 (tutte le rettifiche di prima applicazione IAS sono state neutralizzate con contropartita le stesse tipologie di attività e passività che le hanno generate).
- Variazioni del patrimonio netto intervenute nel corso del 2005.
- Utile d'esercizio 2005 calcolato secondo gli IAS/IFRS con le seguenti rettifiche, al netto dell'effetto fiscale:
 - storno delle riprese di valore dei crediti per effetto tempo relativo all'incremento delle rettifiche per attualizzazione effettuate in sede di FTA IAS/IFRS.

Nel caso specifico di Sanpaolo Banco di Napoli non sono necessarie ulteriori rettifiche dell'utile 2005 atteso che in coerenza coi principi di Gruppo non ha adottato il criterio della valutazione al *fair value* con contropartita in conto economico né delle attività materiali e immateriali, né delle partecipazioni.

Per quanto riguarda le altre componenti rettificative del patrimonio di vigilanza già ai sensi delle precedenti Istruzioni, si è inoltre tenuto conto che:

- l'avviamento è stato assunto al valore di bilancio Italian Gaap al 31 dicembre 2004, attesa l'irrelevanza delle rettifiche di FTA/IFRS;
- le passività subordinate sono segnalate al valore al 31 dicembre 2004 sulla base dei criteri Italian Gaap;
- le valutazioni dei titoli di debito di proprietà classificati nel portafoglio "disponibile per la vendita" evidenziano una plusvalenza netta, non si è manifestata pertanto la necessità di effettuare alcuna rettifica al patrimonio di vigilanza.

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Patrimonio di base

Il patrimonio di base della Banca include, tra gli elementi positivi, il capitale sociale, la riserva sovrapprezzi di emissione e le riserve computabili nel patrimonio e, tra gli elementi negativi, l'avviamento.

Nel patrimonio di base della Banca non vi sono strumenti innovativi di capitale.

2. Patrimonio supplementare

Il patrimonio supplementare della Banca include, tra gli elementi positivi, le passività subordinate e gli strumenti ibridi di patrimonializzazione al netto di altri elementi negativi.

Nel patrimonio supplementare della Banca non vi sono strumenti innovativi di capitale.

Si riporta di seguito la composizione di passività subordinate e strumenti ibridi di patrimonializzazione

Prestito	Importo nominale (in migliaia di €)	Importo in valuta originaria (in migliaia di €)	Tasso di interesse	Data di emissione	Data di scadenza
Upper Tier II	157.500	157.500	variabile	1/07/2003	1/07/2013
Subordinato Lower Tier II	157.500	157.500	variabile	1/07/2003	1/07/2013
Subordinato Lower Tier II	74.500	74.500	variabile	29/09/2003	29/09/2013
Upper Tier II	10.500	10.500	variabile	29/09/2003	29/09/2013
Totale passività subordinate (Tier 2)	400.000				

Tali prestiti in essere sono stati emessi nel corso del secondo semestre del 2003; nel corso dell'esercizio 2005 non sono intervenute variazioni.

La tipologia di prestito obbligazionario Upper Tier II non è soggetta a clausole di rimborso anticipato.

Per la tipologia di prestito obbligazionario subordinato Lower Tier II, Sanpaolo Banco di Napoli si è riservato la facoltà, trascorsi cinque anni dalla data di emissione e ad ogni successiva data di pagamento della cedola semestrale, di procedere all'integrale rimborso anticipato delle obbligazioni previo consenso dell'Autorità di Vigilanza.

In caso di liquidazione dell'emittente, è previsto che il debito venga rimborsato solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

3. Patrimonio di terzo livello

La Banca non detiene patrimonio di terzo livello.

B Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2005 (€/migliaia)	31/12/2004 (*) (€/migliaia)
Patrimonio di base	620.377	575.538
Patrimonio supplementare	398.073	398.208
Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base supplementare	-	-
Patrimonio di vigilanza	1.018.450	973.746

(*) Dati riferiti all'applicazione della normativa vigente al 31 dicembre 2004.

2.2 ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

A. Informazioni di natura qualitativa

Di seguito si fornisce il dettaglio dei requisiti prudenziali trasmessi all'Organo di Vigilanza.

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati 31/12/2005 (€/migliaia)	Importi ponderati/requisiti 31/12/2005 (€/migliaia)
A. ATTIVITA' DI RISCHIO		
A.1 RISCHIO DI CREDITO	21.301.713	10.141.729
METODOLOGIA STANDARD		
ATTIVITA' PER CASSA	20.613.631	9.593.711
1. Esposizioni (diverse da titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):	16.662.009	7.910.369
1.1. Governi e Banche Centrali	2.528.318	-
1.2. Enti pubblici	268.615	53.723
1.3. Banche	7.462.707	1.467.739
1.4. Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	6.402.369	6.388.907
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	3.058.863	1.529.432
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	-	-
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	27	27
5. Altre attività per cassa	892.732	153.883
ATTIVITA' FUORI BILANCIO	688.082	548.018
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	631.933	536.788
1.1. Governi e Banche Centrali	13.216	-
1.2. Enti pubblici	3.722	744
1.3. Banche	109.082	30.131
1.4. Altri soggetti	505.913	505.913
2. Contratti derivati verso (o garantite da):	56.149	11.230
2.1. Governi e Banche Centrali		
2.2. Enti pubblici		
2.3. Banche	56.149	11.230
2.4. Altri soggetti	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA		
B.1 RISCHIO DI CREDITO	X	709.921
B.2 RISCHI DI MERCATO		5.745
1. METODOLOGIA STANDARD	X	5.745
di cui:		
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	249
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	1
+ rischio di cambio	X	2.504
+ altri rischi	X	2.991
2. MODELLI INTERNI	X	-
di cui:		
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	-
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	-
+ rischio di cambio	X	-
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI	X	-
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (A1+A2+A3)	X	715.666
C ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA	X	
C.1 Attività di rischio ponderate	X	10.223.800
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	X	6,1
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	X	10,0

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

SEZIONE 1 - OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO

SEZIONE 2 - OPERAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

La Banca non ha realizzato operazioni di aggregazione né durante l'esercizio né dopo la chiusura dello stesso.

Parte H – Operazioni con parti correlate

ASPETTI PROCEDURALI

Per la deliberazione delle operazioni con parti correlate Sanpaolo Banco di Napoli applica una procedura definita a livello di Gruppo, finalizzata a stabilire specifiche competenze e responsabilità nonché a indicare i flussi informativi tra le Società direttamente e indirettamente controllate e le strutture della Capogruppo. Nel rispetto di tale procedura le operazioni significative poste in essere dalla Banca con le parti correlate della Capogruppo sono riservate alla competenza deliberativa del Consiglio di Amministrazione della Banca, che è tenuta a sottoporre la proposta al preventivo parere di conformità della Capogruppo.

In aggiunta al rispetto dell'iter deliberativo specifico, le società controllate che originano operazioni con parti correlate sono tenute a un'informativa trimestrale alla Capogruppo affinché questa possa adempiere a quanto previsto dall'art. 150 del D.Lgs. n. 58/1998 (in tema di informativa al Collegio Sindacale).

Per quanto concerne le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di direzione, amministrazione e controllo della Banca, trova applicazione la disciplina speciale e più rigorosa contenuta nelle Istruzioni di Vigilanza in materia di obbligazioni di esponenti bancari di cui all'art. 136 D. Lgs. n. 385/1993 (Testo unico bancario) la quale prevede, in ogni caso, la previa deliberazione unanime del Consiglio di Amministrazione, con il voto favorevole di tutti i componenti il Collegio Sindacale. La disposizione citata fa inoltre salvi gli obblighi previsti dal codice civile in materia di interessi degli amministratori, laddove è previsto, all'art. 2391, che si ponga l'accento sull'obbligo positivo di una piena rappresentazione, da parte dei Consiglieri, di ogni eventuale interesse detenuto, per conto proprio o di terzi, che possa entrare in gioco in modo rilevante nell'esercizio della funzione gestoria.

Coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso banche o società facenti parte del Gruppo non possono porre in essere obbligazioni e atti di compravendita, direttamente o indirettamente, con la società di appartenenza ovvero effettuare operazioni di finanziamento con altra società o banca del Gruppo in mancanza della deliberazione da parte degli organi della società o banca contraente, adottata con le sopra indicate modalità; in tali casi, peraltro, l'obbligazione o l'atto devono ottenere l'assenso della Capogruppo, rilasciato dal Consiglio di Amministrazione. Ai fini dell'applicazione di tale disciplina rilevano altresì le obbligazioni intercorrenti con società presso le quali i predetti esponenti svolgono funzioni di amministrazione, direzione o controllo nonché con le società da queste controllate o che le controllano o sono ad esse collegate.

L'obbligo di segnalazione delle operazioni con parti correlate per il bilancio individuale nasce con l'adozione dei principi contabili internazionali: in tal senso Sanpaolo Banco di Napoli ha pertanto identificato le parti correlate della Banca (in base a quanto previsto dallo IAS 24 § 9) e la relativa operatività.

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche (di seguito esponenti)

Alla luce dell'attuale assetto organizzativo la Banca ha deliberato di includere nel perimetro dei dirigenti con responsabilità strategiche, ai sensi dello IAS 24, (di seguito esponenti), i Consiglieri di Amministrazione, i Sindaci e il Direttore Generale.

I principali benefici riconosciuti dalla Banca agli esponenti sono riportati sinteticamente nella seguente tabella:

Forma di retribuzione	2005 (€/migliaia)
Benefici a breve termine (a)	865
Benefici successivi al rapporto di lavoro	20
Altri benefici a lungo termine	1
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-
Pagamenti in azioni	23
Altri compensi (b)	219
Totale remunerazioni corrisposte ai dirigenti con responsabilità strategiche	1.128

(a) include il compenso agli amministratori in quanto assimilabile al costo del lavoro;

(b) si riferisce ai compensi corrisposti ai componenti il collegio sindacale.

Le forme di retribuzione evidenziate in tabella sono quelle previste dallo IAS e comprendono tutti i benefici riconosciuti, che sono rappresentati da qualsiasi forma di corrispettivo pagato, pagabile o erogato dalla Banca, o per conto della Banca, in cambio di servizi resi.

In particolare, essi sono costituiti da:

- benefici a breve termine: include la retribuzione annua (fissa e variabile) lorda erogata e gli oneri sociali a carico dell'azienda;
- benefici successivi al rapporto di lavoro: include la contribuzione aziendale ai fondi pensione e l'accantonamento TFR, determinato in conformità alle disposizioni di legge;
- altri benefici a lungo termine: include gli oneri annui sostenuti dall'azienda a fronte della corresponsione dei premi di anzianità;
- pagamenti in azioni: per il 2005 include la valorizzazione pro-quota al fair value delle opzioni assegnate nell'ambito del piano di stock option 2006 – 2008 a valere su azioni della Capogruppo.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nel 2005 non sono state effettuate da Sanpaolo Banco di Napoli operazioni "di natura atipica o inusuale" che per significatività o rilevanza possano avere dato luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Per quanto riguarda le operazioni di natura non atipica o inusuale poste in essere con parti correlate, esse rientrano nell'ambito della ordinaria operatività della Banca e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto della normativa esistente.

Si segnalano nel prosieguo, le principali caratteristiche dell'operatività con ciascuna categoria di controparte correlata esistente in Sanpaolo Banco di Napoli, in base a quanto previsto dallo IAS 24 § 18: la società controllante, gli esponenti della banca o della sua controllante, altre parti correlate.

2.1 Operazioni con la società controllante

Sanpaolo IMI esercita, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, attività di direzione e coordinamento nei confronti di Sanpaolo Banco di Napoli. I dati essenziali dell'ultimo bilancio individuale e consolidato dell'esercizio 2004 della controllante sono riportati al termine della presente parte.

L'operatività con Sanpaolo IMI riguarda principalmente:

- il sostegno da parte di Sanpaolo IMI alle esigenze finanziarie di Sanpaolo Banco di Napoli, sia sotto forma di capitale di rischio, sia sotto forma di sottoscrizione di titoli emessi dalla Banca;
- le operazioni d'impiego della liquidità della banca presso la Capogruppo. In particolare a partire dall'esercizio 2004 l'assolvimento dell'adempimento di riserva obbligatoria avviene per il tramite della Capogruppo;
- i rapporti di outsourcing che regolano le attività di carattere ausiliario prestate da Sanpaolo IMI a favore di Sanpaolo Banco di Napoli. In particolare, i servizi forniti concernono la gestione della piattaforma informatica e dei back office, i servizi immobiliari e la logistica, l'assistenza e la consulenza in ambito commerciale, amministrativo e di controllo. Al riguardo si segnala che nel corso del 2005 gli oneri complessivi a carico di Sanpaolo Banco di Napoli per tali attività sono stati pari a € 185 milioni;
- gli accordi tra la Banca e la Capogruppo riguardanti la distribuzione di prodotti e/o servizi di Sanpaolo IMI o, più in generale, l'assistenza e la consulenza;
- l'adesione della Banca all'attivazione del "consolidato fiscale nazionale" nell'ambito del Gruppo Sanpaolo. A tal proposito si segnalano i seguenti rapporti in essere tra Sanpaolo Banco di Napoli e la Capogruppo al 31 dicembre 2005: crediti per acconti trasferiti € 65 milioni, crediti per ritenute e crediti d'imposta dell'esercizio 2005 € 2 milioni, debiti per IRES 2005 € 92 milioni;
- la realizzazione della figura della Filiale Imprese Virtuale, con la quale la Banca conferisce alla Capogruppo uno speciale mandato a far credito su filiali estere di Sanpaolo IMI a favore delle imprese clienti affidate dalla Banca.

Le operazioni con Sanpaolo IMI sono per lo più regolate alle condizioni alle quali la Capogruppo accede sui mercati di riferimento, le quali non sono necessariamente uguali a quelle che risulterebbero applicabili se la società operasse in via autonoma. Tali condizioni vengono comunque applicate nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e sempre nel perseguimento di creare valore per il Gruppo.

Nella seguente tabella sono riepilogati i principali rapporti patrimoniali ed economici della Banca nei confronti della Capogruppo alla data del 31/12/2005:

Rapporti con Sanpaolo IMI	2005 (€/migliaia)
Totale attività finanziarie	8.644.185
Totale altre attività	66.720
Totale passività finanziarie	617.716
Totale altre passività	139.725
Totale interessi attivi	215.158
Totale interessi passivi	24.809
Totale commissioni attive	4.701
Totale commissioni passive	-
Totale costi di funzionamento (a)	185.433
Totale rettifiche di valore su attività finanziarie	-
Totale altri ricavi (b)	18.674
Totale altri costi	4.320
Impegni	134.417
Garanzie fornite	4.198

(a) include oneri per compenso amministratori;

(b) include recuperi su oneri sostenuti dalla Banca per esodi per € 10,1 milioni.

Si segnala inoltre che:

- nel corso del 2005, sulla base della ripartizione dell'utile deliberata dall'Assemblea in base alle norme di legge e di statuto, è stato distribuito alla Capogruppo un dividendo pari a € 108 milioni;
- la Capogruppo detiene in portafoglio titoli emessi dalla Banca per € 208,4 milioni.

2.2 Operazioni con gli esponenti della Banca o della Capogruppo

I rapporti tra la Banca e gli esponenti sono riconducibili alla normale operatività della Banca e sono posti in essere a condizioni di mercato, applicando, ove ne ricorrano i presupposti, convenzioni riservate ai dipendenti e/o ai collaboratori. In particolare:

- con riferimento agli esponenti che sono dipendenti della Banca, nei riguardi degli stessi vengono applicate le convenzioni riservate a tutto il personale dipendente, con pieno rispetto e trasparenza delle condizioni praticate;
- con riferimento agli esponenti che sono dipendenti della Capogruppo, nei riguardi degli stessi vengono applicate le convenzioni riservate a tutto il personale dipendente della Capogruppo che intrattenga rapporti con la Banca, con pieno rispetto e trasparenza delle condizioni praticate;
- in relazione invece agli altri esponenti, si rileva che nei confronti dei medesimi si applicano condizioni riservate a professionisti di analogo standing.

Oltre alle remunerazioni corrisposte (illustrate nel precedente punto 1.), le operazioni complessivamente effettuate con gli esponenti sono riepilogate nella seguente tabella:

Rapporti con gli esponenti	2005 (€/migliaia)
Totale attività finanziarie	-
Totale altre attività	-
Totale passività finanziarie	182
Totale altre passività	-
Totale interessi attivi	-
Totale interessi passivi	2
Totale commissioni attive	-
Totale commissioni passive	-
Totale costi di funzionamento	-
Totale rettifiche di valore su attività finanziarie	-
Totale altri ricavi	-
Totale altri costi	-
Impegni	-
Garanzie fornite	-

2.3 Operazioni con altre parti correlate

Tra le altre parti correlate rientrano tutti quei soggetti che fanno capo agli esponenti (stretti familiari; soggetti controllati anche congiuntamente dagli esponenti; soggetti su cui gli esponenti esercitano un'influenza notevole o detengono una quota significativa dei diritti di voto; soggetti controllati, anche congiuntamente, da stretti familiari o su cui questi ultimi esercitano un'influenza notevole ovvero detengono una quota significativa dei diritti di voto), i fondi pensione, e le società controllate da Sanpaolo IMI.

I rapporti tra la Banca e le altre parti correlate sono riconducibili alla normale operatività e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato, analogamente a quanto praticato con altre controparti non correlate di analogo merito creditizio, e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto della normativa esistente.

Si segnala che nel bilancio d'esercizio non risultano accantonamenti per crediti dubbi relativi all'ammontare dei saldi in essere e non risultano perdite rilevate nell'esercizio, relative a crediti inesigibili o dubbi dovuti da parti correlate; pertanto viene applicata solo la svalutazione forfetaria dei crediti.

Nel prosieguo vengono esposte le principali informazioni relative ai rapporti con altre parti correlate.

Rapporti con società controllate da Sanpaolo IMI	2005 (€/migliaia)
Totale attività finanziarie	916.856
Totale altre attività	34.931
Totale passività finanziarie	87.141
Totale altre passività	86
Totale interessi attivi	57.702
Totale interessi passivi	62.308
Totale commissioni attive	158.660
Totale commissioni passive	151
Totale costi di funzionamento	187
Totale rettifiche di valore su attività finanziarie	
Totale altri ricavi	145.844
Totale altri costi	153.187
Impegni	56
Garanzie fornite	165

Rapporti con soggetti che fanno capo agli esponenti	2005 (€/migliaia)
Totale attività finanziarie	67
Totale altre attività	-
Totale passività finanziarie	155
Totale altre passività	-
Totale interessi attivi	5
Totale interessi passivi	3
Totale commissioni attive	-
Totale commissioni passive	-
Totale costi di funzionamento	-
Totale rettifiche di valore su attività finanziarie	-
Totale altri ricavi	-
Totale altri costi	-
Impegni	-
Garanzie fornite	-

Rapporti con fondi pensione	2005 (€/migliaia)
Totale attività finanziarie	-
Totale altre attività	-
Totale passività finanziarie	3.179
Totale altre passività	-
Totale interessi attivi	-
Totale interessi passivi	121
Totale commissioni attive	-
Totale commissioni passive	-
Totale costi di funzionamento	-
Totale rettifiche di valore su attività finanziarie	-
Totale altri ricavi	-
Totale altri costi	-
Impegni	-
Garanzie fornite	-

Nella seguente tabella sono riepilogati infine i principali rapporti patrimoniali ed economici della Banca nei confronti delle società controllate da Sanpaolo IMI alla data del 31/12/2005:

	(€/migliaia)					
Rapporti con società controllate da SPIMI	Attività	Passività	Garanzie	Impegni	Proventi	Oneri
Assicurazioni Internazionali di Previdenza	4.827	5.151	-	-	27.451	26
Associazione Studi e Ricerche per il Mezzogiorno	-	652	10	-	2	14
Banca IMI SpA	53.824	75.858	-	56	214.701	214.876
Banca Fideuram SpA	9	-	-	-	43	49
Banca OPI SpA	123	9	-	-	232	-
Banca Popolare dell'Adriatico SpA	5	-	-	-	28	-
BN Finrete SpA (in liquidazione)	-	1.755	-	-	-	37
Cassa di Risparmio in Bologna SpA	8	-	-	-	51	-
Egida SpA	335	404	-	-	2.220	1
Fin.Opi SpA	4	-	-	-	-	-
Friulcassa	9	4	-	-	48	23
Gest Line SpA	845.091	1.791	155	-	3.864	662
Inter-Europa Bank Rt	2	-	-	-	-	-
Neos Banca SpA	43	5	-	-	43	11
Neos Finance SpA	13	-	-	-	13	-
Sanpaolo IMI Alternative Investments SGR SpA	47	-	-	-	239	-
Sanpaolo IMI Asset Management SGR SpA	25.272	-	-	-	100.750	13
Sanpaolo IMI Asset Management Luxembourg	2.881	-	-	-	10.581	-
Sanpaolo IMI Insurance Broker SpA	-	1.339	-	-	-	14
Sanpaolo IMI Investimenti per lo Sviluppo	-	-	-	-	9	-
Sanpaolo IMI Invest Sim SpA	-	52	-	-	-	102
Sanpaolo Leasint SpA	19.232	193	-	-	1.931	5
Sanpaolo Life LTD	62	14	-	-	-	-
Totale	951.787	87.227	165	56	362.206	215.833

Vi sono, inoltre, i seguenti rapporti:

- con Sga: attività per € 645 milioni; passività per € 12 milioni; proventi per € 21 milioni;
- con Isveimer: passività per € 92 milioni ed oneri per € 2 milioni.

IMPRESA CAPOGRUPPO

Denominazione

SANPAOLO IMI S.p.A.

Sede

Piazza San Carlo, 156
10121 Torino

Sedi secondarie

Viale dell'Arte, 25
00144 Roma

Via Farini, 22
40124 Bologna

Numero d'iscrizione all'Albo dei gruppi bancari: 1025/6

Principali indicatori del Gruppo

	Esercizio 2004	Esercizio 2003 (1)	Variazione esercizio 2004 / Esercizio 2003 (%)
DATI ECONOMICI CONSOLIDATI (€/mil)			
Margine di interesse	3.569	3.716	-4,0
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	3.240	3.036	+6,7
Spese amministrative	-4.565	-4.610	-1,0
Risultato di gestione	2.890	2.704	+6,9
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-738	-859	-14,1
Utile ordinario	1.953	1.687	+15,8
Utile netto	1.393	972	+43,3
DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI (€/mil)			
Totale attività	211.157	202.580	+4,2
Crediti verso clientela (esclusi crediti in sofferenza e verso la SGA)	119.932	122.415	-2,0
Titoli	29.344	25.292	+16,0
Partecipazioni	4.503	4.572	-1,5
Passività subordinate	6.955	6.414	+8,4
Patrimonio netto	11.804	10.995	+7,4
ATTIVITA' FINANZIARIE DELLA CLIENTELA (€/mil)			
Attività finanziarie totali	377.444	368.042	+2,6
- Raccolta diretta	135.202	131.721	+2,6
- Raccolta indiretta	242.242	236.321	+2,5
- Risparmio gestito	144.485	143.711	+0,5
- Risparmio amministrato	97.757	92.610	+5,6
INDICI DI REDDITIVITA' (%)			
ROE (2)	12,2	9,0	
Cost / Income ratio (3)	63,5	65,3	
Commissioni nette / Spese amministrative	71,0	65,9	
INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO (%)			
Crediti netti in sofferenza / Crediti netti verso clientela	1,0	0,9	
Crediti netti in incaglio e in ristrutturazione / Crediti netti verso clientela	1,1	1,1	
COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA' PATRIMONIALE (%)			
Core tier 1 ratio	7,4	6,6	
Tier 1 ratio	8,1	7,4	
Total risk ratio	12,0	10,5	
TITOLO AZIONARIO			
Numero azioni (migliaia)	1.863.457	1.837.166	+1,4
Quotazione per azione (€)			
- media	9,826	8,158	+20,4
- minima	8,799	5,796	+51,8
- massima	11,072	11,346	-2,4
Utile netto / Numero medio di azioni in circolazione (€)	0,76	0,53	+43,4
Dividendo unitario (€)	0,47	0,39	+20,5
Dividendo unitario / Quotazione media annua (%)	4,78	4,78	
Book value per azione (€) (4)	6,35	6,00	+5,8
STRUTTURA OPERATIVA			
Dipendenti	42.738	43.465	-1,7
Filiali bancarie in Italia	3.205	3.168	+1,2
Filiali bancarie e uffici di rappresentanza all'estero	131	122	+7,4
Promotori finanziari	4.317	4.675	-7,7

(1) Al fine di garantire una maggiore comparabilità dei dati dell'esercizio 2003 esposti a confronto, sono stati riesposti tra le "Imposte sul reddito del periodo" i crediti d'imposta su dividendi da partecipazioni precedentemente inclusi nella voce "Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni".

(2) Utile netto / Patrimonio netto medio (calcolato come media dei valori di fine esercizio).

(3) Spese amministrative e ammortamenti (escluse le rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento) / Margine di intermediazione (inclusi gli altri proventi netti).

(4) Patrimonio netto / Numero di azioni in circolazione.

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

	31/12/2004 (€/mil)	31/12/2003 (€/mil)	Variazione 31/12/04 - 31/12/03 (%)
ATTIVO			
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	1.348	1.474	-8,5
Crediti	145.684	146.877	-0,8
- crediti verso banche	23.777	22.278	+6,7
- crediti verso clientela	121.907	124.599	-2,2
Titoli non immobilizzati	26.125	22.357	+16,9
Immobilizzazioni	9.815	9.822	-0,1
- titoli immobilizzati	3.219	2.935	+9,7
- partecipazioni	4.503	4.572	-1,5
- immobilizzazioni immateriali	289	343	-15,7
- immobilizzazioni materiali	1.804	1.972	-8,5
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	769	959	-19,8
Altre voci dell'attivo	27.416	21.091	+30,0
Totale attivo	211.157	202.580	+4,2
PASSIVO			
Debiti	163.400	160.255	+2,0
- debiti verso banche	28.198	28.534	-1,2
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	135.202	131.721	+2,6
Fondi	4.013	4.019	-0,1
- fondo imposte e tasse	989	732	+35,1
- fondo trattamento di fine rapporto	886	946	-6,3
- fondo rischi e oneri diversi	1.940	2.037	-4,8
- fondo di quiescenza	198	304	-34,9
Altre voci del passivo	24.809	20.626	+20,3
Passività subordinate	6.955	6.414	+8,4
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	176	271	-35,1
Patrimonio netto	11.804	10.995	+7,4
Totale passivo	211.157	202.580	+4,2
GARANZIE ED IMPEGNI			
Garanzie rilasciate	17.299	19.912	-13,1
Impegni	29.815	25.839	+15,4

Conto economico consolidato riclassificato

	Esercizio 2004 (€/mil)	Esercizio 2003 (1) (€/mil)	Variazione esercizio 2004 / Esercizio 2003 (%)
MARGINE DI INTERESSE	3.569	3.716	-4,0
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	3.240	3.036	+6,7
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	432	447	-3,4
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	351	270	+30,0
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	7.592	7.469	+1,6
Spese amministrative	-4.565	-4.610	-1,0
- spese per il personale	-2.803	-2.841	-1,3
- altre spese amministrative	-1.510	-1.512	-0,1
- imposte indirette e tasse	-252	-257	-1,9
Altri proventi netti	320	329	-2,7
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-457	-484	-5,6
RISULTATO DI GESTIONE	2.890	2.704	+6,9
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-199	-158	+25,9
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti ed immobilizzazioni finanziarie	-738	-859	-14,1
- accantonamenti per rischi ed oneri	-231	-195	+18,5
- rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni	-525	-724	-27,5
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	18	60	-70,0
UTILE ORDINARIO	1.953	1.687	+15,8
Proventi/oneri straordinari netti	148	-32	n.s.
UTILE LORDO	2.101	1.655	+26,9
Imposte sul reddito del periodo	-658	-644	+2,2
Variazione fondo per rischi bancari generali	-2	9	n.s.
Utile di pertinenza di terzi	-48	-48	-
UTILE NETTO	1.393	972	+43,3

(1) Al fine di garantire una maggiore comparabilità dei dati dell'esercizio 2003 esposti a confronto sono stati riesposti tra le "Imposte sul reddito del periodo" i crediti d'imposta su dividendi da partecipazioni precedentemente inclusi nella voce "Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni".

Stato patrimoniale d'Impresa

(Euro)

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2004	31/12/2003 pro-forma	31/12/2003 SANPAOLO IMI
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	750.300.526	741.061.563	741.061.563
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	1.011.312.946	2.191.213.836	2.191.213.836
30. Crediti verso banche:	34.938.873.311	27.386.310.957	27.384.886.332
a) a vista	4.919.928.405	8.931.825.022	8.930.400.397
b) altri crediti	30.018.944.906	18.454.485.935	18.454.485.935
40. Crediti verso clientela	57.203.792.342	63.981.007.644	63.982.919.330
di cui:			
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	26.995.263	32.100.438	32.100.438
50. Obbligazioni e altri titoli di debito	10.230.138.333	9.084.807.442	9.047.597.319
a) di emittenti pubblici	3.361.154.245	2.005.976.006	2.005.491.053
b) di banche	6.230.449.745	6.531.151.658	6.531.126.488
di cui:			
- titoli propri	909.925.971	768.783.399	768.758.229
c) di enti finanziari	370.556.839	239.112.256	202.412.256
d) di altri emittenti	267.977.504	308.567.522	308.567.522
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	283.739.142	210.780.239	807.678
70. Partecipazioni	2.046.428.318	2.133.086.411	2.013.834.465
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	8.603.832.763	8.291.391.016	8.277.025.695
90. Immobilizzazioni immateriali	701.803.730	796.820.962	796.715.430
di cui:			
- costi di impianto	-	105.215	-
- avviamento	493.731.830	565.245.215	565.245.215
100. Immobilizzazioni materiali	1.236.816.576	1.273.642.861	1.273.642.861
120. Azioni o quote proprie (valore nominale € 11.244.573,20)	42.508.503	33.539.430	33.539.430
130. Altre attività	6.539.583.158	7.104.700.731	7.460.680.759
140. Ratei e risconti attivi:	2.305.977.327	1.776.476.753	1.776.121.286
a) ratei attivi	1.798.031.094	1.447.392.715	1.447.246.271
b) risconti attivi	507.946.233	329.084.038	328.875.015
di cui:			
- disaggio di emissione su titoli	17.341.685	17.506.412	17.506.412
Totale dell'attivo	125.895.106.975	125.004.839.845	124.980.045.984

Lo stato patrimoniale pro-forma al 31/12/2003, non oggetto di revisione contabile, è stato redatto al fine di consentire una comparazione su base omogenea con i dati al 31/12/2004.

(Euro)

VOCI DEL PASSIVO	31/12/2004	31/12/2003 pro-forma	31/12/2003 SANPAOLO IMI
10. Debiti verso banche:	37.028.879.091	37.799.877.284	37.799.877.102
a) a vista	2.606.428.731	4.336.225.874	4.336.225.692
b) a termine o con preavviso	34.422.450.360	33.463.651.410	33.463.651.410
20. Debiti verso clientela:	42.848.738.957	40.489.852.184	40.499.322.667
a) a vista	30.624.767.660	30.212.662.446	30.220.655.729
b) a termine o con preavviso	12.223.971.297	10.277.189.738	10.278.666.938
30. Debiti rappresentati da titoli:	18.847.173.296	19.131.734.612	19.131.734.612
a) obbligazioni	18.028.626.388	15.098.732.104	15.098.732.104
b) certificati di deposito	519.557.615	3.716.975.365	3.716.975.365
c) altri titoli	298.989.293	316.027.143	316.027.143
40. Fondi di terzi in amministrazione	27.198.203	32.150.975	32.150.975
50. Altre passività	5.894.568.114	7.546.626.602	7.538.892.559
60. Ratei e risconti passivi:	1.538.005.133	1.255.004.911	1.254.881.271
a) ratei passivi	1.391.851.694	1.034.661.726	1.034.662.707
b) risconti passivi	146.153.439	220.343.185	220.218.564
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	467.725.106	529.121.440	529.121.440
80. Fondi per rischi ed oneri:	1.564.734.724	1.561.437.555	1.960.464.126
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	-	-	-
b) fondi imposte e tasse	380.502.556	257.607.528	659.599.280
c) altri fondi	1.184.232.168	1.303.830.027	1.300.864.846
110. Passività subordinate	6.588.319.755	5.887.492.939	5.887.492.939
120. Capitale	5.217.679.141	5.144.064.800	5.144.064.800
130. Sovraprezzi di emissione	724.718.927	707.767.359	707.767.359
140. Riserve:	4.111.447.698	4.095.399.345	3.669.966.295
a) riserva legale	1.043.535.828	1.028.812.960	1.028.812.960
b) riserva per azioni o quote proprie	42.508.503	33.539.430	33.539.430
c) riserve statutarie	-	-	-
d) altre riserve	3.025.403.367	3.033.046.955	2.607.613.905
170. Utile del periodo	1.035.918.830	824.309.839	824.309.839
Totale del passivo	125.895.106.975	125.004.839.845	124.980.045.984
GARANZIE ED IMPEGNI	31/12/2004	31/12/2003 pro-forma	31/12/2003 SANPAOLO IMI
10. Garanzie rilasciate	28.332.993.368	29.298.297.442	29.298.297.442
di cui:			
- accettazioni	122.316.321	101.812.094	101.812.094
- altre garanzie	28.210.677.047	29.196.485.348	29.196.485.348
20. Impegni	14.189.853.694	14.056.523.002	14.056.523.002
di cui:			
- per derivati su crediti	597.560.889	530.147.753	530.147.753
- per vendite con obbligo di riacquisto	-	-	-

Lo stato patrimoniale pro-forma al 31/12/2003, non oggetto di revisione contabile, è stato redatto al fine di consentire una comparazione su base omogenea con i dati al 31/12/2004.

Conto economico d'Impresa

(Euro)

VOCI	2004	2003 pro-forma	2003 SANPAOLO IMI
10. Interessi attivi e proventi assimilati	3.557.431.943	4.162.322.647	4.158.712.007
di cui:			
– su crediti verso clientela	2.561.809.334	3.182.852.727	3.182.852.727
– su titoli di debito	345.121.140	374.074.030	372.879.320
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-2.145.532.313	-2.310.384.739	-2.309.876.098
di cui:			
– su debiti verso clientela	-496.886.438	-630.426.024	-630.426.024
– su debiti rappresentati da titoli	-793.597.309	-765.180.337	-765.180.337
30. Dividendi e altri proventi	765.965.578	843.123.476	832.552.209
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	125.934	291.388	291.388
b) su partecipazioni	70.516.841	93.177.027	78.224.172
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	695.322.803	749.655.061	754.036.649
40. Commissioni attive	1.499.725.424	1.578.876.130	1.569.038.623
50. Commissioni passive	-90.383.031	-103.386.046	-102.281.598
60. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	131.975.652	102.338.558	89.413.766
70. Altri proventi di gestione	516.621.865	387.424.761	385.088.588
80. Spese amministrative	-2.431.431.649	-2.748.505.143	-2.723.238.361
a) spese per il personale	-1.486.603.703	-1.675.662.347	-1.665.091.707
di cui:			
– salari e stipendi	-1.068.645.015	-1.196.082.534	-1.188.535.389
– oneri sociali	-348.711.432	-394.031.690	-391.836.808
– trattamento di fine rapporto	-69.247.256	-85.452.535	-84.719.511
– trattamento di quiescenza e simili	-	-95.588	-
b) altre spese amministrative	-944.827.946	-1.072.842.796	-1.058.146.654
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-402.130.543	-456.309.522	-453.381.249
100. Accantonamenti per rischi ed oneri	-124.926.177	-119.918.721	-117.465.213
110. Altri oneri di gestione	-34.275.437	-9.527.688	-9.687.915
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-289.630.391	-590.568.066	-590.568.066
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	144.238.933	189.611.407	189.611.407
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-290.848.187	-152.049.497	-145.432.134
160. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	33.039.673	84.264.640	84.264.640
170. Utile delle attività ordinarie	839.841.340	857.312.197	856.750.606
180. Proventi straordinari	487.879.162	602.363.029	636.391.869
190. Oneri straordinari	-89.718.002	-428.174.547	-403.332.366
200. Utile straordinario	398.161.160	174.188.482	233.059.503
220. Imposte sul reddito del periodo	-202.083.670	-206.326.846	-265.500.270
230. Utile netto del periodo	1.035.918.830	825.173.833	824.309.839
		(863.994)	
		824.309.839	

Il conto economico pro-forma relativo all'esercizio 2003, non oggetto di revisione contabile, è stato redatto al fine di consentire una comparazione su base omogenea con i dati dell'esercizio 2004.

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La Banca non ha in essere accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali. Come di seguito precisato, gli accordi in essere per i quali la Banca è chiamata a sostenere il costo riguardano piani di stock option varati dalla Capogruppo.

In particolare, l'Assemblea degli Azionisti di Sanpaolo Imi, nella seduta del 30 aprile 2002, ha conferito al Consiglio di Amministrazione di Sanpaolo Imi una nuova delega ad effettuare piani di incentivazione azionaria a favore di dirigenti del Gruppo, ricorrendo ad aumenti di capitale a pagamento. In forza di tale delega il Consiglio di Amministrazione in data 14 novembre 2005 ha varato un nuovo piano di stock option con lo scopo di sostenere il Piano Industriale di Gruppo e di incentivare le attività manageriali mirate al raggiungimento degli obiettivi triennali e all'ulteriore incremento del valore del titolo. I diritti sono assegnati a Dirigenti che all'interno del Gruppo ricoprono posizioni chiave con forte influenza sulle decisioni strategiche finalizzate al conseguimento degli obiettivi del Piano Industriale e alla crescita del valore del Gruppo. Il Piano 2006-2008 ha previsto complessivamente l'assegnazione di n. 9.650.000 diritti, di cui 500.000 opzioni a dirigenti che ricoprono incarichi di vertice in Sanpaolo Banco di Napoli. Tali diritti saranno esercitabili dopo lo stacco del dividendo relativo all'esercizio 2008 e non oltre il 30 aprile 2012, ad un prezzo di esercizio di 12,3074 euro.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Variazioni annue

Tipologia titoli/Valori	Totale 31/12/2005	
	Numero	Prezzi medi di esercizio
A. Esistenze iniziali	-	-
B. Aumenti	500.000	12,3074
B.1 Nuove emissioni	500.000	12,3074
B.1 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullate	-	-
C.2 Esercitate	-	-
C.3 Scadute	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	500.000	12,3074
E. Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio	-	-

Appendice

TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI
DI SANPAOLO BANCO DI NAPOLI

COMPOSIZIONE DEI VALORI DI CONFRONTO DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE
E CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2004

Transizione ai principi contabili internazionali di Sanpaolo Banco di Napoli

PRINCIPI CONTABILI DI REDAZIONE DELLA TRANSIZIONE AGLI IAS/IFRS

PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE E NOTE DI COMMENTO

Principi contabili di redazione della transizione agli IAS/IFRS

L'informativa sulla transizione viene di seguito esposta secondo la seguente articolazione:

Principi contabili di transizione, in cui sono evidenziati i criteri utilizzati per il passaggio dai principi contabili italiani ai principi IAS/IFRS con particolare riferimento alle opzioni esercitate dalla Banca e dal Gruppo in merito ai principi di valutazione alla data di transizione ed alle esenzioni dall'applicazione retroattiva dei principi internazionali, previsti dall'IFRS 1.

Prospetti di riconciliazione e note di commento, in cui vengono riportati i prospetti di riconciliazione, richiesti dall'IFRS 1, del patrimonio netto all'1.1.2004, al 31.12.2004 e all'1.1.2005 nonché del risultato economico dell'esercizio 2004.

Principi contabili di transizione

Il principio generale di transizione agli IAS/IFRS, sancito dall'IFRS 1, prevede la riesposizione di tutti i saldi di bilancio alla data di transizione fissata all'1.1.2004, applicando retroattivamente i principi contabili internazionali in vigore.

Le rettifiche derivanti dall'applicazione retroattiva dei principi contabili internazionali alla data di transizione sono imputate alle riserve di patrimonio netto, in applicazione dei criteri di cui al D.Lgs. 38/2005.

In deroga a quanto sopra indicato, l'IFRS 1 consente che la data di transizione per la prima applicazione degli IAS 32 e 39, possa essere stabilita all'1.1.2005. Tale opzione è stata adottata dalla Banca; pertanto, i prospetti contabili redatti per l'esercizio 2004, limitatamente alle poste relative agli strumenti finanziari, non presentano saldi confrontabili con quelli relativi al 31 dicembre 2005.

L'IFRS 1 prevede alcune esenzioni facoltative al principio di applicazione retroattiva dei principi contabili internazionali. Si riporta di seguito l'indicazione delle esenzioni di cui si è avvalso SANPAOLO BANCO DI NAPOLI in sede di first time adoption dei principi IAS/IFRS:

- Non è stato applicato retroattivamente l'IFRS 3. Pertanto, in sede di transizione agli IAS/IFRS al 1° gennaio 2004 trova conferma l'avviamento già iscritto sulla base delle previgenti regole contabili;
- Benefici per i dipendenti: ai fini della valutazione del trattamento di fine rapporto e degli altri fondi a prestazione definita, non è stato applicato retroattivamente il c.d. "metodo del corridoio" previsto dallo IAS 19 "Benefici ai dipendenti"; pertanto, gli utili e perdite attuariali relativi al periodo antecedente l'1.1.2004 sono stati rilevati integralmente in sede di transizione;
- Designazione di strumenti finanziari rilevati in precedenti esercizi: in relazione agli strumenti finanziari disponibili per la vendita, a fini classificatori è stata assunta come data di acquisizione quella di transizione allo IAS 39 (1.1.05).

Prospetti di riconciliazione e Note di commento

I prospetti di riconciliazione sono corredati da note di commento riferite alle singole fattispecie. Relativamente alle attività finanziarie disciplinate dagli IAS 32/39 gli impatti si riferiscono all'1/1/2005 mentre le altre rettifiche conseguono all'applicazione degli IAS/IFRS all'1/1/2004.

Vengono di seguito riportati i prospetti di riconciliazione previsti dall'IFRS 1, riferiti al patrimonio netto dell'1.1.2004, 31.12.2004 e 1.1.2005 nonché al risultato economico dell'esercizio 2004.

I prospetti di riconciliazione evidenziano separatamente gli effetti della transizione agli IAS/IFRS tenendo conto del diverso livello di disponibilità delle riserve patrimoniali movimentate in contropartita delle rettifiche, in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 38/2005.

Vengono inoltre fornite, anche al fine di permettere una maggiore comprensione delle risultanze pregresse poste a confronto nei prospetti di bilancio, le riconciliazioni delle singole voci del conto economico e dello stato patrimoniale al 31.12.2004.

Gli importi evidenziati si riferiscono ai saldi di apertura conseguenti alla transizione contabile agli IAS/IFRS; essi sono pertanto riferiti all'1.1.2005. Le variazioni riportate nei prospetti con riferimento al 31.12.2004 sono da attribuire alle rettifiche di conto economico che si sarebbero determinate in ipotesi di applicazione degli IAS/IFRS a decorrere dall'esercizio 2004.

Riconciliazione del patrimonio netto d'Impresa ai sensi dell'IFRS 1

	(€/migliaia)		
	1/01/2004	31/12/2004	1/1/05 (incusi IAS 32 e 39)
Patrimonio netto secondo gli It. Gaap	1.224.876	1.305.309	1.305.309
Effetti sulle riserve di utili disponibili (art. 7, c. 3, 4, 5 del D.Lgs 38/2005)			
Attività e passività finanziarie di negoziazione			
- valutazione derivati classificati di trading	n.a.	n.a.	-51.924
- valutazione al full fair value derivati di trading	n.a.	n.a.	-715
Attività e passività finanziarie di copertura			
- quota inefficacia coperture IAS compliant	n.a.	n.a.	-450
Attività finanziarie disponibili per la vendita			
- giro valutazioni titoli AFS a riserva specifica	n.a.	n.a.	n.a.
Crediti verso clientela	n.a.	n.a.	-6.665
Attività immateriali			
- storno ammortamenti su avviamento	n.a.	73.150	73.150
Trattamento di Fine rapporto del personale	5.103	2.377	2.377
Fondi per rischi ed oneri			
- ricalcolo attuariale fondi per il personale ex IAS 19	-3.726	-6.109	-6.109
- attualizzazione esborsi stimati	7.950	6.095	6.095
- storno fondi non iscrivibili ai sensi IAS 37	n.a.	3.800	3.800
Effetti fiscali su rettifiche	-3.078	-29.281	-7.309
Totale effetto sulle riserve di utili disponibili	6.249	50.032	12.250
Effetti sulle riserve non disponibili (art. 7, c. 2, 6 e 7 del D.Lgs 38/2005)			
Attività finanziarie disponibili per la vendita	n.a.	n.a.	n.a.
- valutazione titoli di debito	n.a.	n.a.	5
Effetti fiscali sulle rettifiche	n.a.	n.a.	-2
Totale effetto sulle riserve non disponibili	-	-	3
Patrimonio netto secondo gli IAS/IFRS	1.231.125	1.355.341	1.317.562

Riconciliazione del risultato economico d'Impresa ai sensi dell'IFRS 1

	(€/migliaia)
	31/12/2004
Utile netto secondo gli It. Gaap	108.456
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	
storno quota di ammortamento su avviamento	73.150
Spese per il personale	
rettifica TFR con metodo attuariale	-2.726
rideterminazione oneri previdenziali con tecniche attuariali	-2.383
storno accantonamenti effettuati in esercizi precedenti	2.800
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	
attualizzazione stima esborsi	-932
storno accantonamenti effettuati in esercizi precedenti	1.000
Altri proventi/oneri di gestione	
storno di utilizzi di fondi eccedenti	-923
Imposte sul reddito	-26.203
Totale rettifiche	43.783
Utile netto secondo gli IAS/IFRS	152.239

Note di commento ai prospetti di riconciliazione

Contratti derivati: la disciplina delle operazioni di copertura finanziaria stabilita dallo IAS 39 ha determinato il disconoscimento di una significativa quota delle relazioni di copertura precedentemente effettuate a livello di portafoglio. La valutazione dei derivati non designabili di copertura IAS *compliant* all' 1.1.2005 e dunque iscritti tra le attività/passività di negoziazione ha comportato una diminuzione del patrimonio netto a € 52 milioni al lordo del relativo effetto fiscale.

In sede di transizione sono state per contro confermate le coperture specifiche precedentemente definite tra derivati e passività o attività analiticamente determinate. Tali coperture hanno comportato effetti sul patrimonio netto limitatamente alla quota di inefficacia delle stesse (€ 450 migliaia).

In relazione ai contratti derivati di negoziazione, l'applicazione degli IAS ha determinato la necessità di adottare tecniche valutative del fair value che tengano conto anche del merito creditizio delle controparti; ciò si è riflesso in una rettifica negativa del patrimonio netto per € 715 migliaia.

Valutazione dei crediti deteriorati: in linea con l'impostazione di Gruppo, la banca già applicava, nel bilancio redatto secondo i principi contabili nazionali, l'attualizzazione del presunto valore di realizzo dei crediti problematici. La differenza emersa in sede di prima applicazione degli IAS, pari a € 7 milioni al lordo dell'effetto fiscale, trae principalmente origine dall'utilizzo, ai fini del calcolo del valore attuale, dei tassi originari dei rapporti in luogo del tasso medio utilizzato ai fini della predisposizione del bilancio secondo i principi contabili italiani.

Avviamento: in base ai principi internazionali gli avviamenti rappresentano attività immateriali a vita utile indeterminata e pertanto non vengono assoggettati al processo di ammortamento bensì a periodici test per verificarne la congruità (c.d. test di impairment). Tenuto conto che la transizione agli IAS/IFRS ha decorrenza dall'1.1.2004, l'impatto sul patrimonio al 1° gennaio 2005 (+ € 73 milioni al lordo dell'effetto fiscale) si riferisce allo storno degli ammortamenti effettuati nell'esercizio 2004 ai fini dei criteri contabili italiani.

Fondi del passivo: le rettifiche di transizione attengono: (i) alla valutazione su base attuariale delle poste del passivo riferite al personale (TFR e altri benefici a prestazioni definite) che, secondo gli IAS/IFRS, devono riflettere il valore attuariale dell'onere da sostenere in futuro e non l'ammontare della passività maturata, come previsto dai principi contabili nazionali; (ii) all'attualizzazione finanziaria degli esborsi stimati degli stanziamenti al fondo per rischi ed oneri, ove il differimento temporale nel sostenimento dell'onere assume un aspetto rilevante; (iii) allo storno degli accantonamenti non iscrivibili in base all'applicazione retroattiva dello IAS 37.

Titoli di debito: in relazione a tali strumenti finanziari, precedentemente classificati tra i titoli non immobilizzati, la prima applicazione degli IAS/IFRS ha determinato l'obbligo di una riclassificazione nelle nuove categorie di strumenti finanziari.

Effetti fiscali: gli effetti sono stati determinati sulla base delle aliquote teoriche (generalmente 37,25%; 33% nel caso di rettifiche inerenti gli oneri di personale ed i fondi per rischi ed oneri).

La transizione agli IAS/IFRS determina una ricomposizione del patrimonio netto della Banca, in applicazione delle regole definite dal D.Lgs. 38/2005. Tenuto conto della natura delle rettifiche apportate, la transizione comporta un incremento di riserve "disponibili" per € 12 milioni.

Note di commento sulle principali riclassifiche dei dati

Al fine di fornire un'illustrazione trasparente sulla ricostruzione dei saldi delle situazioni contabili riferite al 2004, si richiama di seguito le principali riclassifiche effettuate sulle voci del bilancio.

Si precisa inoltre che tali riclassifiche sono state effettuate al solo scopo di ricondurre le voci di bilancio previste dagli schemi del D.Lgs. 87/92 alle voci previste dagli IAS/IFRS, senza modificare i saldi dell'esercizio precedente.

Riclassifiche di stato patrimoniale

Titoli: tenendo conto della classificazione del portafoglio titoli adottata per la transizione agli IAS/IFRS, i titoli della Banca sono stati riclassificati nella categoria AFS.

I Ratei e i Risconti attivi e passivi, sono stati riclassificati alle voci dell'attivo e del passivo di pertinenza.

Derivati: le riclassifiche hanno interessato le poste delle altre attività/passività e dei ratei e risconti. Tali poste sono state riclassificate nelle pertinenti voci tenendo conto delle valutazioni positive e negative dei singoli contratti.

Le partecipazioni hanno mantenuto la qualifica se riferite ad interessenze di controllo congiunto. Tutte le altre sono state iscritte tra le Attività disponibili per la vendita.

Le attività fiscali per imposte dirette, correnti e differite (precedentemente incluse tra le altre attività), sono state espone in apposita voce. In applicazione al disposto dello IAS, le passività fiscali correnti sono state espone al netto delle relative attività fiscali correnti per acconti versati.

Passività subordinate: sono state riclassificate alla pertinente voce dei titoli in circolazione.

Fondi per rischi ed oneri: oltre alle riclassifiche riferite la fondo imposte, sono state riclassificate anche le componenti riferite al fondo garanzie rilasciate (tra le altre passività).

Riclassifiche di conto economico

Oneri e proventi straordinari: atteso che i nuovi schemi non prevedono l'evidenziazione dei risultati straordinari, le componenti classificate come tali nell'esercizio precedente sono state allocate alle nuove voci di pertinenza in funzione della natura delle stesse.

Profitti e perdite da operazioni finanziarie: tenuto conto della nuova classificazione degli strumenti finanziari, le componenti economiche riferite alle valutazioni o ai realizzi su titoli, cambi e strumenti derivati, sono state allocate alle pertinenti voci del nuovo conto economico.

Spese per il personale: tali spese sono state ridotte (in contropartita degli altri proventi di gestione) per tenere conto del personale distaccato presso terzi i cui oneri sono oggetto di recupero e sono state incrementate (in contropartita delle altre spese amministrative) per tenere conto degli oneri sostenuti su personale di terzi distaccato presso la Banca e per la classificazione dei compensi degli amministratori.

Altre spese amministrative: le riclassifiche effettuate si riferiscono principalmente alla compensazione per fattispecie omogenee tra oneri sostenuti e rimborsi ottenuti da terzi.

Riconciliazione tra lo stato patrimoniale al 31.12.04 redatto secondo gli Italian Gaap e secondo gli IAS/IFRS

Voci dell'attivo		(Euro)				
		Saldi al 31.12.04 secondo gli Italian Gaap	Riclassifiche	Saldi al 31.12.04 post riclassifiche a voci IAS (A)	Rettifiche (B)	Saldi al 31.12.04 secondo gli IAS/IFRS (A+B) (*)
10.	Cassa e disponibilità liquide		264.219.207	264.219.207		264.219.207
10.lt	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	265.047.963	-265.047.963	-		
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		31.417.014	31.417.014		31.417.014
30.	Attività finanziarie valutate al fair value					
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		55.822.069	55.822.069		55.822.069
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
20.lt	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali					
50.lt	Obbligazioni e altri titoli di debito	55.465.069	-55.465.069	-		
60.	Crediti verso banche		8.843.992.549	8.843.992.549		8.843.992.549
30.lt	Crediti verso banche	8.829.787.185	-8.829.787.185	-		
70.	Crediti verso clientela		9.468.190.192	9.468.190.192		9.468.190.192
40.lt	Crediti verso clientela	9.409.281.550	-9.409.281.550	-		
80.	Derivati di copertura		30.458.599	30.458.599		30.458.599
100.	Partecipazioni		15.000	15.000		15.000
70.lt	Partecipazioni	27.000	-27.000	-		
80.lt	Partecipazioni in imprese del gruppo	15.000	-15.000	-		
120.	Attività immateriali	621.771.222		621.771.222	73.149.555	694.920.777
	di cui:					
	- avviamento	621.771.222		621.771.222	73.149.555	694.920.777
130.	Attività fiscali		169.665.569	169.665.569	-29.281.000	140.384.569
	a) correnti		91.585.432	91.585.432		91.585.432
	b) differite		78.080.137	78.080.137	-29.281.000	48.799.137
140.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione					
150.	Altre attività		731.537.400	731.537.400		731.537.400
130.lt	Altre attività	899.307.177	-899.307.177	-		
140.lt	Ratei e risconti attivi	178.832.552	-178.832.552	-		
Totale dell'attivo		20.259.534.718	-42.445.897	20.217.088.821	43.868.555	20.260.957.376

(*) Saldi ricostruiti in base agli IAS/IFRS con eccezione degli IAS 32 e 39 la cui data di transizione è fissata al 1°/1/05.

(Euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		Saldi al 31.12.04 secondo gli Italian Gaap	Riclassifiche	Saldi al 31.12.04 post riclassifiche a voci IAS (A)	Rettifiche (B)	Saldi al 31.12.04 secondo gli IAS/IFRS (A+B) (*)
10.	Debiti verso banche		828.486.862	828.486.861,80		828.486.862
10. It	<i>Debiti verso banche</i>	828.153.970	- 828.153.970	-		
20.	Debiti verso clientela		15.026.613.482	15.026.613.482		15.026.613.482
20. It	<i>Debiti verso clientela</i>	15.006.911.677	- 15.006.911.677	-		
30.	Titoli in circolazione		1.535.057.929	1.535.057.929		1.535.057.929
40.	Passività finanziarie di negoziazione		28.369.770	28.369.770		28.369.770
30. It	<i>Debiti rappresentati da titoli</i>	1.124.313.054	- 1.124.313.054	-		
60.	Derivati di copertura		15.055.005	15.055.005		15.055.005
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica					
110. It	<i>Passività subordinate</i>	400.000.000	- 400.000.000	-		
80.	Passività fiscali		106.872.653	106.872.653		106.872.653
	a) correnti		106.872.653	106.872.653		106.872.653
	b) differite					-
100.	Altre passività		1.034.314.108	1.034.314.108		1.034.314.108
50. It	<i>Altre passività</i>	1.050.890.655	- 1.050.890.655	-		
60. It	<i>Ratei e risconti passivi</i>	56.133.274	- 56.133.274	-		
40. It	<i>Fondi di terzi in amministrazione</i>	9.179.488	- 9.179.488	-		
110.	Trattamento di fine rapporto del personale		173.632.122	173.632.122	-2.377.000	171.255.122
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		173.632.122		-	
120.	Fondi per rischi e oneri:		163.377.989	163.377.989	- 3.786.000	159.591.989
	a) quiescenza e obblighi simili					
	b) altri fondi		163.377.989	163.377.989	-3.786.000	159.591.989
80.	Fondi per rischi ed oneri		305.011.575		-	
	a) fondi di quiescenza e per obblighi simili					
	b) fondi imposte e tasse		116.080.112		-	
	c) altri fondi		188.931.463		-	
130.	Riserve da valutazione:					
	a) attività finanziarie disponibili per la vendita (+/-)					
	c) copertura dei flussi finanziari (+/-)					
	e) altre					
160.	Riserve		160.002.595	160.002.595	6.249.000	166.251.595
170.	Sovrapprezzi di emissione		236.850.000	236.850.000		236.850.000
180.	Capitale		800.000.000	800.000.000		800.000.000
200.	Utile (Perdita) d'esercizio		108.456.307	108.456.307	43.782.555	152.238.862
200.	Utile d'esercizio		108.456.307		-	
Totale del passivo		20.259.534.718	- 42.445.897	20.217.088.821	43.868.555	20.260.957.376

(*) Saldi ricostruiti in base agli IAS/IFRS con eccezione degli IAS 32 e 39 la cui data di transizione è fissata al 1°/1/05.

Riconciliazione tra il conto economico del 2004 redatto secondo gli Italian Gaap e secondo gli IAS/IFRS

Voci del conto economico		(Euro)				
		Saldi al 31.12.04 secondo gli Italian Gaap	Riclassifiche	Saldi al 31.12.04 post riclassifiche a voci IAS (A)	Rettifiche (B)	Saldi al 31.12.04 secondo gli IAS/IFRS (A+B) (*)
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	734.611.040		734.611.040		734.611.040
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-168.299.617		-168.299.617		-168.299.617
30.	Margine di interesse		-	566.311.423	-	566.311.423
40.	Commissioni attive	377.565.360		377.565.360		377.565.360
50.	Commissioni passive	-7.425.443		-7.425.443		-7.425.443
60.	Commissioni nette		-	370.139.917	-	370.139.917
70.	Dividendi e proventi simili			-		-
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		24.515.329	24.515.329		24.515.329
90.	Risultato netto dell'attività di copertura					
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: a) crediti b) attività finanziarie disponibili per la vendita c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza d) passività finanziarie					
60.It	Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	24.515.329	-24.515.329	-		
120.	Margine di intermediazione		-	960.966.669	-	960.966.669
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: a) crediti			-57.566.712		-57.566.712
120.It	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-116.822.207	116.822.207	-		
130.It	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	60.600.771	-60.600.771	-		
140.	Risultato netto della gestione finanziaria		-1.345.275	903.399.957	-	903.399.957
150.	Spese amministrative:	-647.289.189		-614.955.730		-617.264.730
	a) spese per il personale	-359.954.948	-930.835	-360.885.783	-2.309.000	-363.194.783
	b) altre spese amministrative	-287.334.241	33.264.294	-254.069.947		-254.069.947
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-16.668.197	-	-16.668.197	68.000	-16.600.197
170.	Rettifiche di valore nette su attività materiali					
180.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali					
190.	Altri oneri/proventi di gestione		6.229.832	6.229.832	-923.000	5.306.832
110.It	Altri oneri di gestione	-816.812	816.812			
70.It	Altri proventi di gestione	35.506.473	-35.506.473	-		
200	Costi operativi		3.873.629	-625.394.095	-3.164.000	-628.558.095
220.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti					
180.It	Proventi straordinari	22.218.622	-22.218.622	-		
190.It	Oneri straordinari	-19.690.268	19.690.268	-		
200.It	Utile straordinario	2.528.354	-2.528.354	-		
230	Rettifiche di valore dell'avviamento			-73.149.556	73.149.556	
90.It	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-73.149.556		73.149.556		
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte		-	204.856.307	69.985.556	274.841.862
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-96.400.000	-	-96.400.000	-26.203.000	-122.603.000
270.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	108.456.307	-	108.456.307	43.782.556	152.238.862
280.	Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte					
290.	Utile (Perdita) d'esercizio	108.456.307	-	108.456.307	43.782.556	152.238.862

(*) Saldi ricostruiti in base agli IAS/IFRS con eccezione degli IAS 32 e 39 la cui data di transizione è fissata al 1°/1/05.

Riconciliazione dello stato patrimoniale all'1.1.2005 includendo gli IAS 32 e 39

(Euro)			
Voci dell'attivo	Saldo 31.12.2004 secondo gli IAS/IFRS (*)	Applicazione IAS 32 e 39 e IFRS	Saldo 1.1.2005 secondo gli IAS/IFRS incluso IAS 32 e 39 (C=A+B)
	(A)	(B)	(C=A+B)
10. Cassa e disponibilità liquide	264.219.207		264.219.207
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	31.417.000	47.171.070	78.588.070
30. Attività finanziarie valutate al fair value			-
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	55.822.000	5.000	55.827.000
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			-
60. Crediti verso banche	8.843.992.549		8.843.992.549
70. Crediti verso clientela	9.468.191.135	30.167.656	9.498.358.791
80. Derivati di copertura	30.458.599	11.555.000	42.013.599
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica			
100. Partecipazioni	15.000		15.000
110. Attività materiali			-
120. Attività immateriali	694.921.222		694.921.222
<i>di cui:</i>			
- avviamento	694.921.222		694.921.222
130. Attività fiscali	140.384.137	21.974.192	162.358.329
a) correnti	91.585.000		91.585.000
b) differite	48.799.137	21.974.192	70.773.329
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
150. Altre attività	731.537.627	-52.193.078	679.344.549
Totale dell'attivo	20.260.958.477	58.679.840	20.319.638.317

(*) Saldi ricostruiti in base agli IAS/IFRS con eccezione degli IAS 32 e 39 la cui data di transizione è fissata all'1.1.2005

Riconciliazione dello stato patrimoniale all'1.1.2005 includendo gli IAS 32 e 39

(€)			
Voci del passivo e del patrimonio netto	Saldi 31.12.2004 secondo gli IAS/IFRS (*)	Applicazione IAS 32 e 39 e IFRS	Saldi 1.1.2005 secondo gli IAS/IFRS incluso IAS 32 e 39 (C=A+B)
	(A)	(B)	
10. Debiti verso banche	828.486.862	-	828.486.862
20. Debiti verso clientela	15.026.613.482	-	15.026.613.482
30. Titoli in circolazione	1.535.057.929	5.654.000	1.540.711.929
40. Passività finanziarie di negoziazione	28.368.770	47.707.800	76.076.570
50. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-
60. Derivati di copertura	15.055.000	37.458.005	52.513.005
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica		5.636.000	5.636.000
80. Passività fiscali	106.872.550	-	106.872.550
<i>a) correnti</i>	<i>106.872.550</i>	-	<i>106.872.550</i>
<i>b) differite</i>	-	-	-
90. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-
100. Altre passività	1.034.314.999	-	1.034.314.999
110. Trattamento di fine rapporto del personale	171.255.520	-398	171.255.122
120. Fondi per rischi e oneri:	159.592.463	-	159.592.463
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	-	-	-
<i>b) altri fondi</i>	<i>159.592.463</i>	-	<i>159.592.463</i>
130. Riserve da valutazione		3.451	3.451
140. Azioni rimborsabili	-	-	-
150. Strumenti di capitale	-	-	-
160. Riserve	166.251.902	-37.779.018	128.472.884
170. Sovrapprezzi di emissione	236.850.000	-	236.850.000
180. Capitale	800.000.000	-	800.000.000
190. Azioni proprie (-)	-	-	-
200. Utile (Perdita) d'esercizio	152.239.000	-	152.239.000
Totale del passivo e del patrimonio netto	20.260.958.477	58.679.840	20.319.638.317

(*) *Saldi ricostruiti in base agli IAS/IFRS con eccezione degli IAS 32 e 39 la cui data di transizione è fissata all'1.1.2005*

Composizione dei valori di confronto
delle voci di stato patrimoniale
e conto economico al 31 dicembre 2004

Informativa di confronto relativa all'esercizio 2004

PREMESSA

Come descritto nella parte A – Politiche contabili, Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A. si è avvalso della facoltà, prevista dall'IFRS 1, di posticipare all'1/1/2005 la data di prima applicazione degli IAS 32 e 39. Conseguentemente le risultanze contabili al 31 dicembre 2004 delle poste interessate dai richiamati principi IAS sono esposte in base ai principi contabili nazionali (D.Lgs. 87/92 e relative istruzioni emanate dalla Banca d'Italia), rendendo sostanzialmente impossibile un confronto su basi omogenee, dove richiesto dalla circolare n. 262 del 29 dicembre 2005 della Banca d'Italia.

Al fine di consentire comunque una comparazione fra i due esercizi, si riportano le sezioni della nota integrativa 2004 relative alle predette voci di bilancio impattate dagli IAS 32 e 39, mantenendo la numerazione originaria del bilancio 2004.

Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

SEZIONE 1 - I CREDITI

Crediti verso banche (voce 30)

	31/12/2004 (€/migliaia)
Crediti verso banche centrali	-
– riserva obbligatoria	-
Crediti verso altre banche	8.829.787
– operazioni di pronti contro termine	1.674.611
– conti correnti	40.268
– riserva obbligatoria assolta attraverso Capogruppo	283.717
– depositi	6.830.673
– finanziamenti	151
– altri rapporti	367
Totale	8.829.787

Situazione dei crediti per cassa verso banche (tabella 1.2 B.I.)

Categorie/Valori	31/12/2004 (€/migliaia)		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	-	-	-
A.1 Sofferenze	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	-	-	-
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	-	-	-
B. Crediti in bonis	8.829.787	-	8.829.787
Totale crediti verso banche	8.829.787	-	8.829.787

Crediti verso clientela (voce 40)

	31/12/2004 (€/migliaia)
Mutui	4.491.802
Altre sovvenzioni non in conto corrente	544.564
Conti correnti	1.902.961
Finanziamenti import-export	169.263
Anticipi salvo buon fine	319.851
Rischio di portafoglio	159.121
Cessioni di credito	272.912
Crediti in sofferenza	296.438
Prestiti personali	325.603
Crediti verso la Società per la gestione delle attività S.p.A. (Sga) (a)	813.697
Altri crediti a clientela	113.070
Totale	9.409.282

Crediti verso clientela garantiti (tabella 1.6 B.I.)

	31/12/2004 (€/migliaia)
a) Da ipoteche	3.680.096
b) Da pegni su:	253.313
1. depositi di contante	4.091
2. titoli	208.660
3. altri valori	40.562
c) Da garanzie di:	2.409.249
1. Stati (a)	833.904
2. altri enti pubblici	7.506
3. banche	937
4. altri operatori	1.566.902
Totale	6.342.658

(a) Include € 813,7 milioni relativi a crediti verso la Sga (€ 1.013 milioni al 31 dicembre 2003).

Situazione dei crediti per cassa verso clientela (tabella 1.7 B.I.)

Categorie/Valori	31/12/2004 (€/migliaia)		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	1.531.462	1.075.143	456.319
A.1 Sofferenze	1.276.660	980.222	296.438
A.2 Incagli	245.645	89.381	156.264
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	9.157	5.540	3.617
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	-	-	-
B. Crediti in bonis	9.126.586	173.623	8.952.963
Totale crediti verso clientela	10.658.048	1.248.766	9.409.282

Indici di copertura dei crediti dubbi

Categorie	31/12/2004 (%)
Sofferenze	76,78
Incagli, ristrutturati ed in corso di ristrutturazione	37,25

Dinamica dei crediti dubbi verso clientela (tabella 1.8 B.I.)

Causali / Categorie	(€/migliaia)			
	Sofferenze	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 1.1.2004	1.259.211	1.721	4.885	-
- di cui : per interessi di mora	310.965	13	-	-
B. Variazioni in aumento	152.517	1.387	5.866	-
B.1 ingressi da crediti in bonis	10.455	-	-	-
B.2 interessi di mora	42.009	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	82.379	1.387	2.407	-
B.4 altre variazioni in aumento	17.674	-	3.459	-
C. Variazioni in diminuzione	135.068	3.108	1.594	-
C.1 uscite verso crediti in bonis	2.281	-	385	-
C.2 cancellazioni	34.856	-	197	-
C.3 incassi	75.992	482	608	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	20.773	2.626	404	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	1.166	-	-	-
D. Esposizione lorda finale al 31.12.2004	1.276.660	-	9.157	-
D.1 di cui: per interessi di mora	327.715	-	-	-

Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso clientela (tabella 1.9 B.I.)

Causali / Categorie	(€/migliaia)				
	Sofferenze	Incagli	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali al 1.1.2004	920.397	88.655	1.571	-	177.015
<i>A.1 di cui : per interessi di mora</i>	<i>310.965</i>	<i>10.194</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>4.427</i>
B. Variazioni in aumento	141.970	65.324	4.996	-	3.524
B.1 rettifiche di valore	111.530	45.448	3.308	-	3.316
<i>B.1.1 di cui: per interessi di mora</i>	<i>42.009</i>	<i>4.221</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>604</i>
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti	30.425	16.008	1.688	-	208
B.4 altre variazioni in aumento	15	3.868	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	82.145	64.598	1.027	-	6.916
C.1 riprese di valore da valutazione	10.986	9.157	642	-	-
<i>C.1.1 di cui: per interessi di mora</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
C.2 riprese di valore da incasso	20.241	13.204	68	-	925
<i>C.2.1 di cui: per interessi di mora</i>	<i>4.948</i>	<i>2.380</i>	<i>68</i>	<i>-</i>	<i>925</i>
C.3 cancellazioni	34.856	10.724	197	-	3.124
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	14.911	31.164	120	-	1.472
C.5 altre variazioni in diminuzione	1.151	349	-	-	1.395
D. Rettifiche complessive finali al 31.12.2004	980.222	89.381	5.540	-	173.623
<i>D.1 di cui: per interessi di mora</i>	<i>327.715</i>	<i>14.832</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>1.035</i>

SEZIONE 2 - I TITOLI**Obbligazioni ed altri titoli di debito (voce 50)**

	31/12/2004 (€/migliaia)
Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali (voce 20)	-
Obbligazioni ed altri titoli di debito (voce 50)	55.465
Azioni, quote ed altri titoli di capitale (voce 60)	-
Totale	55.465
<i>di cui:</i>	
- titoli immobilizzati	-
- titoli non immobilizzati	55.465

Titoli non immobilizzati (tabella 2.3 B.I.)

(€/migliaia)

Voci / Valori	31/12/2004	
	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	55.465	55.465
1.1 titoli di Stato	55.412	55.412
– quotati	55.412	55.412
– non quotati	-	-
1.2 Altri titoli	53	53
– quotati	53	53
– non quotati	-	-
2. Titoli di capitale	-	-
– quotati	-	-
– non quotati	-	-
Totale	55.465	55.465

Variazioni annue dei titoli non immobilizzati (tabella 2.4 B.I.)

(€/migliaia)

A. Esistenze iniziali	100.450
B. Aumenti	1.914.770
B1. acquisti	1.910.790
– titoli di debito	1.910.786
- titoli di Stato	1.607.225
- altri titoli	303.561
– titoli di capitale	4
B2. riprese di valore e rivalutazioni	53
B3. trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	-
B4. altre variazioni	3.927
C. Diminuzioni	1.959.755
C1. vendite e rimborsi	1.959.640
– titoli di debito	1.959.636
- titoli di Stato	1.654.968
- altri titoli	304.668
– titoli di capitale	4
C2. rettifiche di valore	70
C3. trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-
C5. altre variazioni	45
D. Rimanenze finali	55.465

B4. "Aumenti - altre variazioni"

	(€/migliaia)
Differenze cambio	43
Utile da realizzo	3.864
Altre variazioni	20
Totale delle altre variazioni	3.927

C5. "Diminuzioni - altre variazioni"

	(€/migliaia)
Differenze cambio	45
Totale delle altre variazioni	45

SEZIONE 3 - LE PARTECIPAZIONI**Partecipazioni (voci 70 e 80)**

	31/12/2004 (€/migliaia)
Partecipazioni (voce 70)	27
Partecipazioni in imprese del Gruppo (voce 80)	15
– partecipazioni rilevanti	-
– altre partecipazioni	15

SEZIONE 5 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO**Altre attività (voce 130)**

Composizione della voce 130 "altre attività" (dettaglio 5.1 B.I.)

	31/12/2004 (€/migliaia)
Partite in corso di lavorazione :	473.011
–partite in corso di lavorazione	235.319
–partite viaggianti	237.692
Partite relative a contratti derivati ed a operazioni in cambi:	22.648
–partite relative alle operazioni a termine in cambi, cross currency e forex swap	3.964
–contropartita delle valutazioni dei contratti derivati su tassi di interesse e su corsi azionari	16.309
–premi pagati su opzioni acquistate	2.375
Partite relative ad operazioni in titoli	17.233
Assegni ed altri valori in cassa	1.616
Partite debitorie per valuta di regolamento	3.110
Altre partite	178.157
Totale	695.775

Ratei e risconti attivi (voce 140)

Composizione della voce 140 "ratei e risconti attivi" (dettaglio 5.2 B.I.)

	31/12/2004 (€/migliaia)
Ratei attivi	125.970
– proventi su contratti derivati	39.212
– interessi su crediti verso clientela	65.990
– interessi su titoli	330
– interessi su crediti verso banche	14.205
– altri ricavi	6.233
Risconti attivi	52.863
– up front su contratti derivati	52.194
– disaggio emissione obbligazioni	669
– altre spese	-
Totale	178.833

Informazioni sullo stato patrimoniale – Passivo

SEZIONE 6 - I DEBITI

Debiti verso banche (voce 10)

	31/12/2004 (€/migliaia)
Debiti verso banche centrali	-
Debiti verso altre banche	828.154
– depositi	684.818
– operazioni di pronti contro termine	3.636
– conti correnti	80.373
– altri rapporti e finanziamenti	59.327
Totale	828.154

Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli (voci 20 e 30)

	31/12/2004 (€/migliaia)
Debiti verso clientela	15.006.912
– conti correnti	10.616.870
– operazioni di pronti contro termine	1.660.267
– depositi	2.723.292
– altri rapporti	6.483
Debiti rappresentati da titoli	1.124.313
– obbligazioni	309.662
– certificati di deposito	596.234
– assegni in circolazione e vaglia cambiari	218.417
Totale	16.131.225

Fondi di terzi in amministrazione (voce 40)

	31/12/2004 (€/migliaia)
Fondi forniti dallo Stato	7.355
Fondi forniti da enti pubblici territoriali	1.824
Totale	9.179
<i>di cui: fondi con rischio a carico dello Stato ai sensi della legge 6/2/87 n.19</i>	-

SEZIONE 8 - IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI E LE PASSIVITÀ SUBORDINATE

Capitale e Riserve

	31/12/2004 (€/migliaia)
Patrimonio netto	
– capitale (voce 120)	800.000
– sovrapprezzi di emissione (voce 130)	236.850
– riserve (voce 140)	160.003
- riserva legale	160.000
- riserva straordinaria	3
– utile del periodo (voce 170)	108.456
Totale patrimonio netto	1.305.309
Passività subordinate (voce 110)	400.000

Il capitale sociale è formato da n. 80.000.000 azioni ordinarie di valore nominale unitario di € 10,00.

In base a quanto richiesto dall'art. 2427 comma 7-bis del Codice civile, si precisa che la riserva straordinaria (costituita con utili dell'esercizio precedente) e la riserva sovrapprezzi di emissione (costituita all'atto della sottoscrizione da parte di SanpaoloIMI dell'aumento di capitale deliberato il 18 giugno 2003) sono utilizzabili e distribuibili; in particolare per la riserva sovrapprezzi si tiene conto del fatto che la riserva legale (costituita attraverso l'utilizzo parziale della medesima riserva sovrapprezzi di emissione) ha raggiunto il limite del 20% stabilito dal 1° comma dell'art. 2430 del Codice civile. La riserva legale è invece soggetta agli ordinari vincoli previsti dalla legge.

Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza (tabella 8.1 B.I.)

Categorie / Valori	31/12/2004 (€/migliaia)
A. Patrimonio di vigilanza	
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	575.082
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	398.208
A.3 Elementi da dedurre	-
A.4 Patrimonio di vigilanza	973.290
B. Requisiti prudenziali di vigilanza	
B.1 Rischi di credito	640.303
B.2 Rischi di mercato	1.671
<i>di cui:</i>	
- rischi del portafoglio non immobilizzato	1.671
- rischi di cambio	-
B.3 Prestiti subordinati di 3° livello	-
B.4 Altri requisiti prudenziali	-
B.5 Totale requisiti prudenziali	641.974
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza	
C.1 Attività di rischio ponderate	9.171.057
C.2 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate	6,3%
C.3 Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate	10,6%

Passività subordinate (voce 110)

Prestito	Importo in bilancio al 31/12/2004 (€/migliaia)	Importo in valuta originaria (€/migliaia)	Tasso di interesse	Data di emissione	Data di scadenza
Upper Tier II	157.500	157.500	variabile	1/07/2003	1/07/2013
Subordinato Lower Tier II	157.500	157.500	variabile	1/07/2003	1/07/2013
Subordinato Lower Tier II	74.500	74.500	variabile	29/09/2003	29/09/2013
Upper Tier II	10.500	10.500	variabile	29/09/2003	29/09/2013
Totale passività subordinate (Tier 2)	400.000				

SEZIONE 9 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO**Altre passività (voce 50)**

	31/12/2004 (€/migliaia)
Partite in corso di lavorazione:	379.691
- partite in corso di lavorazione	268.707
- partite viaggianti	110.984
Partite relative a contratti derivati:	19.493
- contropartita della valutazione dei contratti derivati su tassi di interesse e su corsi azionari	15.882
- premi incassati su opzioni vendute	3.611
Somme a disposizione di terzi	221.097
Debiti verso fornitori	73.443
Debiti verso l'erario	24.659
Partite illiquide per operazioni di portafoglio	50.899
Somme da erogare al personale	66.608
Partite creditorie per valuta di regolamento	5.454
Depositi cauzionali	9.040
Partite relative ad operazioni in titoli	563
Rate riscosse anticipatamente su mutui	78.260
Svalutazione per deterioramento garanzie rilasciate (a)	25.554
Altre partite	121.684
Totale	1.076.444

(a) Componente riclassificata da Fondi per rischi ed oneri

Ratei e risconti passivi (voce 60)

	31/12/2004 (€/migliaia)
Ratei passivi	46.200
– oneri su contratti derivati (a)	23.931
– interessi su debiti rappresentati da titoli	11.414
– interessi su debiti verso banche	333
– interessi su debiti verso clientela	10.522
– altre spese	-
Risconti passivi	9.933
– interessi su portafoglio scontato	5.401
– proventi su contratti derivati	-
– aggio emissione obbligazioni	-
– altri ricavi	4.532
Totale	56.133

SEZIONE 10 - LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

Garanzie (voce 10)

Composizione della voce 10 "garanzie rilasciate" (tabella 10.1 B.I.)

	31/12/2004 (€/migliaia)
a) Crediti di firma di natura commerciale	464.036
b) Crediti di firma di natura finanziaria	162.030
c) Attività costituite in garanzia	27
Totale	626.093

Impegni (voce 20)

Composizione della voce 20 "impegni" (tabella 10.2 B.I.)

	31/12/2004 (€/migliaia)
a) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo	131.965
b) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto	483.546
Totale	615.511

	31/12/2004 (€/migliaia)
Altri impegni ad utilizzo certo	50.220
Impegni per mutui stipulati da erogare	447.739
Impegni relativi alla partecipazione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi	35.807
Impegni per acquisti di titoli non ancora regolati	81.181
Impegni per depositi e finanziamenti da effettuare	564
Totale	615.511

Attività costituite in garanzia di propri debiti

(dettaglio 10.3 B.I.)

	31/12/2004 (€/migliaia)
Titoli presso Banca d'Italia a cauzione assegni circolari	51.383
Altri titoli vincolati (a)	4.030
Totale	55.413

(a) A garanzia della circolazione residua dei vaglia cambiari emessi dall'ex Banco di Napoli.

Margini attivi utilizzabili su linee di credito

(tabella 10.4 B.I.)

	31/12/2004 (€/migliaia)
a) Banche centrali	-
b) Altre banche	27.508
Totale	27.508

Operazioni a termine

(tabella 10.5 B.I.)

Categorie di operazioni	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni	Totale
				(€/migliaia)
1. Compravendite	274.060	98.227	-	372.287
1.1 Titoli	-	82.929	-	82.929
– acquisti	-	81.181	-	81.181
– vendite	-	1.748	-	1.748
1.2 Valute	274.060	15.298	-	289.358
– valute contro valute	-	48	-	48
– acquisti contro euro	123.342	8.236	-	131.578
– vendite contro euro	150.718	7.014	-	157.732
2. Depositi e finanziamenti	-	-	564	564
– da erogare	-	-	564	564
– da ricevere	-	-	-	-
3. Contratti derivati	3.433.209	2.869.649	-	6.302.858
3.1 Con scambio di capitali	-	472.795	-	472.795
a) titoli	-	-	-	-
– acquisti	-	-	-	-
– vendite	-	-	-	-
b) valute	-	472.795	-	472.795
– valute contro valute	-	5.639	-	5.639
– acquisti contro euro	-	233.578	-	233.578
– vendite contro euro	-	233.578	-	233.578
c) altri valori	-	-	-	-
– acquisti	-	-	-	-
– vendite	-	-	-	-
3.2 Senza scambio di capitali	3.433.209	2.396.854	-	5.830.063
a) valute	-	-	-	-
– valute contro valute	-	-	-	-
– acquisti contro euro	-	-	-	-
– vendite contro euro	-	-	-	-
b) altri valori	3.433.209	2.396.854	-	5.830.063
– acquisti	1.654.657	1.195.427	-	2.850.084
– vendite	1.778.552	1.201.427	-	2.979.979
Totale (a)	3.707.269	2.967.876	564	6.675.709

(a) I basis swap su tassi di interesse sono ricompresi nel punto 3.2 b sia negli acquisti sia nelle vendite rispettivamente per € 299 milioni nella colonna negoziazione e per € 37 milioni nella colonna copertura.

Informazioni quantitative relative ai contratti derivati ed alle compravendite a termine di valute

<i>Capitali di riferimento</i>						<i>(€/migliaia)</i>
	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro	Totale	
Contratti di <i>trading</i> non quotati	2.098.072	473.775	-	-	2.571.847	
- <i>Forward</i> (a)	59.000	980	-	-	59.980	
- <i>Swap</i> (b)	1.757.874	-	-	-	1.757.874	
- Opzioni comprate	140.599	236.347	-	-	376.946	
- Opzioni vendute	140.599	236.448	-	-	377.047	
Contratti di <i>trading</i> quotati	-	-	-	-	-	
- <i>Future</i> comprati	-	-	-	-	-	
- <i>Future</i> venduti	-	-	-	-	-	
- Opzioni comprate	-	-	-	-	-	
- Opzioni vendute	-	-	-	-	-	
Totale contratti di <i>trading</i>	2.098.072	473.775	-	-	2.571.847	
Contratti non di <i>trading</i> non quotati	3.396.676	273.451	-	-	3.670.127	
- <i>Forward</i> (a)	-	273.451	-	-	273.451	
- <i>Swap</i> (b)	3.393.906	-	-	-	3.393.906	
- Opzioni comprate	2.770	-	-	-	2.770	
- Opzioni vendute	-	-	-	-	-	
Totale contratti non di <i>trading</i>	3.396.676	273.451	-	-	3.670.127	
Totale generale (c)	5.494.748	747.226	-	-	6.241.974	
- di cui contratti non quotati	5.494.748	747.226	-	-	6.241.974	

(a) La voce include i contratti di F.R.A. e le operazioni di compravendita a termine di valute.

(b) La voce include principalmente i contratti di I.R.S. e basis swap.

(c) Include basis swap per un ammontare pari a € 336 milioni e non include operazioni a termine su valute di durata inferiore a due giorni per € 15 milioni.

Vita residua dei capitali di riferimento dei contratti non quotati

				<i>(€/migliaia)</i>
	Fino a 12 mesi	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Contratti sui tassi di interesse	775.667	3.123.249	1.595.832	5.494.748
Contratti sui tassi di cambio	625.757	121.469	-	747.226
Contratti sui corsi azionari	-	-	-	-
Altri contratti	-	-	-	-

Capitali di riferimento, valori di mercato ed equivalente creditizio potenziale

					(€/migliaia)
	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro	Totale
Capitali di riferimento	5.494.748	747.226	-	-	6.241.974
A. Contratti di <i>trading</i> ai valori di mercato:					
A.1 valore di mercato positivo	15.056	17.123	-	-	32.179
A.2 valore di mercato negativo	-15.029	-17.221	-	-	-32.250
B. Equivalente creditizio potenziale (<i>add on</i>)	9.324	2.416	-	-	11.740
C. Contratti non di <i>trading</i> ai valori di mercato:					
C.1 valore di mercato positivo	83.109	5.656	-	-	88.765
C.2 valore di mercato negativo	-93.539	-2.782	-	-	-96.321
D. Equivalente creditizio potenziale (<i>add on</i>)	29.388	7.467	-	-	36.855
Rischio di credito equivalente (A.1+B+C.1+D)	136.877	32.662	-	-	169.539

Qualità del credito dei contratti non quotati per controparte

	(€/migliaia)		
	Valore di mercato positivo	Equivalente creditizio potenziale (<i>add on</i>)	Rischio di credito equivalente (valore corrente)
Governi e banche centrali	-	-	-
Enti creditizi	88.085	37.785	125.870
Altri operatori	32.859	10.810	43.669
Totale	120.944	48.595	169.539

Informazioni sul conto economico

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI

Interessi attivi e proventi assimilati (voce 10)

Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati" (tabella 1.1 B.I.)

	31/12/2004 (€/migliaia)
a) Su crediti verso banche	182.689
<i>di cui:</i>	
– su crediti verso banche centrali	1.610
b) Su crediti verso clientela	548.321
<i>di cui:</i>	
– su crediti con fondi di terzi in amministrazione	19
c) Su titoli di debito	1.118
d) Altri interessi attivi	2.483
e) Saldo positivo dei differenziali su operazioni di "copertura"	-
Totale	734.611

Dettaglio della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati" (tabella 1.3 B.I.)

	31/12/2004 (€/migliaia)
a) Su attività in valuta	3.648

Interessi passivi ed oneri assimilati (voce 20)

Composizione della voce 20 "Interessi passivi ed oneri assimilati" (tabella 1.2 B.I.)

	31/12/2004 (€/migliaia)
a) Su debiti verso banche	7.268
b) Su debiti verso clientela	114.080
c) Su debiti rappresentati da titoli	19.763
<i>di cui:</i>	
– su certificati di deposito	9.100
d) Su fondi di terzi in amministrazione	-
e) Su passività subordinate	10.876
f) Saldo negativo dei differenziali su operazioni di "copertura"	16.313
Totale	168.300

Dettaglio della voce 20 "interessi passivi ed oneri assimilati" (tabella 1.4 B.I.)

	31/12/2004 (€/migliaia)
a) Su passività in valuta	3.745

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI

Composizione della voce 40 "commissioni attive" (tabella 2.1 B.I.)

	31/12/2004 (€/migliaia)
a) Garanzie rilasciate	5.541
b) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	168.526
1. negoziazione di titoli	500
2. negoziazione di valute	2.329
3. gestioni patrimoniali	-
3.1. individuali	-
3.2. collettive	-
4. custodia e amministrazione di titoli	2.958
5. banca depositaria	-
6. collocamento di titoli (a)	113.652
7. raccolta di ordini	5.110
8. attività di consulenza	-
9. distribuzione di servizi di terzi:	43.976
9.1. gestioni patrimoniali:	7.005
9.1.1. individuali	7.005
9.1.2. collettive	-
9.2. prodotti assicurativi	36.525
9.3. altri prodotti	446
c) Servizi di incasso e pagamento	59.352
d) Altri servizi	144.146
Totale	377.565

Dettaglio: "Altri servizi"

	31/12/2004 (€/migliaia)
Finanziamenti concessi	33.241
Depositi e conti correnti passivi	79.474
Conti correnti attivi	30.152
Altri servizi	1.279
Totale	144.146

Dettaglio della voce 40 "commissioni attive" (tabella 2.2 B.I.) - canali distributivi dei prodotti e servizi

	31/12/2004 (€/migliaia)
a) presso propri sportelli:	157.628
1. gestioni patrimoniali	-
2. collocamento di titoli	113.652
3. servizi e prodotti di terzi	43.976
b) offerta fuori sede:	-
1. gestioni patrimoniali	-
2. collocamento di titoli	-
3. servizi e prodotti di terzi	-
Totale	157.628

Commissioni passive voce 50

	31/12/2004 (€/migliaia)
a) Garanzie ricevute	9
b) Derivati su crediti	-
c) Servizi di gestione e intermediazione:	245
1. negoziazione di titoli	-
2. negoziazione di valute	-
3. gestioni patrimoniali:	-
3.1. portafoglio proprio	-
3.2. portafoglio di terzi	-
4. custodia e amministrazione di titoli	245
5. collocamento di titoli	-
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	-
d) Servizi di incasso e pagamento	5.518
e) Altri servizi	1.654
Totale	7.425

SEZIONE 3 - I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

Profitti / perdite da operazioni finanziarie voce 60

Voci / Operazioni				(€/migliaia)
	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni	Totale
A1. Rivalutazioni	59		5.063	5.122
A2. Svalutazioni	-70		-5.229	-5.299
B. Altri profitti / perdite	3.885	5.272	15.535	24.692
Totali	3.874	5.272	15.369	24.515
1. Titoli di Stato	2.718	-	-	
2. Altri titoli di debito	1.135	-	-	
3. Titoli di capitale	-	-	-	
4. Contratti derivati su titoli	21	-	-	

SEZIONE 5 - LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni voce 120

	31/12/2004 (€/migliaia)
a) Rettifiche di valore su crediti	116.822
<i>di cui:</i>	
– altre rettifiche forfetarie	2.712
b) Accantonamenti per garanzie ed impegni	-
<i>di cui:</i>	
– accantonamenti forfetari per rischio paese	-
– altri accantonamenti forfetari	-
Totale	116.822

Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni voce 130

	31/12/2004 (€/migliaia)
Rivalutazione di crediti in precedenza svalutati	20.790
– <i>di cui: riprese forfetarie</i>	-
Rivalutazione di crediti in precedenza stralciati	370
Rivalutazione di crediti di firma	1.345
Incassi di interessi di mora in precedenza svalutati	8.321
Incassi di crediti in precedenza stralciati	3.658
Incassi di crediti in linea capitale in precedenza svalutati	26.117
Totale	60.601

SEZIONE 6 - ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO**Altri proventi di gestione (voce 70)***Composizione della voce 70 "altri proventi di gestione" (dettaglio 6.1 B.I.)*

	31/12/2004 (€/migliaia)
Recuperi di spese da clientela	33.336
– imposta di bollo	23.681
– altre imposte	4.351
– spese legali	4.123
– altri recuperi	1.181
Rimborsi per servizi resi a terzi	215
Altri proventi	1.956
Totale	35.507

Composizione della voce 110 "altri oneri di gestione" (dettaglio 6.2 B.I.)

	31/12/2004 (€/migliaia)
- altri oneri	817
Totale	817

Proventi straordinari (voce 180)*Composizione della voce 180 "oneri straordinari" (dettaglio 6.3 B.I.)*

	31/12/2004 (€/migliaia)
Sopravvenienze attive	
- Recupero da Capogruppo degli esborsi per esodi del personale	16.496
- Riallineamento criteri di imputazione costi di attualizzazione dei contributi di credito agrario	2.503
- Incameramento di titoli all'ordine prescritti	1.884
- Utilizzo fondi eccedenti	923
- Altri	412
Totale	22.218

Oneri straordinari (voce 190)*Composizione della voce 190 "oneri straordinari" (dettaglio 6.4 B.I.)*

	31/12/2004 (€/migliaia)
Sopravvenienze passive	
- esborso per esodi del personale	16.496
- rapine	2.150
- altri oneri	1.044
Totale	19.690

Imposte sul reddito dell'esercizio (voce 220)

Composizione della voce 220 "Imposte sul reddito del periodo" (tabella 6.5 B.I.)

	31/12/2004 (€/migliaia)
1. Imposte correnti	115.584
2. Variazione delle imposte anticipate	-19.184
3. Variazione delle imposte differite	-
4. Imposte sul reddito del periodo	96.400

